

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

## **Direttive sul salario determinante (DSD) nell'AVS/AI e nelle IPG**

Valido dal 1° gennaio 2002

**Stato: 1° gennaio 2006**

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna  
[www.bbl.admin.ch/bundespublikationen](http://www.bbl.admin.ch/bundespublikationen)



**Premessa**

Le Direttive sul salario determinante nell'AVS/AI e nelle IPG (DSD) sono state aggiornate al 1° gennaio 2002. Dall'ultima edizione, nel 1994, in seguito all'evoluzione in questo settore è stato necessario apportare ogni anno numerosi adeguamenti. Per maggior chiarezza e coerenza si è proceduto ad una ristampa delle direttive, in cui sono stati integrati i supplementi pubblicati nel frattempo.

Fatta eccezione per alcuni adeguamenti minimi, prevalentemente redazionali, le modifiche concernono in particolare l'acquisto di prestazioni della previdenza professionale e le condizioni a cui quest'ultimo non rientra nel salario determinante (cfr. N. 2163.1).

Inoltre, i rinvii alla giurisprudenza sono stati aggiornati.



**Osservazioni preliminari al supplemento 1, valido dal  
1° gennaio 2003**

Le modifiche contenute nel presente supplemento consistono essenzialmente in alcune precisazioni concernenti le prestazioni della previdenza professionale e gli acquisti delle prestazioni di previdenza non facenti parte del salario determinante (N. 2086 e 2163.1). Inoltre sono stati aggiornati i rinvii alle sentenze del TFA pubblicate nella Pratique VSI (fino al fascicolo 5/2000 compreso).

Il presente supplemento contiene fogli sostitutivi. La data della sua entrata in vigore è indicata in basso a destra. Le modifiche sono contrassegnate con l'annotazione 1/03.

Finanziamento AVS



**Osservazioni preliminari al supplemento 2, valido dal  
1° gennaio 2004**

Le modifiche contenute nel presente supplemento consistono essenzialmente in alcune precisazioni concernenti i contributi dovuti sugli onorari degli amministratori, le prestazioni sociali in caso di cessazione dei rapporti di lavoro, i redditi conseguiti all'estero da persone che versano imposte calcolate sulle spese e lo statuto dei DJ.

Il presente supplemento contiene fogli sostitutivi. La data della sua entrata in vigore è indicata in basso a destra. Le modifiche sono contrassegnate con l'annotazione 1/04.

Finanziamento AVS



**Osservazioni preliminari al supplemento 3, valido dal  
1° gennaio 2005**

Il presente supplemento apporta essenzialmente alcune precisazioni concernenti i contributi ad istituti di previdenza per il personale, le prestazioni di previdenza e le prestazioni sociali in caso di cessazione del rapporto di lavoro. Come di consueto è costituito da fogli sostitutivi contrassegnati in basso a destra dalla data dell'entrata in vigore. Le modifiche sono contrassegnate dall'annotazione 1/05.



**Osservazioni preliminari al supplemento 4, valido dal  
1° gennaio 2006**

Il presente supplemento contiene diverse modifiche relative alle prestazioni nell'ambito di un piano di pensionamento anticipato previsto dal datore di lavoro e ai contributi del datore di lavoro per la previdenza professionale dei dipendenti. Queste modifiche si sono rese necessarie in seguito all'entrata in vigore del terzo pacchetto della 1a revisione della LPP. Inoltre sono stati apportati i primi adeguamenti al nuovo certificato di salario, corretti alcuni errori e aggiornati i rinvii alla giurisprudenza (sentenze del TFA pubblicate nella Pratique VSI fino al fascicolo 6/2004 e sentenze del TFA scelte dall'elenco dell'UFAS aggiornato all'ottobre 2005). Come di consueto il supplemento è costituito da fogli sostitutivi contrassegnati in basso a destra dalla data dell'entrata in vigore. Le modifiche sono contrassegnate dall'annotazione 1/06.



## Indice

Abbreviazioni .....	11
---------------------	----

### 1<sup>a</sup> parte: Definizione di salario determinante

1. Base legale.....	13
2. Definizioni.....	13
2.1 Lavoro .....	13
2.2 Tempo determinato o indeterminato .....	13
2.3 Retribuzione.....	14
2.4 Situazione dipendente .....	15
2.4.1 Definizione .....	15
2.4.2 Rischio economico dell'imprenditore .....	15
2.4.3 Rapporto di dipendenza.....	15
2.4.4 Valutazione delle circostanze globali in casi particolari .....	16
2.4.5 Importanza della distinzione per gli altri rami delle assicurazioni sociali .....	18

### 2<sup>a</sup> parte: Diversi tipi di retribuzione e loro qualificazione in materia di contributi

1. Salario di base, indennità e assegni con caratteristiche di salario.....	19
2. Indennità di residenza e di rincarò.....	20
3. Salari mensili supplementari, gratifiche, premi di fedeltà, partecipazioni agli utili, regali per anzianità di servizio, premi per miglioramenti proposti dal salariato, dividendi e retribuzioni analoghe .....	20
4. Azioni di lavoro e altri diritti di partecipazione nonché opzioni di dipendenti.....	21
5. Mance e percentuali di servizio .....	24
6. Onorari dei membri di consigli d'amministrazione, tantièmes e indennità fisse .....	25
7. Gettoni di presenza .....	27

8.	Prestazioni in natura.....	28
8.1	In generale .....	28
8.2	Vitto e alloggio .....	28
8.2.1	Vitto e alloggio dei familiari del salariato.....	30
8.3	Reddito in natura d'altra specie.....	30
9.	Prestazioni per perdita di salario subita a causa d'infortunio, malattia o invalidità .....	31
9.1	Prestazioni di assicurazioni.....	31
9.2	Indennità versate dal datore di lavoro .....	31
10.	Prestazioni per perdita di salario versate dall'assicurazione contro la disoccupazione, dalle indennità di perdita di guadagno, dall'assicurazione invalidità e dall'assicurazione militare .....	32
10.1	Indennità versate agli assicurati in virtù della LF sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (LADI) .....	32
10.2	Indennità versate agli assicurati in virtù della LF sulle indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio e in caso di maternità (LIPG) .....	33
10.3	Indennità giornaliera in conformità della LF sull'assicurazione per l'invalidità (LAI) .....	33
10.4	Indennità giornaliera in conformità della LF sull'assicurazione militare (LAM) .....	34
11.	Indennità di vacanza, per giorni festivi e altre indennità in caso d'assenza.....	34
12.	Prestazioni del datore di lavoro risultanti dall'assunzione del pagamento dei contributi AVS/AI/IPG/AD e delle imposte dovute dal salariato.....	35
13.	Retribuzioni del datore di lavoro in caso di scioglimento del rapporto di lavoro .....	36
14.	Prestazioni previdenziali regolamentari.....	37
15.	Titolo soppresso .....	38
16.	Prestazioni sociali al termine del rapporto di lavoro .....	38
17.	Soldo militare e indennità analoghe .....	42
18.	Assegni familiari .....	42

19. Indennità e prestazioni in occasione di avvenimenti particolari.....	44
20. Retribuzioni di minima importanza provenienti da un'attività accessoria .....	45
21. Reddito di un'attività esercitata all'estero .....	45
22. Lavori tributari.....	46
23. Borse di studio e sussidi analoghi .....	46
23.1 Generi di sussidio .....	46
23.2 Donatore e beneficiario .....	48
23.3 Sussidi che fanno parte del salario determinante .....	48
23.4 Utilizzazione dei sussidi per remunerare il lavoro eseguito da terzi.....	49
24. Contributi versati a istituti di previdenza per il personale .....	50
24.1 Contributi del datore di lavoro .....	50
24.2 Contributi dei salariati .....	51
25. Contributi del datore di lavoro all'assicurazione contro le malattie e gli infortuni .....	51
26. Prestazione dei datori di lavoro a spese di ordine medico ...	52
27. Prestazioni assistenziali di istituti assistenziali .....	52
28. Interessi e interessi composti .....	52

### **3<sup>a</sup> parte: Spese generali**

1. Definizione.....	53
2. Determinazione .....	54
2.1 In generale .....	54
2.2 Spese generali non indicate separatamente.....	55
2.3 Spese generali indicate separatamente.....	55

### **4<sup>a</sup> parte: Casi particolari di retribuzioni e loro trattamento in materia di contributi**

1. Accomandanti.....	57
2. Membri d'autorità.....	57
3. Rapporti di servizio retti dal diritto pubblico .....	57

4. Liberi docenti e insegnanti retribuiti in modo analogo .....	59
5. Clero secolare cattolico romano .....	59
6. Membri attivi di comunità religiose .....	59
7. Detentori di auto postali private .....	60
8. Allevatori di vitelli e maiali di ingrasso .....	60
9. Commessi viaggiatori, rappresentanti di commercio e persone esercitanti una professione analoga.....	61
9.1 Definizione .....	61
9.2 Posizione dei rappresentanti di commercio .....	61
9.3 Spese generali di rappresentanti di commercio esercitanti un'attività lucrativa dipendente .....	63
9.4 Procedura amministrativa .....	64
10. Lavoratori a cottimo .....	66
11. Lavoratori a domicilio.....	69
12. Portinai .....	70
13. Musicisti e artisti .....	70
14. Giornalai, venditori di biglietti della lotteria, depositari e distributori di riviste e periodici .....	72
15. Agenti locali di banche .....	72
16. Traduttori ed interpreti .....	72
17. Giornalisti e fotoreporter .....	72
18. Fotomodelle e indossatrici.....	72
19. Collaboratori della radio e della televisione .....	73
20. Medici, dentisti e veterinari.....	73
21. Periti .....	78
22. Consiglieri d'azienda .....	78
23. Specialisti d'informatica .....	78
24. Inventori.....	78
25. Salariati nell'industria alberghiera.....	79

26. Salariati nella professione di parrucchiere.....	80
27. Lavoratori nelle imprese di trasporto .....	80
28. Familiari del capo azienda che lavorano con lui.....	81
29. Volontari .....	84
30. Concubini .....	84
31. Apprendisti .....	85
32. Telefoniste .....	85
33. Genitori affiliati e genitori diurni .....	85

### **5<sup>a</sup> parte: Allegati**

1. Fattori di conversione delle rendite in capitale giusta l'articolo 8ter OAVS .....	87
2. Esempi per l'applicazione delle tabelle precedenti .....	89
3. Tabella relativa all'assoggettamento contributivo di azioni ed opzioni di lavoro .....	99
4. Differenziazione tra il salario soggetto ai premi dell'assi- curazione obbligatoria contro gli infortuni e il salario deter- minante secondo il diritto dell'AVS .....	101
5. Regole per l'esame della situazione in materia di diritto delle assicurazioni sociali delle persone che esercitano un'attività lucrativa .....	103
6. Giurisprudenza .....	127
7. Indice analitico.....	139



**Abbreviazioni**

AD	Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e i superstiti
CC	Codice civile svizzero del 10 dicembre 1907 (RS 210)
CI	Conto individuale
CO	Codice delle obbligazioni del 30 marzo 1911 (RS 220)
DIN	Direttive sui contributi dei lavoratori indipendenti e delle persone senza attività lucrativa
DOA	Direttive sull'obbligo assicurativo
DRC	Direttive sulla riscossione dei contributi
DSD	Direttive sul salario determinante
DTF	Raccolta ufficiale delle decisioni del Tribunale federale
DTFA	Raccolta ufficiale delle decisioni del Tribunale federale delle assicurazioni (i numeri rinviano all'anno e alla pagina del fascicolo)
INSAI	Istituto nazionale svizzero d'assicurazione contro gli infortuni
LADI	Legge federale del 25 giugno 1982 sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (RS 837.0)
LAI	Legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità (RS 832.10)
LAINF	Legge federale del 20 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (RS 832.20)

- LAM Legge federale del 19 giugno 1992 sull'assicurazione militare (RS 833.1)
- LAMal Legge federale del 10 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10)
- LAVS Legge federale del 20 dicembre 1946 sull'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (RS 831.10)
- LFA Legge federale del 20 giugno 1952 sugli assegni familiari nell'agricoltura (RS 836.1)
- LIFD Legge federale del 14 dicembre 1990 sull'imposta federale diretta (RS 642.11)
- LIPG Legge federale del 25 settembre 1952 sulle indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio e in caso di maternità (RS 834.1)
- LPGA Legge federale del 6 ottobre 2000 sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (RS 830.1)
- LPP Legge federale del 25 giugno 1982 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (RS 831.40)
- N. Numero marginale
- NCS Nuovo certificato di salario, pubblicato dalla Conferenza fiscale svizzera e dall'Amministrazione federale delle contribuzioni (modulo 11-2005-dfi 15.9.2004)
- OAINF Ordinanza del 20 dicembre 1982 sull'assicurazione contro gli infortuni (RS 832.202)
- OAVS Ordinanza del 31 ottobre 1947 sull'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (RS 831.101)

## 12.1

- RCC      Rivista sull'AVS, l'AI e le IPG per le casse di compensazione pubblicata dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali fino al 1992 (i numeri rinviano all'anno e alla pagina dell'edizione francese)
- seco      Segretariato di Stato dell'economia
- TFA      Tribunale federale delle assicurazioni, sottintendendo "decisione del TFA" (i numeri inseriti nel testo rinviano alla giurisprudenza figurante nell' Allegato 6)
- UFAS      Ufficio federale delle assicurazioni sociali
- VSI      Pratique VSI pubblicata dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (dal 1993 al 2004)



## **1<sup>a</sup> parte: Definizione di salario determinante**

### **1. Base legale**

- 1001 Si considera salario determinante secondo l'art. 5 cpv. 2 LAVS qualsiasi retribuzione di un lavoro dipendente fornito per un tempo determinato o indeterminato.
- 1002 Si è pure in presenza di un salario determinante quando una legge federale assimila esplicitamente un reddito sostitutivo a un salario ai sensi della LAVS. Per altri dettagli si rinvia al N. 2068.

### **2. Definizioni**

#### **2.1 Lavoro**

- 1003 Il lavoro è un'attività esercitata allo scopo di conseguire un reddito. I motivi che spingono una persona a esercitare un'attività – economici, artistici, religiosi o altri – sono irrilevanti<sup>1</sup>. È pure irrilevante se l'attività è illegale (lavoro nero) o contraria al buon costume<sup>2</sup>.

#### **2.2 Tempo determinato o indeterminato**

- 1004 L'assicurato dev'essere tenuto a lavorare per un certo tempo, determinato o indeterminato. Non occorre che l'impegno temporale sia concluso esplicitamente, può pure risultare dalle circostanze.
- 1005 È pure tenuto a lavorare per un certo tempo anche chi non è impiegato a tempo completo oppure chi non lavora in permanenza ma solo occasionalmente<sup>3</sup> (queste persone possono anche essere considerate senza attività lucrativa, v. le DIN).
- 1006 Si deve distinguere tra il fattore tempo nel rapporto di lavoro e quello di determinazione del salario; così, anche in caso di

lavoro a fattura (cottimo), vi è assunzione con determinazione di tempo.

### **2.3 Retribuzione**

- 1007 La retribuzione è costituita da prestazioni in contanti o in natura, eventualmente da un credito del salariato.
- 1008 La retribuzione è stabilita a tempo (salario orario, giornaliero, settimanale, mensile, annuale), secondo il risultato del lavoro (salario a cottimo, provvigione, gratifica, premio, percentuale spettante alle animatrici di locali notturni sulle consumazioni dei clienti: il "protappo") o secondo entrambi i criteri (salario fisso e provvigione).
- 1009 Una retribuzione può anche non essere versata, ma semplicemente accreditata. Si considera quindi che essa è conseguita mediante l'accreditamento<sup>4</sup> e i contributi sono dovuti da quel momento.
- 1010 In ogni caso si considera che la retribuzione accreditata è conseguita quando corrisponde a un credito avente un valore economico e del quale il salariato può disporre. Le retribuzioni accreditate, che costituiscono una semplice aspettativa di salario non sono considerate retribuzioni conseguite<sup>5</sup> (per esempio nel caso in cui le retribuzioni acquistano valore effettivo solo se gli affari del datore di lavoro evolvono favorevolmente).
- 1011 Se eccezionalmente un salariato non riceve retribuzione per il lavoro prestato in qualità di dipendente, non si può presumere l'esistenza di una retribuzione pari a quella usualmente pagata in circostanze simili (nessun salario fittizio). Pertanto non devono essere versati contributi salariali<sup>6</sup>.
- 1012 La retribuzione può pure essere versata per un lavoro da effettuare in futuro (p. es. anticipi)<sup>7</sup>.

## **2.4 Situazione dipendente**

### **2.4.1 Definizione**

- 1013 Si considera come esercitante un'attività dipendente colui che non sopporta nessun rischio economico specifico analogo a quello di un imprenditore e dipende dal suo datore di lavoro dal punto di vista economico o nell'organizzazione del lavoro<sup>8</sup>.

### **2.4.2 Rischio economico dell'imprenditore**

- 1014 Costituiscono indizi dell'esistenza di un rischio d'imprenditore, in particolare,
- investimenti importanti
  - assunzione di perdite
  - rischio d'incasso e del credere
  - assunzione delle spese generali
  - azione a proprio nome e per conto proprio
  - procacciamento d'incarichi
  - occupazione di personale
  - utilizzazione di propri locali commerciali

### **2.4.3 Rapporto di dipendenza**

- 1015 Il rapporto di dipendenza economica, rispettivamente nell'organizzazione del lavoro, del salariato si manifesta in presenza
- di un diritto d'impartire istruzioni da parte del datore di lavoro
  - di un rapporto di subordinazione
  - dell'obbligo di adempire personalmente i propri compiti
  - della proibizione di fare concorrenza
  - di un obbligo di presenza

#### 2.4.4 Valutazione delle circostanze globali in casi particolari

- 1016 La molteplicità degli aspetti della vita economica obbliga a valutare tutte le circostanze del singolo caso onde poter stabilire se un lavoratore esercita un'attività dipendente o indipendente. Spesso ci si troverà in presenza di caratteristiche appartenenti ai due generi d'attività; per poter decidere si dovrà vedere quali sono gli elementi predominanti nel caso concreto<sup>9</sup>.
- 1017 A seconda delle circostanze particolari del caso in questione può essere predominante sia il criterio del rischio economico, sia quello del rapporto di dipendenza o le loro rispettive manifestazioni.
- 1018 Così certe attività non richiedono per la loro stessa natura "investimenti elevati"<sup>10</sup> (come p. es. quella di consulente o di collaboratore libero). In questi casi sarà il rapporto di dipendenza ad avere la prevalenza.
- 1019 Certi rapporti di lavoro richiedono per la loro stessa natura che il mandante impartisca istruzioni particolareggiate alla persona incaricata. In tali casi il rapporto di subordinazione è significativo solo se supera la misura abituale in tali circostanze. Si porrà allora l'accento, se del caso, sul rischio d'imprenditore (ciò è il caso, p. es., degli autisti a contratto).
- 1020 Non esistono presunzioni giuridiche a favore dell'attività dipendente o indipendente.
- 1021 Valutando un singolo caso i seguenti criteri non sono decisivi.
- 1022 – La natura giuridica della relazione contrattuale stabilita tra le parti. La nozione di salario determinante è definita esclusivamente in base al diritto dell'AVS. È una nozione propria a questo ambito del diritto. In particolare la nozione di salario determinante è più ampia rispetto a quella del salario ai sensi delle disposizioni legali sul contratto di lavoro. Essa ingloba quest'ultima definizione: il salario se-

condo il contratto di lavoro sarà sempre anche un salario determinante.

- 1023 Ma anche retribuzioni derivanti da un mandato<sup>11</sup>, da un contratto d'agenzia, da un contratto d'appalto o da altri contratti possono far parte del salario determinante. Il rapporto del diritto civile può fornir qualche indizio per la qualificazione in materia d'AVS, senza tuttavia essere decisivo<sup>12</sup>.
- 1024 – Le convenzioni delle parti contraenti sulla loro posizione giuridica nei riguardi dell'AVS (dipendente o indipendente) o sulla qualificazione giuridica di una retribuzione ai fini dell'AVS<sup>13</sup>.
- 1025 – Il fatto che l'assicurato eserciti la sua attività a titolo principale o accessorio e quale sia la sua professione principale: la retribuzione da qualificare deve invece essere valutata per se stessa, vale a dire in base alla situazione nella quale si trovava l'assicurato al momento del suo conseguimento<sup>14</sup>. Perciò possono far parte del salario determinante anche retribuzioni assegnate a una persona che esercita a titolo principale un'attività indipendente.
- 1026 – L'affiliazione di un assicurato a una cassa di compensazione quale indipendente: la sua retribuzione può comunque far parte del salario determinante.
- 1027 – Anche se un assicurato lavora contemporaneamente per più datori di lavoro non diventa per questo un lavoratore con un'attività indipendente.
- 1028 – Il fatto che un assicurato si trova già in una situazione indipendente o dipendente nei confronti di una persona. Non ci si può basare semplicemente sul criterio predominante di tale attività considerata globalmente<sup>15</sup>. Anzi un assicurato può trovarsi simultaneamente in condizione d'indipendente e di dipendente nei confronti di una stessa persona<sup>16</sup>, come p. es. l'impresario edile che è membro del consiglio d'amministrazione di una società anonima ed esegue per la stessa lavori di costruzione, oppure l'avvocato che

conduce una causa per conto di una società anonima al cui consiglio d'amministrazione egli appartiene oppure ancora il tipografo che esercita un'attività accessoria di giornalista libero, redigendo articoli per la casa editrice in cui lavora.

- 1029 – Il fatto che la retribuzione sia versata in base a un obbligo legale o contrattuale oppure volontariamente<sup>17</sup>.
- 1030 – La valutazione d'una retribuzione da parte delle autorità fiscali<sup>18</sup>. Infatti il diritto fiscale, per principio, non opera distinzioni tra attività lucrativa indipendente o dipendente. Solo in materia di doppia imposizione intercantonale, il cui diritto è stato sviluppato dalla prassi del Tribunale federale, può essere necessario stabilire, in certi casi, se il contribuente si trova in un rapporto di subordinazione nei confronti di terzi. Tuttavia anche questo modo di giudicare in materia di doppia imposizione non è determinante ai fini dell'AVS<sup>19</sup>.
- 1031 In caso di cambiamento dello statuto contributivo si raccomanda una certa discrezione. A favore di questo argomento si può addurre il principio dell'economia procedurale<sup>20</sup> (a questo proposito si vedano le "Direttive sulla procedura").

#### **2.4.5 Importanza della distinzione per gli altri rami delle assicurazioni sociali**

- 1032 Le definizioni secondo il diritto AVS di attività lucrativa dipendente e indipendente valgono anche per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, per la previdenza professionale e per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (cfr. DR allegato 5).
- 1033 Valgono tuttavia disposizioni speciali per i lavoratori a cottimo (v. N. 4046 segg.) e per i commessi viaggiatori (v. N. 4022 segg.)

## **2ª parte: Diversi tipi di retribuzione e loro qualificazione in materia di contributi**

### **1. Salario di base, indennità e assegni con caratteristiche di salario**

(art. 7 lett. a OAVS)

- 2001 Il salario di base, le indennità e gli assegni con caratteristiche di salario fanno parte del salario determinante nella misura in cui non si tratti di un rimborso di spese. Ciò concerne in particolare:
- 2002 – il salario a tempo, a fattura (cottimo) e a premio;  
 – i premi di tenacità, d'incoraggiamento, d'avanzamento, di successo;  
 – i premi di funzione, di rapidità, di rendimento, di rischio (indennità per servizio di sportello);  
 – le indennità a compensazione dei disagi derivati dalla funzione o dal luogo di lavoro quali:  
 – le indennità per le ore di lavoro supplementari, per il lavoro domenicale, notturno<sup>134</sup>, a turni<sup>21</sup>, per viaggi di lavoro e per le supplenze;  
 – le indennità per i lavori eseguiti nell'acqua, nel fango, nella polvere o sotto terra;  
 – le sovvenzioni del datore di lavoro per le spese scolastiche dei figli di salariati che devono frequentare una scuola privata<sup>151</sup>;  
 – l'indennità per il cambio di domicilio (necessità di vendere auto o mobili, rescissione di contratti, spese connesse alla ricerca di un appartamento ecc.)<sup>154</sup>.  
 Per le indennità di trasloco v. N. 3003.
- 2003 I lavori effettuati all'infuori dell'orario abituale o lontano dal domicilio possono causare maggiori spese di vitto e alloggio, mentre quelli eseguiti in condizioni particolarmente difficili possono provocare un maggior logorio del vestiario o spese straordinarie di pulitura. Per stabilire se e in quale misura le indennità servano a coprire queste spese occorre esaminare il singolo caso basandosi sulle circostanze particolari. In generale ci si può attenere alle constatazioni fatte dall'INSAI.

## **2. Indennità di residenza e di rincarò**

(art. 7 lett. b OAVS)

- 2004 Le indennità di residenza e di rincarò fanno integralmente parte del salario determinante.
- 2005 Le indennità di residenza servono a compensare il maggior costo della vita sul luogo di lavoro del salariato. Esse sono versate indipendentemente dallo stato civile; a persone celibi o coniugate; la situazione familiare è rilevante solo per la determinazione dell'importo dell'indennità (per ciò che riguarda l'indennità per l'economia domestica, v. il N. 2120). Anche i supplementi del datore di lavoro per il pagamento della pigione fanno parte del salario determinante.

## **3. Salari mensili supplementari, gratifiche, premi di fedeltà, partecipazioni agli utili, regali per anzianità di servizio, premi per miglioramenti proposti dal salariato, dividendi e retribuzioni analoghe**

(art. 7 lett. c OAVS)

- 2006 I salari mensili supplementari (p. es. la tredicesima), le gratifiche, i premi di fedeltà, le partecipazioni agli utili, i regali per anzianità di servizio, i premi per miglioramenti proposti dal salariato fanno integralmente parte del salario determinante qualunque sia il loro importo e indipendentemente dal fatto che il salariato possa legalmente pretenderli o no<sup>22</sup>.
- 2007 I premi di fedeltà e i regali per anzianità di servizio sono compensi concessi dal datore di lavoro dopo un certo numero di anni di servizio. La designazione usata dal datore di lavoro è irrilevante.
- 2008 Le partecipazioni del salariato agli utili del datore di lavoro (designate p. es. quote di utile) fanno parte del salario determinante nella misura in cui superano l'interesse di eventuali fondi investiti<sup>23</sup> (per ciò che riguarda i soci taciti, cfr. le DIN).

- 2009 L'interesse di eventuali fondi investiti è calcolato al tasso convenuto tra le parti. Se mancasse tale convenzione o se il tasso convenuto apparisse eccessivo alla luce delle circostanze economiche del caso, si deve calcolare l'interesse ai sensi dell'art. 18 cpv. 2 OAVS<sup>24</sup>.
- 2010 Le prestazioni di una persona giuridica a quei salariati che sono contemporaneamente titolari di diritti di partecipazione alla società (designati p. es. dividendi o tantièmes, v. i N. 2028 e segg.) fanno parte del salario determinante indipendentemente dalla designazione usata se il motivo principale per l'attribuzione della prestazione è costituito dal rapporto di lavoro<sup>25</sup>.
- 2011 Non fanno invece parte del salario determinante le prestazioni pecuniarie concesse da una persona giuridica a quei salariati che sono contemporaneamente titolari di diritti di partecipazione se questi ultimi costituiscono il motivo del versamento<sup>26</sup>. Questa regola concerne in particolari i dividendi e il valore di eventuali diritti d'opzione.
- 2012 Non fanno in generale parte del salario determinante le retribuzioni concesse da una persona giuridica quali salari, onorari dei membri del consiglio d'amministrazione, gratifiche, provvigioni sul giro d'affari, ecc., che sono contabilizzate come spese, ma che, in parte o del tutto – perché non fondate sull'uso commerciale (art. 59 LIFD) –, sono considerate reddito netto imponibile dall'autorità fiscale.
- 2013 Per ciò che riguarda la restituzione di contributi paritetici versati su prestazioni che non sono considerate reddito di un'attività lucrativa, cfr. le DRC.

#### **4. Azioni di lavoro e altri diritti di partecipazione nonché opzioni di dipendenti** (art. 7 lett. c OAVS)

- 2014 Per azioni di lavoro s'intendono quelle azioni ed altri diritti di partecipazione che una società offre gratuitamente o a

prezzo di favore ai propri dipendenti, o ai dipendenti di un'azienda che le è legata.

- 2015 Sono assimilate alle azioni di lavoro anche le azioni ed altri diritti di partecipazione di un'altra società, economicamente vincolata al datore di lavoro<sup>27</sup>.
- 2016 Le azioni di lavoro costituiscono un salario determinante al momento del loro acquisto. Non importa se si tratta di azioni dette "libere" o di azioni "bloccate" (vale a dire con un periodo di blocco).
- 2017 Il salario determinante equivale alla differenza tra il valore corrente e il prezzo d'acquisto (plusvalore).
- 2018 Il primo giorno del termine fissato per l'ottenimento del titolo vale come giorno di riferimento per determinare il valore corrente.
- 2019 Tuttavia, se le azioni sono consegnate mediante una distribuzione ripartita su tutto l'anno (trattandosi di azioni quotate in borsa), ci si può fondare sul corso annuale medio per determinare il plusvalore<sup>28</sup>.
- 2020 Per quanto riguarda le azioni dette bloccate il valore e la data della realizzazione del reddito vengono determinati secondo le disposizioni dell'imposta federale diretta. Questa tiene conto del periodo di blocco con una riduzione annuale del valore venale calcolata sulla base di un tasso rappresentativo del 6%. Termini di attesa superiori ai 10 anni non vengono presi in considerazione (cfr. la tabella in allegato).
- 2021 soppresso
- 2022 Sovente la consegna delle azioni, il loro riscatto e la conservazione delle azioni bloccate sono affidate a un terzo, di regola una fondazione. Anche in questo caso i contributi devono essere versati dal datore di lavoro o in suo nome.

2022. Le opzioni di dipendenti conferiscono ai salariati un diritto  
1 costitutivo di acquistare ad un prezzo di favore i diritti di partecipazione dell'impresa che emette le opzioni o di un'impresa ad essa vicina (si tratta delle cosiddette opzioni di acquisto).
2022. Al momento del loro acquisto le opzioni di dipendenti costituiscono salario determinante. In linea di principio non importa se si tratta di opzioni liberamente trasferibili o di opzioni bloccate (cioè né trasferibili né esercitabili durante il periodo d'attesa).  
Opzioni con una durata di oltre dieci anni o gravate di un divieto di disposizione superiore ai cinque anni o contenenti numerose condizioni individuali normalmente diventano imponibili solo al momento in cui vengono esercitate. Prima di regola non sono (oggettivamente) valutabili.
2022. Per quanto concerne la valutazione delle opzioni di dipendenti e l'obbligo di collaborazione del datore di lavoro sono applicabili le disposizioni dell'imposta federale diretta.  
3
2022. Nel caso di opzioni liberamente trasferibili il salario determinante equivale alla differenza tra il valore effettivo delle opzioni al momento dell'acquisto ed il prezzo pagato.  
4
2022. Nel caso di opzioni bloccate l'imposta federale diretta tiene conto del blocco, mediante il parametro "corso borsistico attuale", con la medesima riduzione applicata al valore venale delle azioni vincolate (cfr. la tabella in allegato).  
5
2022. Guadagni realizzati con la vendita successiva o con l'esercizio di opzioni sono irrilevanti dal punto di vista del diritto fiscale.  
6
2022. Azioni liberate dal capitale sociale della società per azioni stessa (azioni gratuite) e assegnate a salariati della società medesima non costituiscono salario determinante<sup>146</sup>.  
7

## **5. Mance e percentuali di servizio**

(art. 7 lett. e e art. 15 OAVS)

- 2023 Le mance e le percentuali di servizio sono incluse nel salario determinante solo se costituiscono una parte importante del salario.
- 2024 Nei settori professionali in cui l'associazione svizzera ha soppresso le mance, la cassa di compensazione può presumere che si daranno solo mance insignificanti. Ciò è il caso particolarmente negli istituti di cosmesi dei piedi e di cure di bellezza, negli istituti cosmetici, nei saloni di parrucchiere e nell'industria alberghiera.
- 2025 Sono riservati i casi che derogano manifestamente a quanto precede.
- 2026 I casi in cui le mance sono ottenute in istituti non affiliati a un'associazione svizzera saranno valutati singolarmente dalla cassa di compensazione, d'intesa con il datore di lavoro.
- 2027 Le mance di salariati delle imprese di trasporto, in particolare quelle dei tassisti, dei conducenti di torpedoni, degli operai delle imprese di trasporto di mobili, dei camionisti, degli addetti ai distributori di carburante e dei battellieri costituiscono di regola salario determinante, solo se e nella misura in cui sono sottoposte alla riscossione di premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni. Solitamente le mance dei conducenti di torpedoni e degli addetti ai distributori di carburante che determinano i premi, e di conseguenza i contributi AVS/AI/IPG/AD, sono stabilite dall'INSAI e confermate in una dichiarazione scritta. La copia di questa dichiarazione può essere consultata presso il datore di lavoro. Se questi non la possiede, la competente agenzia distrettuale dell'INSAI fornirà le necessarie informazioni.

## **6. Onorari dei membri di consigli d'amministrazione, tantièmes e indennità fisse**

(art. 7 lett. h OAVS)

- 2028 Le retribuzioni versate a un assicurato come organo di una persona giuridica fanno parte del salario determinante, ad eccezione del caso citato nel N. 2035.
- 2029 Fanno parte delle retribuzioni versate agli organi in particolare onorari, tantièmes, salari e altre indennità fisse dei membri dell'amministrazione<sup>29</sup>, come pure i gettoni di presenza (v. i N. 2040 e segg.).
- 2030 Gli organi delle persone giuridiche sono in particolare i membri dell'amministrazione (come i membri del consiglio d'amministrazione delle società anonime) e i terzi a cui è stata trasferita totalmente o parzialmente la gestione o la rappresentanza della società (come i direttori), i membri del comitato di associazioni i membri del consiglio di fondazione e i membri degli organi di controllo.
- 2031 La società che versa gli onorari di consiglieri d'amministrazione deve regolare i conti con la propria cassa di compensazione indipendentemente dal fatto che il membro del consiglio d'amministrazione tenga l'onorario ricevuto per sé o no.
- 2032 Il consigliere d'amministrazione riceve formalmente l'onorario quando il versamento gli è consegnato direttamente, è effettuato al suo indirizzo privato tramite la posta oppure sul suo conto postale o bancario personale o in altro modo.
- 2033 Se il membro del consiglio d'amministrazione non riceve  
1/05 l'onorario, che è invece versato in Svizzera direttamente al datore di lavoro che egli rappresenta nella società, quest'ultima non è tenuta a versare contributi su quest'onorario. Questa regola non si applica se l'amministratore è affiliato all'AVS, ma l'onorario è trasferito ad un datore di lavoro all'estero. Si vedano anche le DOA, titolo 3.7.

## 2034 Esempi:

1. Z è dipendente della Y SA e la rappresenta nel consiglio d'amministrazione della X SA. Quest'ultima trasferisce sul conto bancario personale di Z un importo, sotto la denominazione di "Onorario di consigliere d'amministrazione". La X SA deve regolare i conti con la propria cassa di compensazione per questa retribuzione, indipendentemente dal fatto che Z possa effettivamente tenere l'onorario per sé oppure debba p. es. trasferirlo alla Y SA.
2. Z è dipendente della Y SA e la rappresenta nel consiglio d'amministrazione della X SA. Quest'ultima trasferisce sul conto corrente postale della Y SA un importo, sotto la denominazione di "Onorario di consigliere d'amministrazione". Siccome Z non ha ricevuto l'onorario in qualità di consigliere d'amministrazione, la X SA non deve versare contributi sull'importo in questione. È invece la Y SA che deve farlo, effettuando il conteggio dei contributi paritetici con la competente cassa di compensazione, a condizione però che versi una parte o la totalità degli onorari a Z.

2035 L'onorario per i revisori degli uffici di controllo delle persone giuridiche rientra nel reddito da attività indipendente<sup>149</sup>.

2036 Un assicurato che è organo di una persona giuridica può trovarsi anche in situazione dipendente o indipendente nei suoi confronti (così p. es. l'impresario edile, l'avvocato, il fiduciario, il contabile che fanno parte del consiglio d'amministrazione di una società anonima). Se questa agisce in qualità di terzo nei confronti della società, il guadagno che ne deriva è considerato reddito di un'attività lucrativa indipendente. Per qualificare l'indennità si deve vedere se l'attività, per cui è versata, è legata alla qualità di organo della società oppure se il suo esercizio è indipendente da questa funzione<sup>30</sup>.

2037 Le retribuzioni che un assicurato domiciliato in Svizzera riceve in qualità di organo di una persona giuridica (v. il N. 2030) con sede in uno Stato con il quale la Svizzera non ha concluso una convenzione di sicurezza sociale sono esenti dalla riscossione dei contributi (art. 6<sup>ter</sup> OAVS). Questa regolamentazione non è applicabile alle retribuzioni concesse ai revisori citati nel N. 2035.

- 2038 Non sono invece esenti dalla riscossione dei contributi le retribuzioni per un'attività prestata in una filiale in Svizzera.
- 2039 Per ciò che riguarda le persone domiciliate all'estero, che sono organi di una società con sede in Svizzera, v. le DOA.

### **7. Gettoni di presenza** (art. 7 lett. h OAVS)

- 2040 Per principio i gettoni di presenza fanno parte del salario determinante.
- 2041 Se, nei *gettoni di presenza*, sono compresi anche rimborsi di spese, si può considerare come risarcimento massimo per le spese avute gli importi seguenti:
- 120 franchi per sedute di mezza giornata
  - 200 franchi per sedute di un giorno intero.
- 2042 Il risarcimento deve tuttavia corrispondere complessivamente alle spese che sono effettivamente risultate. Pertanto, gli importi summenzionati non sono applicabili nel caso in cui le spese dei partecipanti sono nulle o minime<sup>141</sup>.
- 2043 Se *oltre ai gettoni di presenza* le spese sono rimborsate separatamente, si possono prendere in considerazione spese supplementari solo se sono dimostrate. Per ciò che riguarda la deduzione delle spese generali, cfr. la Terza parte.
- 2044 Se in sostituzione dei gettoni di presenza si versano delle indennità fisse per una funzione, generalmente onorifica, esercitata a titolo *accessorio*, si presume che si tratti di risarcimenti per spese avute, a condizione che l'indennità non superi i 500 franchi annui. Tali indennità sono generalmente versate da comunità pubbliche, da società, da associazioni e da istituzioni sociali.
- 2045 Se l'indennità annuale supera i 500 franchi sono applicabili le regole generali in conformità della Terza parte.

## 8. Prestazioni in natura

(art. 7 lett. f e art. 10–13 OAVS)

### 8.1 In generale

- 2046 Costituiscono salario determinante solo le prestazioni in natura *regolari*; si tratta inoltre di importi lordi. L'OAVS distingue tra vitto e alloggio (art. 10–12 OAVS; cap. 8.2) e il reddito in natura d'altro genere (art. 13 OAVS; cap. 8.3).
- 2047 Sono previste disposizioni speciali per i membri della famiglia del capo azienda che lavorano con lui (v. i N. 4126 e segg.).
- 2048 Le prestazioni in natura occasionali non fanno invece parte del salario determinante<sup>31</sup>. S'intende qui in particolare la cessione gratuita di prodotti dell'impresa che il salariato non acquisterebbe altrimenti, o non in tale misura.
- 2049 Sono parificati a prestazioni in natura occasionali i vantaggi finanziari di minima importanza derivanti dal campo di attività del datore di lavoro (p. es. prestiti ipotecari a interessi di favore da parte di una banca, facilitazioni d'acquisto, servizi forniti a prezzi ridotti). Essi non fanno parte del salario determinante se non superano le proporzioni usuali e sono in un rapporto ragionevole, che escluda l'intenzione di frodare la legge, con la retribuzione del lavoro vera e propria.
2049. 1 I ribassi con assegni Reka fino a 600 franchi l'anno non sono soggetti all'obbligo di contribuzione. Se i ribassi sono superiori, l'intero importo fa parte del salario determinante. Gli assegni Reka che non vengono concessi a prezzo ridotto, bensì gratuitamente fanno parimenti parte del salario determinante.

### 8.2 Vitto e alloggio

(art. 10–12 OAVS)

- 2050 soppresso

2050. soppresso  
1
2050. soppresso  
2
- 2051 soppresso
- 2052 Il vitto e l'alloggio dei lavoratori occupati nelle aziende e del personale domestico sono valutati 30 franchi al giorno (art. 11 cpv. 1 OAVS).
2052. Se il datore di lavoro non dà vitto e alloggio completo,  
1 l'importo complessivo è ripartito come segue (art. 11 cpv. 2 OAVS):
- |           |          |
|-----------|----------|
| Colazione | Fr. 4.—  |
| Pranzo    | Fr. 9.—  |
| Cena      | Fr. 7.—  |
| Alloggio  | Fr. 10.— |
- 2053 Questo importo vale anche per il personale di alberghi, ristoranti e caffè, a condizione che il datore di lavoro fornisca effettivamente vitto e alloggio nella sua azienda o nella sua comunità familiare<sup>33</sup>.
- 2054 Se un contratto individuale, una convenzione collettiva o un regolamento di diritto pubblico concernente le retribuzioni prevedono il versamento di un salario lordo (detto anche "salario reale") e il dipendente riceve prestazioni in natura sotto forma di vitto e alloggio, i contributi devono essere calcolati sul salario lordo, senza tener conto dei redditi in natura, a condizione che la valutazione dei redditi in natura a carattere regolare corrisponda, nel suo insieme, almeno ai tassi previsti nell'art. 11, cpv. 1, OAVS. Se la valutazione è inferiore si deve aggiungere la differenza al salario lordo contrattuale o regolamentare.
- 2055 soppresso
- 2056 soppresso

### 8.2.1 Vitto e alloggio dei familiari del salariato

2057 Se vitto e alloggio gratuito non sono assegnati solo al salariato, ma anche ai membri della sua famiglia, si considerano i seguenti supplementi:

- per ogni familiare adulto, la stessa quota del salariato;
- per ogni familiare minorenni, la metà della quota del salariato.

Si può derogare a queste quote solo quando, in un caso concreto, l'imposta federale diretta prevede un tasso determinato.

### 8.3 Reddito in natura d'altra specie (art. 13 OAVS)

2058 1/06 Le seguenti prestazioni del datore di lavoro, se assegnate regolarmente, sono considerate reddito in natura di altra specie:

- assegnazione di un'abitazione gratuita unicamente per il salariato<sup>34</sup> o per tutta la famiglia<sup>35</sup>. Quest'ultimo caso si verifica quando è messo a disposizione del salariato più d'un locale;
- vestiario e calzature;
- consegna di un veicolo di servizio per uso privato;
- il valore del diritto concesso a un pastore di tenere il proprio bestiame sull'alpe del datore di lavoro (diritto d'alpeggio) o di usufruire dei suoi terreni<sup>36</sup>. Gli utili ricavati dal diritto d'alpeggio o dalla coltivazione dei terreni costituiscono un reddito proveniente da un'attività lucrativa indipendente.

2059 1/06 Il valore di tali redditi in natura dev'essere stimato di caso in caso dalla cassa di compensazione<sup>37</sup>. Per quanto possibile, ci si deve sempre basare sui corrispondenti tassi dell'imposta federale diretta o dell'imposta cantonale, a meno che certi tassi siano già stati fissati dall'INSAI. Le casse di compensazione valutano l'utilizzazione dei veicoli di servizio a scopo privato analogamente alle autorità fiscali (v. le cifre 21 e segg. delle Istruzioni per la compilazione del nuovo certificato di salario risp. dell'attestazione delle rendite pubblicate dalla

Conferenza fiscale svizzera e dall'Amministrazione federale delle contribuzioni).

- 2060 Se il datore di lavoro mette un alloggio a disposizione del salariato e quest'ultimo è tenuto a versargli la pigione, tale importo dev'essere riconosciuto al momento del calcolo dei contributi, se non si discosta molto dal valore locativo usuale di quella località<sup>38</sup>.

## **9. Prestazioni per perdita di salario subita a causa d'infortunio, malattia o invalidità** (art. 6 cpv. 2 lett. b e art. 7 lett. m OAVS)

### **9.1 Prestazioni di assicurazioni**

- 2061 Le prestazioni di casse malati riconosciute dalla Confederazione secondo la LAMal, di compagnie d'assicurazione private sottoposte alla legge del 23 giugno 1978 sulla sorveglianza degli assicuratori e di istituti d'assicurazione di diritto pubblico (casse pubbliche, INSAI) non fanno parte del salario determinante<sup>39</sup>.

### **9.2 Indennità versate dal datore di lavoro**

- 2062 Le indennità concesse al salariato dal datore di lavoro o da un'istituzione che gli è legata (p. es. un fondo) per compensare le perdite di salario subite a causa d'infortunio, malattia o invalidità fanno parte del salario determinante<sup>40</sup>. È irrilevante se queste prestazioni sono concesse volontariamente o in base a un obbligo derivante da un contratto, da un contratto collettivo di lavoro o dalla legge.
- 2063 Le prestazioni di un'istituzione appartenente all'azienda non rientrano nel salario determinante nella misura in cui sono state finanziate dai contributi dei salariati stessi<sup>143</sup>.
- 2064 Il datore di lavoro, che versa temporaneamente l'intero salario anche durante il periodo nel quale il salariato non può la-

vorare a causa d'infortunio o di malattia deve pagare i contributi sulla parte di salario che completa le prestazioni assicurative (v. il N. 2061). Ciò è valido anche se il datore di lavoro calcola il suo complemento in modo che il lavoratore non riceva un salario superiore a quello versatogli quando lavora.

2065 soppresso

2066 Poiché non esiste nessun obbligo legale di riscuotere i contributi sull'intero versamento del datore di lavoro (somma delle prestazioni di terzi e del complemento del datore di lavoro), la cassa di compensazione non può esigere i contributi dedotti dal datore di lavoro al salariato su prestazioni di terzi. Queste deduzioni concernono esclusivamente i rapporti di diritto civile tra datore di lavoro e salariato<sup>41</sup>.

2067 Per ciò che riguarda la restituzione di contributi versati in più si rinvia alle DRC.

1/06 **10. Prestazioni per perdita di salario versate dall'assicurazione contro la disoccupazione, dalle indennità di perdita di guadagno, dall'assicurazione invalidità e dall'assicurazione militare**

2068 Ci si trova in presenza di un salario determinante anche  
1/06 quando una legge federale parifica esplicitamente un reddito sostitutivo a un salario ai sensi dell'AVS. Tali regolamentazioni si trovano nella LADI, nella LIPG, nella LAI e nella LAM. I N. 2062 e segg. sono applicabili per analogia per quanto concerne le prestazioni del datore di lavoro.

**10.1 Indennità versate agli assicurati in virtù della LF sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (LADI)**

2069 Fanno parte del salario determinante le prestazioni seguenti versate dalla casa di disoccupazione all'assicurato:

- l'indennità di disoccupazione versata sotto forma di indennità giornaliera (art. 22a cpv. 1 LADI)
- l'indennità giornaliera versata durante corsi di riqualificazione, perfezionamento e reintegrazione professionali dell'assicurazione contro la disoccupazione (art. 22a cpv. 1 LADI)
- l'indennità per insolvenza (art. 52 cpv. 2 LADI).

2070 Se il salariato ha diritto a un'indennità in caso di riduzione dell'orario di lavoro o d'intemperie ai sensi dell'assicurazione contro la disoccupazione, il suo datore di lavoro deve pagare la parte dei contributi sull'intero salario convenuto, come se la durata del lavoro fosse normale (v. art. 37 e 46 LADI).

1/06 **10.2 Indennità versate agli assicurati in virtù della LF sulle indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio e in caso di maternità (LIPG)**

2071 Salvo poche eccezioni, sulle indennità concesse in virtù di questa legge si devono versare contributi all'AVS/AI/IPG e, nella misura in cui il beneficiario è un salariato, anche all'AD. Per i salariati l'indennità sarà allora considerata un elemento costitutivo del salario determinante. La nuova regolamentazione è applicabile a tutte le indennità versate per periodi di servizio prestati dopo il 31 dicembre 1987. Per ciò che riguarda i dettagli si rinvia alle Direttive sull'ordinamento delle indennità di perdita di guadagno (DIPG).

**10.3 Indennità giornaliera in conformità della LF sull'assicurazione per l'invalidità (LAI)**

2072 Salvo poche eccezioni, sulle indennità giornaliera concesse  
1/06 in virtù di questa legge (inclusi i supplementi) si devono versare contributi all'AVS/AI/IPG e, nella misura in cui il beneficiario è un salariato, anche all'AD. Per i salariati queste prestazioni saranno allora considerate un elemento costitutivo del salario determinante. Per ciò che riguarda i dettagli si rinvia alla Circolare sulle indennità giornaliera nell'AI (CIGAI).

#### **10.4 Indennità giornaliera in conformità della LF sull'assicurazione militare (LAM)**

2072. Salvo poche eccezioni, sulle indennità giornaliera, compresi  
1 i supplementi, concesse conformemente a questa legge si  
devono versare contributi all'AVS/AI/IPG e – nella misura in  
cui il beneficiario è un salariato – anche all'AD. Per i salariati  
queste prestazioni saranno pertanto considerate un elemento  
costitutivo del salario determinante. La nuova regolamenta-  
zione è applicabile a tutte le indennità giornaliera che si riferi-  
scono a periodi posteriori al 31 dicembre 1993.

#### **11. Indennità di vacanza, per giorni festivi e altre indennità in caso d'assenza (art. 7 lett. o OAVS)**

- 2073 Le indennità di vacanza, per giorni festivi e per assenze do-  
vute a motivi importanti (matrimonio, nascita, decesso, tra-  
sloco) fanno parte del salario determinante.
- 2074 Le prestazioni possono consistere sia in un salario ordinario  
versato per un periodo di lavoro non effettuato, sia in un'in-  
dennità speciale in caso d'assenza.
- 2075 soppresso
- 2076 soppresso
- 2077 soppresso
- 2078 Le indennità di vacanza e per giorni festivi non fanno parte  
del salario determinante se sono finanziate da contributi degli  
stessi salariati.

**12. Prestazioni del datore di lavoro risultanti dall'assunzione del pagamento dei contributi AVS/AI/IPG/AD e delle imposte dovute dal salariato**  
(art. 7 lett. p OAVS)

- 2079 Appartengono pure al salario determinante le prestazioni del datore di lavoro che consistono nell'assunzione, da parte sua, dei contributi AVS/AI/IPG/AD e delle imposte dovute dal salariato (convenzione del salario netto). Bisogna così procedere alla conversione del salario netto in valore lordo. In caso di beneficiari di rendite di vecchiaia che esercitano un'attività lucrativa, prima di operare la conversione bisogna dedurre la franchigia secondo l'art. 6<sup>quater</sup> OAVS. Per ciò che riguarda l'assunzione della parte salariale per la previdenza professionale, v. il N. 2166. Per ciò che riguarda la riscossione dei contributi si rinvia alle DRC.
- 2080 Sono esclusi dalla conversione in valore lordo
- le prestazioni in natura;
  - i salari globali;
  - le elargizioni speciali uniche, che, in un anno civile, non superano un salario mensile lordo.
- 2081 Sono considerate elargizioni speciali uniche quelle prestazioni a cui il salariato non avrebbe diritto, come p. es.
- i regali in contanti;
  - i premi di fedeltà;
  - le gratifiche speciali.
- ulipes
- 2082 Non sono invece considerate elargizioni speciali uniche
- la tredicesima mensilità prevista nel contratto o per legge;
  - i premi di fedeltà previsti nel contratto o per legge;
  - le gratifiche assegnate regolarmente.

### 13. Retribuzioni del datore di lavoro in caso di scioglimento del rapporto di lavoro

- 2083 Le retribuzioni versate dal datore di lavoro o da un'istituzione che gli è legata (ad es. fondo) in caso di scioglimento totale o parziale del rapporto di lavoro sono incluse nel salario determinante, a condizione che non siano escluse dal salario determinante giusta l'art. 8<sup>ter</sup> OAVS e che non si tratti di prestazioni assistenziali (art. 7 lett. q OAVS; v. capitolo 27)<sup>43</sup>.
- 2084 Esempi di salario determinante:
- retribuzioni versate posticipatamente dal datore di lavoro per un'attività eseguita mentre sussisteva ancora il rapporto di lavoro (ad es. provvigioni). Tali retribuzioni possono talvolta essere stabilite soltanto molto tempo dopo che il salariato ha cessato l'attività (gratifiche per l'ultimo anno d'esercizio);
  - retribuzioni versate dal datore di lavoro al salariato in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro (ad es. risarcimento danni ai sensi dell'art. 337c cpv. 1 CO); il motivo giuridico dello scioglimento è irrilevante<sup>44</sup>. Non sono invece comprese nel salario determinante l'indennità per disdetta abusiva secondo l'art. 336a CO e l'indennità per licenziamento ingiustificato giusta l'art. 337c cpv. 3 CO<sup>152</sup>;
  - prestazioni concesse dal datore di lavoro al salariato per la rinuncia di quest'ultimo all'esercizio di una determinata attività lucrativa, ad es. per l'impegno a rispettare un divieto di concorrenza<sup>45</sup>;
  - indennità per vacanze non prese;
  - soppresso
  - indennità per la perdita del posto di lavoro prima ancora di avere iniziato l'attività<sup>153</sup>.
- 2085 Il dividendo ottenuto dal salariato in caso di fallimento, per il salario dovutogli fino alla scadenza del termine di scioglimento del contratto di lavoro, fa pure parte del salario determinante, quando l'amministrazione fallimentare non rinnova il contratto di lavoro<sup>46</sup>. Per ciò che riguarda l'indennità per insolvenza, v. il N. 2069.

#### **14. Prestazioni previdenziali regolamentari** (art. 6 cpv. 2 lett. h OAVS)

- 2086  
1/03 Le prestazioni regolamentari di istituti di previdenza professionale non fanno parte del salario determinante se, al momento dell'insorgenza dell'evento assicurato o dello scioglimento dell'istituto di previdenza, il beneficiario può preenderle personalmente e vi ha un diritto di aspettativa.
- 2087 soppresso
- 2088  
1/05 Vi è un diritto di aspettativa ad una prestazione previdenziale se quest'ultima è stata prevista nell'ambito di un regolamento o in un suo ulteriore complemento. Non vi è un diritto di aspettativa se il versamento della prestazione di previdenza dipende direttamente o indirettamente dal datore di lavoro.
- 2089  
1/03 Sono considerate prestazioni ai sensi del N. 2086, in particolare
- le prestazioni di un istituto di previdenza per il personale, ai sensi degli articoli 48 e 80 LPP;
  - le prestazioni derivanti da altre forme di previdenza riconosciute ai sensi degli articoli 82 LPP e 1 OPP 3 (contratto di previdenza vincolata concluso con gli istituti di assicurazione o convenzione di previdenza vincolata conclusa con le fondazioni bancarie).
- 2090  
1/03 Si considerano inoltre prestazioni ai sensi del N. 2086 il trasferimento di un avere di previdenza regolamentare all'istituto di previdenza del nuovo datore di lavoro o a un istituto di libero passaggio giusta l'articolo 4 LFLP (in forma di un conto di libero passaggio o di una polizza di libero passaggio giusta l'articolo 10 OLP), al momento della cessazione del rapporto di lavoro;
- averi di previdenza non trasferiti.
2090.  
1 Il fatto che il beneficiario abbia apportato una parte del suo avere di previdenza regolamentare da un precedente posto di lavoro é irrilevante. Ci si deve sempre fondare sull'avere totale.

2091 soppresso

### **15. Titolo soppresso**

2092–

2097 soppressi

### **16. Prestazioni sociali al termine del rapporto di lavoro** (art. 8<sup>ter</sup> OAVS)

2098 Per prestazioni sociali o indennità di buonuscita s'intendono tutte le rendite (prestazioni transitorie) e le indennità in capitale concesse al termine del rapporto di lavoro, purché non rientrino nelle prestazioni menzionate al N. 2086segg. (prestazioni di previdenza regolamentari) o negli esempi figuranti al N. 2084.

2099 Purché non superino otto salari mensili (si veda al riguardo il N. 2104seg.), le prestazioni seguenti non fanno parte del salario determinante:

#### **a. Indennità di partenza per rapporti di lavoro di lunga durata conformemente all'art. 339b CO** (art. 8<sup>ter</sup> cpv. 1 lett. a OAVS)

2100 Giusta l'art. 339b CO, il datore di lavoro deve versare un'indennità di buonuscita se il rapporto di lavoro di un dipendente di 50 anni di età cessa dopo 20 anni o più di servizio. Entrambe le condizioni devono essere soddisfatte.

2101 I requisiti dei 50 e 20 anni sono assoluti; anni incompleti non possono quindi essere presi in considerazione. In questo periodo la durata del rapporto di lavoro deve essere stata ininterrotta.

2101. Le cosiddette prestazioni sostitutive giusta l'art. 339d CO,  
1 ovvero prestazioni di un istituto di previdenza per il personale  
(prestazioni di libero passaggio o prestazioni di previdenza  
vere e proprie), devono essere computate nell'indennità di  
buonuscita conformemente al CO. Il diritto ad un'indennità di  
buonuscita ai sensi dell'art. 339b CO sussiste solo se la pre-  
stazione sostitutiva non raggiunge otto salari mensili  
(v. art. 339c cpv. 2 CO). Questi casi sono molto rari.

2101. Se la prestazione sostitutiva giusta l'articolo 339d CO supera  
2 otto salari mensili, non si tratta a priori di un'indennità di  
1/04 partenza giusta l'articolo 339b CO, bensì di salario determi-  
nante.

**b. Indennità versate dal datore di lavoro ai lavoratori che  
non erano assicurati nella previdenza professionale  
obbligatoria**

(art. 8<sup>ter</sup> cpv. 1 lett. a OAVS)

2102 Queste prestazioni vengono versate ai lavoratori che non be-  
neficiano di un secondo pilastro obbligatorio. Età e anni di  
servizio sono irrilevanti.

2102. Si presuppone che, durante il loro rapporto di lavoro con il  
1 datore di lavoro in questione, i lavoratori non siano mai stati  
affiliati alla previdenza professionale. E' possibile che i lavo-  
ratori assicurati nella previdenza professionale obbligatoria  
solo durante alcuni periodi ricevino un'indennità di partenza  
giusta il N. 2100segg.

**c. Prestazioni concesse nell'ambito di un piano di  
pensionamento anticipato previsto dal datore di  
lavoro**

(art. 8<sup>ter</sup> cpv. 1 lett. c OAVS)

2102. I piani di pensionamento anticipato sono previsti dal datore di  
2 lavoro per promuovere la partenza volontaria dei lavoratori

- 1/06 prima dell'età ordinaria di pensionamento. Devono essere applicati a tutto il personale e i lavoratori interessati devono aver diritto alle prestazioni. I lavoratori che decidono di andare in pensione anticipatamente devono aver compiuto almeno 58 anni e non possono assumere un altro impiego equivalente. In taluni casi è previsto un limite d'età inferiore (art. 1i OPP 2, lett. d delle disposizioni transitorie della modifica del 10 giugno 2005 dell'OPP 2). Le misure prese in casi individuali non sono considerate come piani di pensionamento anticipato.
2102. Le prestazioni devono coprire senza lacune il lasso di tempo  
3 che intercorre tra la partenza dall'azienda e l'età ordinaria di pensionamento.

**d. Indennità versate in caso di scioglimento del rapporto di servizio in seguito alla chiusura o alla fusione dell'azienda**  
(art. 8<sup>ter</sup> cpv. 1 lett. d OAVS)

- 2103 Queste prestazioni vengono spesso concesse in forma di  
1/04 piani sociali in caso di chiusura o di fusione dell'azienda. In caso di chiusura dell'azienda, il datore di lavoro si separa da tutti i dipendenti e, in caso di fusione, da una parte di loro, per motivi non legati ai lavoratori in questione. La chiusura di un settore o di una filiale non è considerata chiusura dell'azienda e la fusione di filiali non è considerata fusione dell'azienda.
2103. Età e anni di servizio sono irrilevanti, a condizione che tutto il  
1 personale sia trattato allo stesso modo e le prestazioni non  
1/06 vengano concesse soltanto a taluni collaboratori.

**In generale**

- 2104 Nei casi menzionati da a a d le prestazioni il cui importo non superi otto salari mensili sono escluse dal salario determinante. La parte eccedente questo limite, invece, fa parte del salario determinante.

2104. Quale grandezza di riferimento si applica il salario determinante conseguito durante l'ultimo anno civile intero. Se, nell'ultimo anno civile intero, il salario annuale ammontava ad es. a 60'000 franchi, otto salari mensili sono pari a 40'000 franchi (= 60'000 franchi : 12 x 8). E' irrilevante se il salario sia stato versato 12, 13 o 14 volte.
- 2105 Le rendite devono essere convertite in *capitale* secondo la tabella 1 della 5a parte. Si vedano anche gli esempi figuranti nella 5a parte.
- 2106 I contributi sono dovuti al momento del primo versamento  
1/05 (art. 7 lett. q OAVS; si vedano anche gli esempi figuranti nella 5a parte). Per l'iscrizione nel conto individuale si applicano le regole concernenti il versamento di salari arretrati (v. le D CA/CI).
- 2107 soppresso
- 2108 La franchigia prevista nell'art. 6<sup>quater</sup> OAVS a favore dei beneficiari di rendite non è applicabile.
- 2109 Per l'applicazione degli importi massimi annui nell'ambito dell'assicurazione contro la disoccupazione si veda la Circolare sui contributi all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione (AD).
- 2110 I casi in cui non può essere applicata la tabella figurante nell'Allegato 1 o che presentano altre particolarità devono essere sottoposti all'UFAS.
- 2111 Per ciò che riguarda i versamenti a istituti di previdenza a favore del personale, i pagamenti di premi per assicurazioni sulla vita e i versamenti su conti bloccati, v. il N. 2162.

## 17. Soldo militare e indennità analoghe

(art. 6 cpv. 2 lett. a OAVS)

- 2112 Il soldo militare secondo l'art. 38 dell'ordinanza concernente l'amministrazione dell'esercito non fa parte del salario determinante.
- 2113 Il diritto dell'AVS assimila al soldo militare:  
 – il soldo versato alle persone attive nella protezione *civile*<sup>49</sup> giusta l'art. 3 dell'Ordinanza concernente le classi di funzione e il soldo nella protezione civile.
- 2114 – L'importo per le piccole spese personali versato a chi presta servizio civile ai sensi dell'art. 29 cpv. 1 della Legge federale sul servizio civile sostitutivo.
- 2115 – soppresso  
 1/04
- 2116 – Il soldo pagato ai membri di un corpo pubblico di pompieri. Questa regola è applicabile anche al soldo versato ai membri dei corpi di vigili del fuoco privati, ma riconosciuti dallo Stato come componenti del corpo pubblico effettivo<sup>48</sup> nonché alle indennità giornaliere versate ad istruttori e partecipanti di corsi d'istruzione per pompieri organizzati da enti pubblici.  
 1/04
- 2117 – soppresso

## 18. Assegni familiari

(art. 6 cpv. 2 lett. f OAVS)

- 2118 Gli assegni familiari sono esclusi dal salario determinante nella misura in cui corrispondono a usi locali o professionali e se sono ragionevolmente proporzionati al salario di base<sup>50</sup>. Sono considerati tali:
- 2119 – gli assegni per figli e i sussidi per la formazione professionale a favore di figli, i cui genitori sono sposati tra di loro o

no, di figli adottivi, di figliastri, di affiliati e di fratelli o sorelle del beneficiario, anche se questi assegni sono versati oltre l'età fino a cui esiste l'obbligo giuridico di pagarli;

- 2120 – gli assegni per l'economia domestica concessi a salariati sposati che vivono con il loro coniuge e/o con figli e a salariati celibi, vedovi o divorziati che vivono con figli ai sensi del N. 2119<sup>51</sup>.
- 2121 Si considerano assegni per l'economia domestica solo le prestazioni concesse in aggiunta al salario. Non è ammesso designare una parte del salario come assegno per l'economia domestica allo scopo di ottenerne l'esenzione dal pagamento dei contributi. Gli assegni per l'economia domestica sono prestazioni fisse, indipendenti dall'ammontare del salario. Essi devono essere dello stesso importo per tutti i lavoratori di un'azienda che ne hanno diritto<sup>52</sup>.
- 2122 – *Gli assegni per il matrimonio* concessi alla contrazione del matrimonio, su cui il salariato può vantare un diritto soggettivo (per i regali di matrimonio v. il N. 2132).
- 2123 – Gli assegni per la nascita concessi al salariato in occasione della nascita di un figlio.
- 2124 Gli assegni familiari possono essere concessi ai salariati o a persone che esercitano un'attività indipendente da una cassa di compensazione per assegni familiari o dal datore di lavoro in base a una disposizione legale o in virtù di una convenzione collettiva di lavoro.
- 2125 Gli assegni familiari comprendono anche la parte che supera l'importo legale o convenzionale, p. es. quando il datore di lavoro concede assegni maggiori di quelli prescritti dalla legge. Gli assegni familiari possono essere concessi dal datore di lavoro anche in base a un contratto personale di lavoro oppure senza che un tale contratto ne preveda esplicitamente la concessione.

2126 Per valutare il carattere usuale di un assegno conformemente al N. 2118 ci si può riferire ai tassi previsti dalle disposizioni cantonali sugli assegni familiari, dalle convenzioni collettive di lavoro e dalle ordinanze sullo statuto dei funzionari.

**19. Indennità e prestazioni in occasione di avvenimenti particolari**  
(art. 8 lett. c OAVS)

2127 Sono considerate prestazioni concesse in occasione di avvenimenti particolari, escluse dal salario determinante a meno che ne superino il valore usuale<sup>52</sup>:

2128 – le prestazioni in caso di morte di un congiunto del salariato;

2129 – le sovvenzioni ai superstiti. Costituisce una prestazione ai superstiti anche il salario pagato per un certo periodo dopo la morte del salariato;

2130 – soppresso

2131 – *i regali in occasione dei giubilei*. Sono considerate tali le prestazioni concesse ai salariati per festeggiare la lunga esistenza dell'impresa – al più presto 25 anni dopo la sua fondazione e in seguito ad intervalli di almeno 25 anni – purché non superino il limite usuale e siano concesse per principio a tutti i salariati<sup>53</sup>. Il "limite usuale" dev'essere valutato in ogni singolo caso a dipendenza dell'importo del salario e degli anni di servizio<sup>54</sup> (per ciò che riguarda i regali per anzianità di servizio, v. tuttavia il N. 2006);

2132 – *i regali di fidanzamento e di matrimonio*<sup>55</sup> (per ciò che riguarda gli assegni per il matrimonio, v. il N. 2122);

2133 – *le prestazioni per il superamento di esami professionali*, in denaro o in natura, concesse quale riconoscimento per la buona riuscita dell'esame finale di tirocinio, o di un esame analogo, come pure di esami intermedi o finali di un ciclo di

perfezionamento professionale, se queste prestazioni non superano il valore di 500 franchi per esame;

- 2134 – *i regali in natura*, offerti abitualmente in particolari occasioni, come a Natale o capodanno, o concessi come premio unico per prestazioni di valore eccezionale o compiti particolari, se il loro valore non supera i 500 franchi all'anno. Determinante è il prezzo di costo a carico del datore di lavoro. Se l'importo massimo di 500 franchi è superato (anche se di poco), il valore totale del regalo è soggetto a contribuzione<sup>158</sup>. I regali in oro e argento (compresi i lingotti e le monete) sono considerati regali in natura. I regali in contanti sono considerati gratifiche e fanno parte del salario determinante;
- 1/06
- 2135 – *le prestazioni ai salariati in caso di decesso del datore di lavoro* per disposizione testamentaria o da parte degli eredi, purché non superino un salario mensile<sup>56</sup>.

## **20. Retribuzioni di minima importanza provenienti da un'attività accessoria** (art. 8<sup>bis</sup> OAVS)

- 2136 Le retribuzioni riscosse da un salariato per un'attività accessoria il cui importo lordo non supera i 2000 franchi per anno civile possono essere escluse dal salario determinante con l'approvazione del salariato e del datore di lavoro. A questo proposito si rinvia alle DRC.
- 1/05

## **21. Reddito di un'attività esercitata all'estero** (art. 6<sup>ter</sup> OAVS)

- 2137 Non sono sottoposti all'obbligo di contribuzione i redditi di un'attività lucrativa che una persona domiciliata in Svizzera consegue
- quale titolare o socio di un'azienda o di uno stabilimento con sede all'estero;
  - quale organo di una persona giuridica all'estero;

– quale persona che versa un'imposta di rappresentanza ai sensi dell'art. 14 LIFD.

- 2138 1/04 Sono fatti salvi gli accordi conclusi con l'UE e l'AELS nonché le disposizioni delle convenzioni internazionali di sicurezza sociale.
- 2139 Per maggiori ragguagli si rinvia alle DOA e alle Direttive sullo statuto degli stranieri e degli apolidi.

## **22. Lavori tributari**

- 2140 Le indennità che retribuiscono lavori tributari non fanno parte del salario determinante, a condizione che esse servano a pagare le imposte che, secondo un regolamento comunale, il contribuente è autorizzato a compensare con questi lavori<sup>57</sup>. Se questa condizione non è realizzata, le indennità per lavori tributari devono essere considerate salario determinante, indipendentemente dal fatto che il comune versi tali indennità o le compensi con altri crediti che vanta nei confronti dell'assicurato.

## **23. Borse di studio e sussidi analoghi**

(art. 6 cpv. 2 lett. g OAVS)

- 2141 Di regola borse di studio e sussidi analoghi non fanno parte del reddito di un'attività lucrativa, a meno che siano manifestamente concessi a causa di un rapporto di lavoro oppure che il finanziamento possa disporre dei risultati acquisiti.

### **23.1 Generi di sussidio**

- 2142 Per loro natura le borse di studio possono servire a coprire ogni specie di spesa in relazione con l'istruzione o con il perfezionamento, come le tasse scolastiche, il materiale scolastico o le spese di sostentamento. Sono considerati

borse di studio anche i sussidi per l'istruzione o il perfezionamento che non hanno luogo in scuole o durante corsi.

- 2143 Per *istruzione* s'intendono tutti i gradi dell'insegnamento generale e specializzato, elementare e superiore, pratico e teorico, pubblico e privato. È irrilevante che l'istruzione sia formalmente ultimata, p. es. con un esame finale.
- 2144 Per *perfezionamento* s'intende la continuazione dell'attività d'apprendimento dopo il termine dell'istruzione. Il perfezionamento può seguire immediatamente l'istruzione o iniziare dopo un'attività esplicata nella vita professionale. Esso può aver luogo anche contemporaneamente ad un'attività lucrativa.
- 2145 *I sussidi per l'incremento della creazione culturale o artistica*, specialmente nel campo delle arti figurative, della musica e della letteratura, servono a finanziare i beneficiari e permettere loro di occuparsi della loro opera creativa.
- 2146 *I sussidi per l'incremento della ricerca scientifica* possono essere concessi a singoli ricercatori o a gruppi di lavoro.
- 2147 *I sussidi per il riconoscimento di lavori culturali, artistici o di ricerche scientifiche* sono concessi sotto forma di versamenti unici, rendite o premi (p. es. il premio Nobel o premi d'arte).
- 2148 Sono designati quali *sussidi per l'incremento e il riconoscimento di altre prestazioni di grande rilievo* quelli destinati all'incremento di prestazioni nel campo dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, del turismo, dello sport e al riconoscimento di prestazioni nei campi più diversi, ad es. per soccorritori, professionisti e politici.
- 2149 Non appartengono alla categoria citata nel N. precedente i premi di compensazioni o concorsi (per sussidi di questo genere concessi dal datore di lavoro, v. il N. 2006).
- 2150 I sussidi concessi per l'acquisto di materiale (apparecchi, installazioni, opere scientifiche) o per sopperire a spese gene-

rali (spese di pubblicazione o di viaggio) non appartengono per principio al reddito dell'attività lucrativa.

### 23.2 Donatore e beneficiario

- 2151 *Il donatore* può essere una persona fisica, una comunità di persone o una persona giuridica del diritto pubblico o privato.
- 2152 Si considera *beneficiario* chi riceve sussidi per i propri bisogni, per il pagamento di salari o per sopperire alle spese generali.
- 2153 Non è considerata beneficiaria la persona che riceve il sussidio a titolo fiduciario per una terza persona, come p. es. il professore d'università che lo riceve per uno studente che lavora sotto la sua sorveglianza. Il beneficiario è quindi la persona cui è destinato il sussidio.

### 23.3 Sussidi che fanno parte del salario determinante

- 2154 Le borse di studio e i sussidi analoghi fanno parte del salario determinante
- quando il sussidio è stato concesso a causa del rapporto di lavoro esistente tra donatore e beneficiario<sup>58</sup>,
  - quando il donatore può disporre del risultato del lavoro.
- 2155 I sussidi fanno perciò parte del salario determinante dal momento in cui una di queste due condizioni è realizzata<sup>59</sup>. Se nessuna delle due è soddisfatta, i sussidi sono esclusi dal reddito dell'attività lucrativa. Per ciò che riguarda le condizioni in base a cui il beneficiario è considerato persona che non esercita un'attività lucrativa, v. le DIN.
- 2156 Il sussidio del datore di lavoro è parificato a quello di un'istituzione che gli è legata.
- 2157 Il sussidio è concesso a causa di un rapporto di lavoro anche quando, malgrado l'assenza di tale rapporto alla concessione

del sussidio, il beneficiario è giuridicamente obbligato ad entrare al servizio del datore di lavoro al termine della formazione. Un semplice obbligo morale del beneficiario non è tuttavia sufficiente per ammettere la concessione del sussidio a causa di un rapporto di lavoro<sup>60</sup>.

- 2158 Il sussidio non è concesso a causa del rapporto di lavoro quando il salariato, nella sua condizione di beneficiario, si trova nella stessa situazione di una terza persona nei confronti del datore di lavoro. Ciò è il caso, p. es., quando una comunità pubblica concede una borsa di studio a un suo funzionario perché realizza le condizioni valide per ogni altro cittadino.
- 2159 Se il datore si riserva il diritto di disporre del risultato del lavoro (p. es. diritto di pubblicazione o di brevettazione) la prestazione dev'essere considerata salario determinante quando il beneficiario partecipa allo sfruttamento economico di tale risultato.
- 2160 Un onere gravante sul sussidio concesso dal donatore, come p. es. il modo d'utilizzazione della somma mediante l'obbligo di presentare i conti o un rapporto sul lavoro svolto, non è equivalente alla facoltà di disporre del risultato del lavoro, così come l'accordo su un'eventuale restituzione del sussidio.

#### **23.4 Utilizzazione dei sussidi per remunerare il lavoro eseguito da terzi**

- 2161 Se il beneficiario utilizza i sussidi per retribuire il lavoro di terzi, eseguiti per raggiungere lo scopo per cui furono assegnati i sussidi, le retribuzioni versate non sono escluse dal reddito dell'attività lucrativa. Esse fanno parte, secondo le regole generali, sia del salario determinante (quando sono versate, p. es., ad assistenti, assistenti di laboratorio o ad altri ausiliari) sia del reddito di un'attività indipendente (quando sono versate, p. es., a un esperto per l'esecuzione di una perizia).

1/05 **24. Contributi versati a istituti di previdenza per il personale**  
(art. 8 lett. a OAVS)

**24.1 Contributi del datore di lavoro**

- 2162 I contributi (contributi periodici e somme di acquisto) del datore di lavoro alla previdenza professionale dei dipendenti previsti dal regolamento non rientrano nel salario determinante. Le somme destinate al riscatto delle prestazioni regolamentari (art. 79b LPP) non sono comprese nel salario determinante solo se gli statuti o il regolamento dell'istituto di previdenza prescrivono imperativamente la partecipazione dei salariati al riscatto. Una norma di natura potestativa non è sufficiente<sup>159</sup>. La partecipazione prescritta non è imperativa se non ne è prevista l'entità (percentuale o importo). Gli istituti di previdenza interessati devono inoltre adempiere le condizioni per l'esenzione fiscale conformemente alla LIFD.
- 1/06
- 2163 L'esenzione fiscale ai sensi della LIFD presuppone che i contributi del datore di lavoro servano esclusivamente ed irrevocabilmente alla previdenza professionale dei salariati e dei loro superstiti.
- 1/06
2163. I principi di adeguatezza, collettività, parità di trattamento e pianificazione previdenziale nonché il principio d'assicurazione sono disciplinati nel diritto della previdenza professionale (art. 1 e segg. OPP 2). La competente autorità di vigilanza degli istituti di previdenza professionale esamina se questi principi sono rispettati.
- 1/06
2163. soppresso
- 2
- 1/06
- 2164 I versamenti effettuati dal datore di lavoro che non sono prescritti o non lo sono obbligatoriamente dagli statuti o dal regolamento dell'istituto di previdenza professionale rientrano nel salario determinante.
- 1/06

2164. Se i versamenti sono sì prescritti obbligatoriamente, ma il  
 1 datore di lavoro può determinare direttamente o indiretta-  
 1/06 mente se li versa e chi ne beneficia, fanno parte del salario  
 determinante. Questo avviene ad esempio quando il regola-  
 mento prevede che vengano versate prestazioni a favore dei  
 dipendenti che vanno in pensione anticipatamente e obbliga  
 il datore di lavoro a finanziare le lacune di copertura che in-  
 sorgono, ma il datore di lavoro rimane libero di decidere in  
 ogni caso se un pensionamento anticipato è possibile e chi  
 può beneficiarne.

## **24.2 Contributi dei salariati**

- 2165 I contributi versati dal salariato sono componenti del salario  
 1/06 determinante, a meno che una disposizione lo esenti  
 dall'obbligo contributivo.
- 2166 Se il datore di lavoro si assume i contributi per la previdenza  
 1/06 professionale che il salariato avrebbe dovuto assumersi, tali  
 contributi fanno parte del salario determinante, a meno che la  
 loro assunzione da parte del datore di lavoro non sia prevista  
 dagli statuti o dal regolamento dell'istituto di previdenza.

## **25. Contributi del datore di lavoro all'assicurazione contro le malattie e gli infortuni (art. 8 lett. b OAVS)**

- 2167 I contributi dei datori di lavoro all'assicurazione contro le ma-  
 lattie e gli infortuni dei salariati non rientrano nel salario de-  
 terminante se  
 – i datori di lavoro pagano direttamente il premio dei sala-  
 riati<sup>157</sup>;  
 – tutti i salariati vengono trattati alla stessa maniera.
- 2168 Il contributo dei datori di lavoro non rientra nel salario deter-  
 minante nemmeno nei casi in cui questi ultimi si assumono la  
 quota che dovrebbero versare i salariati.

2169 soppresso

## **26. Prestazione dei datori di lavoro a spese di ordine medico**

(art. 8 lett. d OAVS)

- 2170 L'assunzione completa o parziale da parte dei datori di lavoro delle spese mediche, farmaceutiche, ospedaliere e di cura è esclusa dal salario determinante se
- le spese citate non sono coperte dall'assicurazione malattie obbligatoria;
  - tutti i salariati vengono trattati alla stessa maniera.

## **27. Prestazioni assistenziali di istituti assistenziali**

(art. 6 cpv. 2 lett. c OAVS)

- 2171 Sono pure escluse dal salario determinante le prestazioni di istituti assistenziali pubblici o privati (enti collettivi, Dono nazionale svizzero, Pro Juventute, Pro Infirmis, ecc.).

## **28. Interessi e interessi composti**

- 2172 Interessi e interessi composti su salari versati in ritardo dal datore di lavoro non sono elementi costitutivi del salario determinante<sup>147</sup>.

### 3<sup>a</sup> parte: Spese generali

#### 1. Definizione

- 3001 Per spese generali si intendono le spese comportate al salariato dallo svolgimento della sua professione.
- 3002 Queste spese esulano dalle spese correnti derivanti dal costo della vita. Per le indennità per spese generali indicate separatamente, si vedano i N. 3008 e segg., per altre indennità il N. 3007.
- 3003 Sono considerate spese generali:
- le spese di viaggio (viaggio, vitto e alloggio);
  - le spese di rappresentanza e quelle per la clientela;
  - le spese per il materiale e per il vestiario professionale;
  - le spese d'uso dei locali di servizio, nella misura in cui essi sono utilizzati per lo svolgimento dell'attività lucrativa;
  - le spese di trasloco in caso di cambiamento di domicilio per motivi professionali da parte del salariato<sup>140</sup>;
  - le spese di formazione e di perfezionamento professionali (tasse d'iscrizione a corsi o a esami, libri o materiale, ecc.), che sono in stretta relazione con l'attività professionale del salariato.
- 3004 Non sono considerate spese generali nel senso sopraindicato quelle spese di mantenimento che incomberebbero in modo uguale o analogo alla persona interessata anche se non esercitasse un'attività lucrativa<sup>64</sup>.
3004. Non rientrano inoltre nelle indennità per le spese generali:
- 1 – l'indennizzo regolare del viaggio dal domicilio al luogo di lavoro abituale;
  - l'indennizzo regolare dei pasti usuali a domicilio o sul posto di lavoro abituale.
3004. Gli indennizzi di cui al N. 3004.1 rientrano nel salario determinante (art. 9 cpv. 2 OAVS) salvo qualora
- 2
  - 1/04 – l'indennizzo dei viaggi dal domicilio al posto di lavoro consista in un abbonamento ai mezzi di trasporto pubblici o in

un contributo ad un tale abbonamento, utilizzabile anche per viaggi d'affari (cfr. N. 3003 1° trattino "spese di viaggio");

- l'indennizzo dei pasti abituali sia di entità insignificante e non venga versato in contanti e il calcolo dell'importo dello stesso comporti oneri amministrativi sproporzionati. Se il buono pasto, altri buoni di ristoranti o le riduzioni concesse sui pasti hanno un valore superiore a 180 franchi al mese, l'importo eccedente questo limite fa parte in ogni caso del salario determinante.

3004. Le adeguate spese di abitazione degli espatriati possono  
 3 essere riconosciute come spese generali durante al massimo  
 1/06 un anno se è comprovato il mantenimento di un'abitazione permanente all'estero.

## 2. Determinazione

### 2.1 In generale

3005 Per principio il salario determinante è un salario netto. Se ne  
 1/06 devono dedurre le indennità versate dal datore di lavoro a titolo di risarcimento spese ai sensi del N. 3003.

A tale riguardo ci si deve attenere alle norme seguenti:

- si deve dedurre l'importo effettivo di tali spese<sup>65</sup>;
- il datore di lavoro e/o il salariato devono provarle<sup>66</sup>;
- nei casi in cui è stabilita l'esistenza delle spese generali; ma questa non può essere comprovata in modo inoppugnabile a causa di circostanze speciali, la loro valutazione incombe alla cassa di compensazione<sup>67</sup>. Quest'ultima tiene conto delle spese che il datore di lavoro e/o il salariato rendono verosimili e che sono usuali nella professione considerata<sup>68</sup>;
- le deduzioni delle spese ammesse dall'autorità fiscale non sono vincolanti per la cassa di compensazione<sup>69</sup>. Tuttavia esse possono essere tenute presenti quando in un singolo caso l'autorità fiscale ha fissato le spese in base a un'inchiesta particolare. Se l'autorità fiscale ha approvato un re-

golamento sulle spese, la cassa di compensazione deve per quanto possibile riprenderne la decisione.

- 3006 Al fine di stabilire il salario determinante occorre esaminare se l'indennità per le spese generali viene indicata separatamente (v. N. 3008 e segg.) o no (v. N. 3007) dal datore di lavoro.

## **2.2 Spese generali non indicate separatamente**

- 3007 Se le spese generali non vengono indicate separatamente e il salariato deve quindi coprire personalmente le spese generali necessariamente legate alla sua professione, il salario determinante dev'essere fissato come segue:
- si devono prendere in considerazione le spese generali separatamente per ogni periodo di pagamento del salario;
  - non è ammessa la deduzione di spese generali inferiori al 10% del versamento globale (art. 9 cpv. 3 OAVS).

## **2.3 Spese generali indicate separatamente**

- 3008 Se le spese effettivamente sostenute vengono indicate separatamente di caso in caso, il salario pagato costituisce il salario determinante. La regola del 10% secondo l'art. 9 cpv. 3 OAVS non è applicabile<sup>70</sup>.
- 3009 Se però le prestazioni designate quali indennità per le spese generali sembrano esagerate, la cassa di compensazione deve esaminare se corrispondono alle spese effettive. In caso contrario si deve procedere alla correzione.
- 3010 Si considerano spese generali indicate separatamente anche le uniformi o gli abiti di servizio consegnati dal datore di lavoro, come pure le prestazioni pecuniarie versate in sostituzione di questi.
- 3011 Il valore di abiti normali offerti dal datore di lavoro fa invece parte del salario determinante<sup>71</sup>.

3011. Se l'indennità per le spese generali viene versata dal datore  
1 di lavoro come indennità forfetaria, questa deve corrispondere almeno globalmente alle spese effettive, deve cioè essere adeguata alla realtà in ogni singolo caso. Ogni decisione in proposito deve basarsi sulla realtà di situazioni concrete<sup>145</sup>.
3011. Per i salariati delle agenzie di lavoro temporaneo il rimborso  
2 forfetario delle spese generali è ammesso soltanto per lavoratori e categorie professionali il cui impiego abbia delle caratteristiche costanti e ben precise. Soluzioni globali valide per tutto il personale di queste ditte sono escluse. I datori di lavoro e i salariati devono documentare esistenza e consistenza delle spese rimborsate a forfait.
- 3012 Nella misura in cui i casi figuranti nella Quarta parte sono sottoposti a prescrizioni speciali, per ciò che riguarda le spese generali, queste sono indicate (si vedano in particolare i N. 4021, 4031 e segg., 4062, 4067, 4077).
- 3013 I salariati, il cui datore di lavoro non è sottoposto all'obbligo di contribuzione e non ha aderito al prelievo alla fonte (art. 6 cpv. 1 LAVS), possono dedurre dal loro salario lordo tutte le spese necessarie al conseguimento del reddito, indipendentemente dal modo in cui le spese generali sono loro rimborsate. L'art. 9 OAVS non è applicabile<sup>72</sup>.

## **4<sup>a</sup> parte: Casi particolari di retribuzioni e loro trattamento in materia di contributi**

### **1. Accomandanti**

- 4001 Se l'accomandante lavora nella società in accomandita ricevendo una retribuzione, si presume che l'interessato, oltre che per la sua qualità di socio, è legato alla società anche da un rapporto di lavoro, per cui la retribuzione fa parte del salario determinante. Ciò avviene principalmente quando l'accomandante lavora nella società allo stesso modo di una terza persona, p. es. come contabile o come procuratore.
- 4002 La partecipazione agli utili dell'accomandante fa parte del reddito dell'attività indipendente. A questo proposito, come pure per ciò che riguarda il pagamento d'interessi sul capitale investito nell'azienda, si rinvia alle DIN.

### **2. Membri d'autorità**

- 4003 Sono considerati membri d'autorità ai sensi delle presenti Direttive i membri delle Camere federali, dei legislativi cantonali e comunali, dei tribunali, delle commissioni di ricorso, come pure i consiglieri federali, i consiglieri di stato e i municipali.
- 4004 Il reddito di queste persone può consistere in indennità fisse (stipendio), in indennità giornaliera (v. il N. 4012), in gettoni di presenza (v. per analogia i N. 2040 e segg.) e in sportule (v. il N. 4011).
- 4005 Questo reddito fa parte del salario determinante nella misura in cui non si tratta di un risarcimento spese (v. la Terza parte).

### **3. Rapporti di servizio retti dal diritto pubblico**

- 4006 Percepiscono un reddito per un tale rapporto di servizio funzionari e impiegati di amministrazioni pubbliche, di istituti e

corporazioni di diritto pubblico, nonché le persone che lo Stato chiama ad esercitare una funzione pubblica<sup>73</sup>. Questo reddito fa parte del salario determinante anche se l'attività è esercitata a titolo accessorio.

- 4007 Le persone che esercitano una funzione pubblica sopportando *personalmente un rischio economico conseguono un reddito proveniente da un'attività lucrativa indipendente*.
- 4008 Ciò è parzialmente il caso di:
- notai
  - spazzacamini
  - giardinieri di cimiteri e affossatori
  - controllori di riscaldamenti a nafta
  - levatrici
  - ecc.
- 4009 Per la destinazione tra attività lucrativa dipendente e indipendente si rinvia ai principi generali esposti nella Prima parte.
- 4010 Le indennità fisse concesse dalla collettività, quali stipendi, indennità annue o giornaliere (v. il N. 4012), gettoni di presenza (v. per analogia i N. 2040 e segg.) e le sportule, fanno tuttavia parte del *salario determinante*.

#### Definizione dei termini

- 4011 – Le *sportule* sono tasse dovute per atti ufficiali e sono pagate al funzionario dalla persona che gli richiede la realizzazione dell'atto. Ricevono sportule gli ispettori delle carni, gli ispettori del bestiame, in certi Cantoni i funzionari degli uffici d'esecuzione e i funzionari fiscali, i segretari comunali, i presidenti dei tribunali<sup>74</sup>.
- 4012 – Le *indennità giornaliere* sono retribuzioni assegnate a giornata o a mezza giornata, assegnate a persone che esercitano attività pubbliche a titolo accessorio quali giudici, periti, direttori di corsi. Queste indennità sono un vero e proprio "salario giornaliero" e fanno parte del salario determinante. Le indennità giornaliere in questo senso sono spesso designate "gettoni di presenza" e viceversa. Per la

valutazione ai sensi dell'AVS la designazione data dal datore di lavoro è irrilevante.

#### **4. Liberi docenti e insegnanti retribuiti in modo analogo**

- 4013 Di regola i liberi docenti ricevono le tasse d'iscrizione ai loro corsi. La retribuzione dei cosiddetti lettori è analoga. Queste retribuzioni costituiscono il salario determinante. I contributi devono essere pagati dagli istituti d'istruzione, quali datori di lavoro di queste persone.
- 4014 Rientrano nel salario determinante anche le retribuzioni di persone che tengono regolarmente corsi in scuole, centri di formazione o durante congressi<sup>155</sup>.  
Valgono i seguenti criteri: gli insegnanti non devono partecipare agli investimenti dell'evento, assumere il rischio d'incasso né cercare loro stessi i partecipanti<sup>156</sup>.  
Di regola, non rientrano nel salario determinante retribuzioni per corsi che sono tenuti solo occasionalmente.

#### **5. Clero secolare cattolico romano**

- 4015 Il salario determinante di queste persone comprende lo stipendio, il provento di un eventuale beneficio ecclesiastico<sup>75</sup>, i sussidi degli enti pubblici<sup>76</sup>, i compensi di comunità parrocchiali e le prestazioni regolari in natura. V. anche le DRC.

#### **6. Membri attivi di comunità religiose**

- 4016 Fanno parte del salario determinante di membri attivi di comunità religiose i compensi versati al convento o alla casa madre dalle persone al cui servizio lavorano costoro, come pure le indennità versate allo stesso membro, comprese le prestazioni in natura (vitto e alloggio).
- 4017 Il salario determinante da iscrivere nel conto individuale del singolo membro è stabilito dividendo il salario determinante

totale ottenuto in un anno conformemente al N. 4016 per il numero dei membri (salario determinante medio). Si rinvia inoltre alle DIN e alle DRC.

## **7. Detentori di auto postali private**

- 4018 I detentori di auto postali private e il loro personale – per la guida del veicolo – sono considerati salariati della Posta. Le indennità loro versate fanno parte del salario determinante, purché non costituiscano un rimborso spese (ammortamento del veicolo, riparazioni, premi assicurativi ecc., v. la Terza parte).
- 4019 Appartengono a questa categoria, in particolare:
- *i salari*, compresi tutti i redditi accessori e le indennità di rincaro;
  - la metà della *quota d'imprenditore* assegnata ai detentori privati (l'altra metà è un'indennizzo per le spese, purché si tratti di una ditta individuale).
- 4020 Per ciò che riguarda la procedura di regolazione dei conti e di pagamento dei contributi, v. le DRC.

## **8. Allevatori di vitelli e maiali di ingrasso**

- 4021 I produttori di foraggio possono concludere con gli agricoltori i cosiddetti contratti per l'ingrasso dei vitelli. Dopo di che il committente consegna all'allevatore il bestiame per l'ingrasso e il foraggio. L'allevatore deve invece mettere a disposizione i locali e gli utensili necessari al foraggiamento. Riceve inoltre dal committente un'indennità fissa per capo di bestiame e per mese, unitamente a una parte del guadagno. Entrambe queste retribuzioni costituiscono di regola un reddito derivante da un'attività lucrativa indipendente. In caso di condizioni speciali può trattarsi di salario determinante. Si possono inoltre detrarre le seguenti spese: al massimo fr. 15.– al mese per capo se si tratta di vitelli, e al massimo fr. 10.– se si tratta di maiali.

## **9. Commessi viaggiatori, rappresentanti di commercio e persone esercitanti una professione analoga**

4022 Per ciò che riguarda la qualificazione del reddito dei rappresentanti di commercio e la determinazione delle spese generali, come pure per ciò che riguarda la procedura amministrativa da seguire quando gli interessati fanno valere che l'attività lucrativa esercitata è indipendente, sono applicabili le seguenti regole, elaborate d'intesa con l'INSAI .

### **9.1 Definizione**

4023 Sono considerati rappresentanti di commercio (commessi viaggiatori, rappresentanti, agenti, ecc.) tutte le persone fisiche che, dietro retribuzione, concludono o negoziano affari a nome e per conto di terzi, all'infuori dei locali commerciali di questi ultimi.

### **9.2 Posizione dei rappresentanti di commercio**

4024 Di regola i rappresentanti di commercio sono considerati persone che esercitano un'attività lucrativa dipendente. Generalmente sono in un rapporto di subordinazione e di dipendenza nei confronti della ditta che rappresentano e non sopportano rischi d'imprenditore<sup>77</sup>.

4025 Il rapporto di lavoro dei rappresentanti di commercio dev'essere valutato secondo le disposizioni della LAVS e non a norma del CO. Sono determinanti le condizioni effettive. La natura di diritto civile, come pure la denominazione e la formulazione del contratto non sono decisive. Irrilevanti sono pure le convenzioni contrattuali sulla posizione di diritto sociale-assicurativo del rappresentante di commercio. Sono perciò considerati persone dipendenti non solo i commessi viaggiatori secondo gli art. 347 e segg. CO, ma anche i rappresentanti di commercio con altre condizioni contrattuali.

- 4026 Si deve presumere l'esistenza di un'attività dipendente anche quando il rappresentante
- non percepisce uno stipendio fisso, ma solo provvigioni<sup>78</sup>;
  - si assume le spese generali<sup>79</sup>;
  - non è vincolato a una regione geografica ben definita;
  - non deve presentare al datore di lavoro un rapporto d'attività<sup>80</sup>;
  - non è obbligato a rispettare un determinato orario di lavoro<sup>81</sup>;
  - lavora per più ditte<sup>82</sup>;
  - svolge la sua attività solamente a titolo accessorio (eccezione N. 4029 e seg.);
  - è affiliato a una cassa di compensazione per un'altra attività indipendente (eccezione: N. 4029 e seg.);
  - risponde per il del credere (art. 348a e 418c CO), ossia s'impegna a rispondere del pagamento o dell'adempimento di certi obblighi da parte del cliente<sup>83</sup>;
  - è iscritto nel registro di commercio quale titolare di un'azienda individuale<sup>84</sup>;
  - è designato quale agente o è agente ai sensi degli art. 418 e segg. CO<sup>85</sup>;
  - occupa rappresentanti ausiliari (eccezione: N. 4027);
  - conclude con la clientela contratti a proprio nome, ma ne trasferisce i diritti e gli obblighi al fornitore, agendo quindi come un rappresentante indiretto.
- 4027 *I rappresentanti di commercio vengono considerati solo eccezionalmente persone con attività lucrativa indipendente*<sup>86</sup>. Affinché un rappresentante di commercio possa essere considerato tale, deve sopportare un vero e proprio rischio imprenditoriale, vale a dire disporre di una propria organizzazione di vendita. Ciò si verifica se le tre condizioni seguenti sono soddisfatte contemporaneamente.
- 4028 Il rappresentante di commercio
- 1/05 – utilizza locali commerciali propri o in affitto (uffici, depositi, locali d'esposizione e di dimostrazione, ecc.; non sono considerati locali commerciali quelli adibiti ad abitazione e quelli che fungono da autorimessa)

- occupa personale (impiegati d'ufficio, rappresentanti ausiliari, ecc; non sono considerati come personale la moglie o il marito e gli altri membri della famiglia che non ricevono un salario in contanti, come pure i domestici)
- sopporta personalmente la maggior parte delle spese d'esercizio<sup>142</sup>.

4029 I commercianti e gli artigiani sono considerati lavoratori indipendenti per la loro *attività accessoria* di viaggiatori solo se quest'attività è materialmente connessa con le loro imprese e se riprendono regolarmente per proprio conto, a titolo di pagamento, articoli usati dai propri clienti. Tali situazioni si riscontrano p. es. in un garage, in un'officina da fabbro o meccanica, il cui titolare è occupato accessoriamente come rappresentante e, in tale veste, vende automobili o macchine agricole, ritirando dai clienti, per proprio conto e a titolo di pagamento, quelle usate.

4030 soppresso

### **9.3 Spese generali di rappresentanti di commercio esercitanti un'attività lucrativa dipendente**

4031 Per ciò che riguarda in generale il calcolo delle spese si rinvia alla Terza parte. Qui di seguito riportiamo alcune disposizioni particolari specifiche a questa professione.

4032 Se, in caso di *spese generali indicate separatamente*, le prestazioni del datore di lavoro designate quali indennità spese appaiono esagerate, si ammetteranno al massimo le deduzioni forfetarie secondo il N. 4034.

4033 In caso di rimborso delle spese solo parziale si rinvia al N. 4036.

4034 Se le spese generali non sono indicate separatamente di regola si dovranno dedurre dal salario lordo le spese generali effettivamente sopportate dal rappresentante di commercio nell'esercizio della sua attività. Se le spese generali esposte

non sono né provate né verosimili, normalmente può essere dedotto dal salario lordo il 25% a titolo forfetario.

- 4035 Se in un singolo caso le spese generali effettive fossero manifestamente inferiori a quelle calcolate secondo i tassi sopracitati, si devono ammettere solo le spese che corrispondono approssimativamente alle spese generali effettivamente sostenute.
- 4036 Se verosimilmente il datore di lavoro rimborsa solo parzialmente le spese generali, si possono applicare i tassi forfetari indicati nel N. 4034 all'importo totale versato (salario + rimborso spese).

#### **9.4 Procedura amministrativa**

- 4037 Si procederà a un *esame della situazione* solo quando un interessato afferma di esercitare un'attività lucrativa indipendente. In questi casi si deve far riempire il questionario dell'INSAI per i rappresentanti di commercio (form. 2049.i), indicando nell'apposita rubrica sul retro del modulo se l'attività lucrativa è dipendente o indipendente.
- 4038 Se durante un controllo si constata che per un rappresentante di commercio apparentemente indipendente non viene conteggiato nulla e non esiste una corrispondente decisione dell'AVS o dell'INSAI, la situazione dev'essere chiarita mediante il questionario. Se da quest'esame risulta che l'attività lucrativa non è indipendente, si devono riscuotere i contributi paritetici.
- 4039 L'esame della situazione compete  
 – alla *cassa di compensazione*, se il fatto di esercitare un'attività lucrativa indipendente è fatto valere nei confronti dell'AVS, indipendentemente dal fatto che la ditta sia sottoposta all'INSAI o no. Per ciò che riguarda l'assoggettamento, e quindi anche gli accertamenti, si prende generalmente in considerazione la cassa di compensazione del Cantone di domicilio; una cassa di compensazione professionale en-

trerà in linea di conto solo se il rappresentante di commercio è membro di un'associazione fondatrice di questa cassa;

- *all'agenzia circondariale dell'INSAI* a cui è attribuita la ditta in questione, se il fatto di esercitare un'attività lucrativa indipendente è fatto valere nei confronti dell'INSAI.

4040 *Se la situazione è esaminata dalla cassa di compensazione e*

- non riguarda un'impresa sottoposta all'INSAI, la cassa trasmette al rappresentante di commercio un esemplare del questionario, riempito, comunicando all'interessato in una lettera accompagnatoria se l'attività lucrativa è indipendente o no. Ogni ditta che fa capo al rappresentante di commercio riceve una copia di tale lettera;
- se riguarda almeno un'impresa sottoposta all'INSAI, oppure se esistono dei dubbi in merito, la cassa di compensazione trasmette un esemplare del questionario completato, con il suo apprezzamento all'INSAI, Divisione dei premi, casella postale, 6002 Lucerna.

4041 *Se la situazione è esaminata dall'INSAI e*

- il questionario proviene da una cassa di compensazione (v. il N. 4040, 2° trattino), l'INSAI verifica dapprima se almeno una delle imprese è sottoposta all'INSAI. Se ciò non è il caso essa rinvia il questionario alla cassa di compensazione con un'annotazione corrispondente; quest'ultima procederà allora in conformità del N. 4040, 1° trattino. Se invece almeno una delle imprese è sottoposta all'INSAI, l'agenzia circondariale esamina se il rappresentante di commercio è assicurato presso l'INSAI e lo indica nel questionario. Essa trasmette un esemplare del questionario riempito al rappresentante, comunicandogli in una lettera accompagnatoria se l'attività lucrativa è indipendente o no e se egli è assicurato presso l'INSAI. Ogni ditta rappresentata dal viaggiatore – sia essa sottoposta all'INSAI o no – riceve dall'agenzia circondariale una copia della lettera accompagnatoria;
- se il questionario è stato raccolto dall'INSAI, l'agenzia circondariale vi indica se l'attività lucrativa è indipendente o no ed eventualmente se il rappresentante di commercio è

assicurato o no presso l'INSAI. Per quanto riguarda le altre formalità da seguire, esse sono desumibili dal capoverso precedente. L'agenzia circondariale trasmette inoltre un esemplare del questionario e una copia della lettera accompagnatoria alla cassa di compensazione del cantone di domicilio del rappresentante.

- 4042 1/03 La cassa di compensazione, rispettivamente la Divisione dei premi dell'INSAI, emana una *decisione formale*, d'intesa con l'altro assicuratore, se il rappresentante o una delle imprese interessate contesta l'apprezzamento della sua posizione nell'AVS o nell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni.
- 4043 1/03 Se esiste divergenza d'opinione tra la cassa di compensazione e la Divisione dei premi dell'INSAI in merito alle condizioni economiche di un rappresentante di commercio, il caso è sottoposto all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali prima dell'emanazione della decisione formale.
- 4044 Le sentenze giudiziali sono vincolanti per entrambi gli assicuratori; questi si orientano reciprocamente trasmettendosi una copia delle sentenze.
- 4045 La *classificazione degli atti avviene* presso la cassa di compensazione o l'agenzia circondariale competente. La Divisione dei premi dell'INSAI tiene inoltre una cartoteca nominativa di tutti i rappresentanti di commercio la cui situazione nei confronti dell'AVS e dell'INSAI è stata esaminata dopo l'1.1.1975 in base al questionario e che sono occupati in almeno un'impresa sottoposta all'INSAI.

## **10. Lavoratori a cottimo**

- 4046 I lavoratori a cottimo e i subimprenditori (qui di seguito denominati solo lavoratori a cottimo) sono persone a cui un imprenditore o il titolare di un'azienda affida incarichi da subfornitori.

4046. Per i lavoratori a cottimo attivi nelle imprese del ramo edile  
1 o nelle aziende forestali, come pure in tutti gli altri casi previsti dall'art. 66 LAINF (ambito di competenza dell'INSAI, la qualificazione di retribuzione valida per l'AVS si basa (contrariamente alla regola generale del N. 1033) sulla valutazione dell'INSAI<sup>87</sup>.
- 4047 I casi che esulano dalla competenza dell'INSAI devono essere valutati dalle casse di compensazione, applicando per analogia le disposizioni seguenti.
- 4048 Di regola il cottimista ha qualità di persona dipendente<sup>88</sup>. Se egli fa valere di avere qualità di persona indipendente, l'agenzia circondariale dell'INSAI procede alle necessarie verifiche e adotta una decisione in merito.
- 4049 Si deve ammettere l'esistenza di un'attività indipendente quando almeno una delle seguenti caratteristiche principali è comprovata<sup>89</sup>:
- 4050 – *esistenza di un'organizzazione d'impresa*  
Ciò si verifica quando
- esiste un laboratorio equipaggiato con installazioni e macchine in uso nel ramo, oppure
  - vengono impiegati importanti mezzi d'esercizio, propri o noleggiati, quali betoniere, montacarichi per materiale da costruzione, trax, draghe, compressori, presse, fili a sbalzo e traini speciali per il trasporto di legname, ecc., oppure
  - il materiale utilizzato, come ferri per cemento armato, materiale d'isolazione, tubi, radiatori, arredamenti interni, tappezzerie, ecc., è fornito per proprio conto dallo stesso cottimista, oppure
  - vengono occupati regolarmente diversi gruppi propri di operai che lavorano contemporaneamente in diversi cantieri.
- 4051 – *Assunzione regolare di mandati direttamente da terzi* (proprietari d'opera, committenti, architetti, ecc.).

- 4052 Indicano una tale situazione:  
inserzioni pubblicitarie su giornali, contratto d'impresa, offerte e fatture, garanzie, accettazione per contratto delle responsabilità per rischi e danni fortuiti (CO 376).
- 4053 In caso di dubbio, quando cioè nessuna caratteristica principale è equivocabile, possono essere determinanti le seguenti caratteristiche ausiliarie.
- 4054 Iscrizione nel registro di commercio
- stipulazione di un contratto d'assicurazione contro gli infortuni
  - stipulazione di un contratto d'assicurazione che copra la responsabilità civile dell'impresa
  - qualità di membro di un'associazione professionale d'artigiani
  - utilizzazione di una carta da lettera intestata, insegna pubblicitaria dell'impresa nell'annuario degli indirizzi, del telefono o altri.
- 4055 L'INSAI, mediante un questionario speciale, verifica la situazione di quei cottimisti che affermano di esercitare un'attività lucrativa indipendente. A seconda dei risultati l'INSAI opererà una distinzione tra cottimisti dipendenti (CD), cottimisti indipendenti con personale (CCP) e cottimisti indipendenti senza personale (CSP). La situazione dei CCP e dei CSP dev'essere verificata periodicamente (i CCP in occasione del controllo delle liste di paga, i CSP almeno ogni 4 anni).
- 4056 La competente agenzia circondariale dell'INSAI deve sempre fornire informazioni relative alla posizione dei cottimisti nei confronti dell'AVS e dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni. Queste ultime hanno carattere vincolante, con riserva della giurisprudenza.
- 4057 *Notifiche e mutamenti*: le casse cantonali di compensazione sono informate dall'INSAI nel seguente modo:
- da parte della sezione sottoposizione dell'Amministrazione centrale
  - per i CCP sottoposti all'INSAI in base al questionario;

- per i mutamenti concernenti tali cottimisti sottoposti all'INSAI, quali cambiamenti d'indirizzo, cessioni d'impresa, radiazioni;
- da parte delle agenzie circondariali per i CSP.

4058 *Procedura per le casse di compensazione dell'AVS*: un cottimista può essere ammesso a una cassa di compensazione dell'AVS quale persona indipendente con o senza personale solo se può dimostrare che è stato riconosciuto come tale dall'INSAI. Qual'ora un datore di lavoro dovesse informarsi presso una cassa di compensazione dell'AVS se un cottimista ha qualità di persona dipendente o indipendente, essa dovrà indirizzarlo alla competente agenzia circondariale dell'INSAI, a meno di essere già in possesso della corrispondente decisione dell'INSAI. Se la cassa di compensazione dell'AVS ha a che fare con un cottimista, il quale afferma di esercitare un'attività lucrativa indipendente deve comunicarlo alla competente agenzia circondariale dell'INSAI, a meno di essere già in possesso della corrispondente decisione dell'INSAI.

4059 Per i cottimisti che non eseguono lavori sottoponibili all'INSAI, la decisione relativa alla loro posizione di dipendenti o indipendenti spetta alla competente cassa di compensazione dell'AVS.

## **11. Lavoratori a domicilio**

4060 In generale il reddito dei lavoratori a domicilio è considerato salario determinante<sup>90</sup>.

4061 Ciò vale anche per il reddito dei mediatori (subappaltatori, intermediari)<sup>91</sup>. Questo reddito dev'essere aggiunto al reddito dell'attività lucrativa indipendente solo quando il mediatore sopporta il rischio imprenditoriale (v. il N. 1014). Costituisce indizio che porta in questa direzione l'esercizio di un laboratorio proprio con lavoratori occupati stabilmente<sup>92</sup>. Si rinvia inoltre alle DRC.

- 4062 In generale si ammette una deduzione per spese pari al 10% del salario versato, con riserva della dimostrazione di spese generali maggiori (cfr. la Terza parte).
- 4063 A certe condizioni i lavoratori a domicilio possono percepire indennità di disoccupazione a causa della riduzione dell'orario di lavoro. La base per il calcolo di queste indennità è costituita dal guadagno mensile medio stabilito dalla cassa di disoccupazione conformemente al modulo del seco 716.312, cifra 11. Tale guadagno medio è determinante anche per il calcolo dei contributi AVS/AI/IPG/AD dovuti per quei mesi durante i quali il lavoratore a domicilio ha diritto a indennità per riduzione dell'orario lavorativo.
- 4064 Le casse di compensazione devono istruire in questo senso i datori di lavoro che occupano lavoratori a domicilio con un orario ridotto, il cui indirizzo è stato loro fornito dagli uffici cantonali del lavoro; l'istruzione interessa pure i controllori di tali datori di lavoro. A questo proposito si deve notare che i moduli provvisori del seco possono creare malintesi nei casi di queste indennità versate a lavoratori a domicilio. La rubrica "Guadagno totale sottoposto a contribuzione AVS" nel formulario 716.312, sezione C, colonna 2 e nel formulario 716.313, colonna 3 riguarda solo i mesi in cui la persona non riceve indennità per riduzione dell'orario lavorativo.

## 12. Portinai

- 4065 Di regola il portinaio è considerato salariato del proprietario dell'immobile o dell'agenzia immobiliare<sup>93</sup>.

## 13. Musicisti e artisti

- 4066 La retribuzione dei *musicisti* che suonano in locali ricreativi, alberghi, ristoranti, caffè, sale da ballo (dancings, cabarets), sia come membri di un'orchestra<sup>94</sup>, sia come solisti (pianisti di bar)<sup>95</sup>, fa parte del salario determinante, indipendentemen-

te dal fatto che questi musicisti esercitino la loro attività a titolo principale (musicisti professionisti) o accessorio.

- 4067  
1/04 Le retribuzioni versate dagli organizzatori di concerti (società orchestrali o musicali) a soprannumerari d'orchestra (ausiliari assunti per una serie di prove o d'esecuzioni) sono considerate salario determinante. Il datore di lavoro è l'organizzatore del concerto<sup>96</sup>.
- 4068 Le norme valide per i musicisti si applicano per analogia agli *artisti*<sup>97</sup>. Per ciò che riguarda l'obbligo assicurativo, si rinvia alle DOA.
- 4069 La retribuzione di musicisti e artisti (direttori d'orchestra, musicisti, solisti, cantanti, ballerini, attori, intrattenitori), che si esibiscono singolarmente o collettivamente nel quadro di una manifestazione speciale (concerti, serate musicali, settimane musicali, serate di società, matrimoni)<sup>98</sup> fa parte del reddito di un'attività indipendente anche se lo spettacolo non è organizzato dagli stessi musicisti o artisti ma da terzi.
- 4069  
1  
1/04 Per valutare se un'attività è indipendente o dipendente, bisogna considerare principalmente la frequenza delle rappresentazioni presso un organizzatore particolare, la durata dell'impiego e l'importanza della singola persona per la rappresentazione in questione. È decisiva l'esistenza o meno di uno stretto legame con l'organizzatore.
- 4069  
2  
1/04 Non importa invece se la rappresentazione si svolge nell'ambito di un evento privato (ad es. riunioni di società, festa di famiglia) o di un evento (ev. commerciale) di un organizzatore professionista.
- 4069  
3  
1/04 Queste regole si applicano per analogia ai DJ. Per principio un DJ che lavora regolarmente per un organizzatore (ad esempio come "resident DJ") deve essere considerato come dipendente. Un DJ assunto grazie alla sua notorietà ("Gast-DJ") per un evento unico è invece considerato come indipendente.

#### **14. Giornalai, venditori di biglietti della lotteria, depositari e distributori di riviste e periodici**

- 4070 Il reddito dei *giornalai* e dei *venditori di biglietti della lotteria* fa generalmente parte del salario determinante<sup>99</sup>.
- 4071 Il reddito dei *depositari e distributori di riviste e periodici* fa parte del salario determinante. Per ciò che riguarda la rinuncia alla riscossione dei contributi si rinvia alle DRC.

#### **15. Agenti locali di banche**

- 4072 Il reddito di agenti locali di banche rappresenta generalmente un salario determinante)<sup>100</sup>.

#### **16. Traduttori ed interpreti**

- 4073 Il reddito di traduttori ed interpreti, che sono integrati, dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro, nell'azienda del datore di lavoro o del mandante, per cui questi ultimi impongono il programma, il luogo e l'orario di lavoro, costituisce un salario determinante.
- 4074 Il reddito di un *traduttore* sarà invece considerato proveniente da un'attività lucrativa indipendente se egli esegue traduzioni a domicilio o in locali da lui affittati, senza dipendere in modo determinante da direttive altrui nell'organizzazione del proprio lavoro<sup>135</sup>.
- 4075 Il reddito di un *interprete* sarà considerato proveniente da un'attività lucrativa indipendente se egli è chiamato a fornire le sue prestazioni di volta in volta (in occasione di conferenze, seminari, congressi ecc.) senza essere integrato, oltre a ciò, nell'azienda del datore di lavoro per ciò che riguarda l'organizzazione del lavoro.

### **17. Giornalisti e fotoreporter**

- 4076 Le indennità versate a giornalisti e fotoreporter fanno parte del salario determinante<sup>142</sup>, con riserva del N. 4078.
- 4077 Nei casi in cui le spese generali non sono indicate separatamente, si possono considerare indennità per spese generali fino al 20% degli onorari versati.
- 4078 Le indennità versate a collaboratori occasionali per articoli e fotografie inviati spontaneamente e pubblicati di tanto in tanto rappresentano un reddito d'attività indipendente<sup>101</sup>.

### **18. Fotomodelle e indossatrici**

- 4079 Si considera che le fotomodelle e le indossatrici ingaggiate a seconda dei bisogni (in occasione di sfilate di moda, esposi-

zioni, presentazioni di articoli sportivi, ecc.), senza essere in un manifesto rapporto di subordinazione per ciò che riguarda l'organizzazione del lavoro nei confronti dell'organizzatore della manifestazione o di un'agenzia di collocamento, esercitano un'attività lucrativa indipendente.

## 19. Collaboratori della radio e della televisione

4080 Gli onorari fissi e variabili versati ai collaboratori della radio e della televisione, siano essi regolari od occasionali, fanno parte del salario determinante. Fanno eccezione i cosiddetti "onorari d'autore", vale a dire di indennità calcolate a tassi più elevati e versate ad autori per la creazione o l'interpretazione di proprie opere, che fanno parte del reddito d'attività lucrativa indipendente.

## 20. Medici, dentisti e veterinari

4081 In *generale* l'elemento decisivo per qualificare la distribuzione è la situazione in cui il medico ottiene la retribuzione (con medico s'intendono anche il dentista e il veterinario). Per decidere su questo punto sono determinanti le norme generali sulla distinzione tra reddito di un'attività dipendente e reddito di un'attività indipendente (v. la Prima parte)<sup>102</sup>. Il contratto può fornire importanti indicazioni.

4082 Fa parte del *salario determinante* il reddito che il medico consegue in situazione dipendente. Non è rilevante che il medico percepisca la retribuzione quale guadagno di un'attività principale o accessoria (oltre alla gestione di uno studio privato) e nemmeno il genere della retribuzione (indennità fissa o calcolata in base a una tariffa).

Il reddito di un'attività dipendente comprende in particolare:

4083 – le indennità versate per l'esercizio di una funzione regolata dal diritto pubblico (v. i N. 4006 e segg.), quale medico e dentista scolastici (v. i N. 4104 e segg.), medico cantonale,

condotto e distrettuale, medico di una piazza d'armi, veterinario distrettuale, di confine, ispettore veterinario;

- 4084 – le retribuzioni per un'attività svolta in istituti, laboratori od ospizi, a condizione che il medico sia obbligato per contratto a prestare i suoi servizi regolarmente o secondo le necessità. Per ciò che riguarda i medici che lavorano in ospedale, v. i N. 4093 e segg.;
- 4085 – le retribuzioni concesse per l'attività di medico in una stazione balneare o di cura appartenente a un Comune, di medico in un'azienda o in una fabbrica o di medico di fiducia in un'amministrazione o in una cassa malati<sup>103</sup>;
- 4086 – le indennità pagate da Comuni, consorzi o casse malati ad un medico tenuto a curare gli abitanti di un Comune secondo un rapporto di servizio regolato dal diritto civile<sup>104</sup> (cosiddetta indennità di residenza);
- 4087 – gli onorari per cure mediche, calcolati in base a una tariffa fissa, pagati direttamente al medico dagli abitanti di un Comune che lo ha nominato medico condotto, purché il medico percepisca già per contratto un'indennità di residenza da parte del Comune. In questo caso il datore di lavoro è il Comune che versa l'indennità. Il Comune deve tuttavia garantire per contratto al medico il pagamento degli onorari non pagati di questo gruppo di pazienti. Gli onorari versati da pazienti non appartenenti alla cerchia di persone che il medico è tenuto a curare fanno invece parte del reddito dell'attività indipendente<sup>105</sup>. Lo stesso dicasi per l'indennità di residenza delle levatrici, che viene corrisposta ad ogni parto e senza che vi sia l'obbligo di prestare delle cure.
- 4088 Il reddito conseguito dal medico con la gestione di un proprio studio fa parte del reddito dell'attività indipendente.
- 4089 Appartengono a questo reddito anche le retribuzioni versate al medico da autorità o privati per la visita o la cura di per-

sone da questi inviati, purché non siano soddisfatte le condizioni figuranti nei N. 4082 e segg.

*Esempi:*

- 4090 Una fabbrica incarica il medico di visitare collettivamente il suo personale.
- 4091 Un Comune incarica un medico di vaccinare gli allievi delle scuole, poiché il medico scolastico è sovraccarico di lavoro.
- 4092 La polizia incarica il medico di curare la vittima di un incidente.
- 4093 Sono considerati *medici d'ospedale* i medici che sono obbligati a lavorare in ospedale (clinica, istituto ospedaliero, sanatorio) a titolo di professione principale o accessoria, in base a un rapporto di lavoro fondato sul diritto pubblico o privato<sup>106</sup>. I medici a cui si fa appello solo in determinate circostanze non sono invece considerati medici d'ospedale.
- 4094 Le retribuzioni percepite dal medico in qualità di medico d'ospedale fanno generalmente parte del *salario determinante*<sup>107</sup>.
- 4095 In particolare fanno quindi parte del salario determinante:
- il salario di base;
  - le indennità fisse e variabili per la cura di pazienti degenti nel reparto comune;
  - le indennità fisse e variabili per la cura di pazienti degenti nei reparti privato e semiprivato, se queste indennità sono state percepite in condizioni identiche o analoghe a quelle del reparto comune<sup>108</sup>;
  - le indennità fisse e variabili per la direzione di un reparto;
  - i supplementi dovuti da certe categorie di pazienti;
  - le quote sulle tariffe per radiografie, operazioni ed esami di laboratorio e le quote su remunerazioni per altre prestazioni ospedaliere<sup>109</sup>;
  - le indennità fisse o stabilite caso per caso dall'ospedale, versate a specialisti obbligati a esercitare un'attività rego-

lare o secondo le circostanze in base a un contratto di diritto pubblico o privato.

- 4096 Nei *singoli casi*, i seguenti elementi permettono di propendere per il salario determinante<sup>110</sup>:
- il medico è obbligato a curare i pazienti ricoverati;
  - esiste un rapporto giuridico tra ospedale e paziente, senza costituzione di un rapporto di diritto privato tra medico e paziente;
  - il medico è sottoposto, per ciò che riguarda il reparto privato o semiprivato, alla stessa vigilanza e allo stesso obbligo di attenersi alle istruzioni che nel reparto comune;
  - il medico deve utilizzare le installazioni dell'ospedale e ricorrere al suo personale;
  - il medico non ha potere decisionale sugli investimenti o sull'assunzione di personale;
  - le fatture sono stabilite dall'ospedale a suo nome;
  - il rischio di responsabilità è dell'ospedale.
- 4097 Ogni elemento dev'essere esaminato tenendo conto dell'insieme delle circostanze.
- 4098 Gli onorari dei medici d'ospedale, di cui essi sono direttamente creditori nei confronti del paziente, sopportando il rischio economico dell'incasso<sup>111</sup>, fanno parte del *reddito dell'attività indipendente*. Il fatto che il medico sia pagato per ogni singola prestazione non permette, da solo, di affermare che l'attività lucrativa è esercitata in modo indipendente<sup>112</sup>.
- 4099 In particolare fanno quindi parte del reddito dell'attività indipendente:
- gli onorari per consultazioni private;
  - gli onorari per la cura ambulatoria di pazienti privati, se il medico invia la fattura direttamente e a suo nome. Non è rilevante che l'ospedale si occupi dell'incasso;
  - gli onorari che spettano personalmente al medico per perizie.
- 4100 La remunerazione per una singola attività medica non può essere suddivisa in salario e reddito dell'attività indipendente<sup>113</sup>.

- 4101 Se il primario o un medico a lui parificato incaricano un capoclinica o un assistente della cura di pazienti, di cui essi sono direttamente creditori (v. il N. 4098), e per questa ragione concedono loro una retribuzione, quest'ultima fa parte del salario determinante.
- 4102 La retribuzione può essere versata direttamente dal primario o dal medico che gli è parificato oppure da un "pool" costituito tra i medici.
- 4103 In questi casi il datore di lavoro è il primario o il medico che gli è parificato. Egli deve versare i contributi alla cassa di compensazione cui è affiliato come persona di condizione indipendente e regolare con essa i relativi conti. Non è rilevante che il medico s'incarichi personalmente di queste operazioni o che un terzo (p. es. l'ospedale) lo faccia al suo posto.
- 4104 *Dentisti con attività accessoria* nelle scuole: le retribuzioni concesse al dentista scolastico per le visite collettive fanno parte del salario determinante<sup>136</sup>.
- 4105 I guadagni ottenuti per la *cura* fanno parte del salario determinante se il medico è obbligato a continuare il trattamento degli allievi che gli sono inviati. Se non esiste nessun obbligo, i guadagni provengono per principio da un'attività lucrativa indipendente. Nei singoli casi, i seguenti elementi permettono di propendere per il salario determinante:
- il dentista è pagato direttamente dal Comune, che si occupa anche dell'incasso;
  - l'autorità scolastica esercita la vigilanza nell'ambito delle norme regolamentari e disciplinari;
  - esiste una tariffa per cure dentarie scolastiche;
  - il dentista non sopporta il rischio dell'incasso delle spese di trattamento, di cui è responsabile il Comune<sup>137</sup>.
- 4106 Per ciò che riguarda la deduzione delle spese generali si rinvia alla Terza parte.

## 21. Periti

- 4107 Gli onorari versati a periti
- fanno parte del salario determinante se il perito è obbligato a eseguire la perizia nell'ambito dei suoi rapporti di lavoro;
  - sono un reddito di attività indipendente se il perito esercita la sua attività indipendentemente da un rapporto di lavoro.

## 22. Consiglieri d'azienda

- 4108 L'attività di consigliere, per sua stessa natura, implica l'indipendenza di colui che la esercita nei confronti dell'azienda in questione. Tale attività è quindi considerata indipendente, a meno che esista un manifesto carattere di subordinazione per ciò che ottiene all'organizzazione del lavoro<sup>114</sup>.

## 23. Specialisti d'informatica

- 4109 Uno specialista d'informatica esercita un'attività lucrativa dipendente se è sottoposto a direttive per l'organizzazione del lavoro, utilizza le apparecchiature del mandante e deve eseguire personalmente l'incarico che gli è stato affidato<sup>115</sup>. L'attività è invece considerata indipendente se lo specialista sopporta un rischio imprenditoriale e non esiste rapporto di subordinazione tra lui e il suo mandante per ciò che riguarda l'organizzazione del lavoro<sup>116</sup>.

## 24. Inventori

- 4110 Il reddito che un inventore ottiene dallo sfruttamento economico di un'invenzione (p. es. proveniente da diritti di licenza) può essere considerato sia provento di un capitale, sia reddito di un'attività lucrativa (cfr. le DIN)<sup>117</sup>.
- 4111 Per principio tale reddito è considerato proveniente da un'attività lucrativa quando l'inventore lavora da solo o in collaborazione con terzi allo sfruttamento dell'invenzione<sup>118</sup>.

- 4112 Questo reddito è considerato salario determinante se
- l'attività inventiva rientra negli obblighi di servizio dell'inventore (art. 332 cpv. 1 CO);
  - l'inventore cede lo sfruttamento della sua invenzione a un terzo o se quest'ultimo se ne è riservato il diritto (art. 332 cpv. 1 CO), purché l'inventore collabori allo sfruttamento in una situazione subordinata, senza sopportare un rischio imprenditoriale<sup>119</sup>. Ciò si verifica quando l'inventore sorveglia l'esecuzione tecnica dell'invenzione o s'impegna a perfezionarla e le prestazioni versate da chi sfrutta l'invenzione sostituiscono o s'aggiungono al salario ordinario dell'inventore<sup>120</sup>.
- 4113 Se il brevetto d'invenzione è tassato per l'imposta quale elemento della sostanza, si deve dedurre dal reddito dell'inventore un interesse ai sensi dell'art. 18 cpv. 2 OAVS, calcolato in base al valore fiscale dell'invenzione e considerato provento di un capitale<sup>121</sup>.
- 4114 Le regole enunciate per la valutazione del reddito degli inventori sono applicabili anche al reddito conseguito con la cessione a terzi di diritti di edizione per lo sfruttamento<sup>122</sup>.

## **25. Salariati nell'industria alberghiera**

- 4115 Le retribuzioni versate ai salariati nell'industria alberghiera sono regolate dal contratto collettivo nazionale in vigore nel ramo, secondo il quale gli impiegati percepiscono salari lordi.
- 4116 Per il personale incaricato del servizio, il datore di lavoro può scegliere tra i seguenti modi di pagamento:
- salario fisso
  - salario fisso con partecipazione alla cifra d'affari
  - retribuzione diretta proporzionale alla cifra d'affari (ev. in base al sistema di un fondo comune), con un salario minimo garantito.

## 26. Salariati nella professione di parrucchiere

- 4117 Fanno parte di questa categoria i salariati occupati a tempo pieno o a tempo parziale, come pure i cosiddetti "sublocatari" di poltrone di clienti<sup>123</sup>.
- 4118 Il salario in contanti (inclusa la partecipazione alla cifra d'affari) e quello in natura fanno parte del salario determinante.
- 4119 Fanno parte del salario in contanti il salario fisso e la partecipazione alla cifra d'affari (che può comprendere anche la provvigione sulla vendita di merci), le indennità per la perdita di guadagno durante il servizio militare, il salario pagato durante le vacanze, i congedi e i giorni festivi, la partecipazione alla cifra d'affari durante le vacanze (per essere considerata tale dev'essere pari almeno alla media delle partecipazioni degli ultimi tre mesi prima delle vacanze) e tutte le altre prestazioni pecuniarie incluse nel salario determinante.
- 4120 Il vitto e l'alloggio sono valutati conformemente all'art. 11 OAVS (v. i N. 2052 e segg.).

## 27. Lavoratori nelle imprese di trasporto

- 4121 In generale i *tassisti* sono considerati lavoratori dipendenti; ciò vale anche se utilizzano un proprio veicolo, ma sono collegati a una centrale radio<sup>124</sup>.
- 4122 Gli autisti *contrattuali* sono persone che tengono dei mezzi di trasporto a disposizione di uno o più mandanti per contratto (centrali di trasporto, case editrici, grandi distributori, servizio del corriere), eseguendo trasporti.
- 4123 Si considera che costoro esercitano un'attività indipendente se sopportano un rischio economico d'imprenditore e non dipendono particolarmente dal mandante per ciò che riguarda l'organizzazione del lavoro<sup>125</sup>.

- 4124 I rischi all'acquisto di un camion devono essere considerati rischio economico nel senso sopraccitato, tanto più che, contrariamente a un'automobile o a un furgoncino, il camion è praticamente sempre impiegato a scopi professionali.
- 4125 Non si deve vedere un manifesto rapporto di dipendenza per ciò che riguarda l'organizzazione del lavoro nel fatto che l'autista contrattuale deve redigere dei rapporti o rispettare un orario di lavoro e itinerari determinati.

## **28. Familiari del capo azienda che lavorano con lui**

- 4126 Sono considerati familiari del/della capo azienda che lavorano con lui/lei
- la moglie del capo azienda;
  - il marito della capo azienda;
  - i parenti consanguinei del/della capo azienda o della di lui moglie/del di lei marito in linea ascendente e discendente con rispettivi coniugi<sup>126</sup>;
  - i fratelli e le sorelle del/della capo azienda, con i rispettivi coniugi;
  - i figli adottivi del/della capo azienda;
  - gli affiliati del/della capo azienda, purché vivano con lui/lei nella stessa economia domestica.
- 4127 1/03 Nell'agricoltura, la nozione di familiari che lavorano con il capo azienda include anche coloro che sono assimilati ad agricoltori indipendenti ai sensi dell'articolo 1a capoverso 2 lettere a e b LFA. Per quanto concerne l'obbligo di contribuzione all'assicurazione contro la disoccupazione si veda la Circ. AD.
- 4128 Si considera capo azienda la persona tenuta a pagare i contributi sul reddito dell'azienda conformemente all'art. 20 cpv. 1 OAVS (proprietario, affittuario o usufruttuario); cfr. le DIN.
- 4129 1/05 Il reddito dei familiari che lavorano con il/la capo azienda fa parte del salario determinante. Per principio si devono ver-

sare i contributi sul salario in contanti e su quello in natura (art. 14 cpv. 1 OAVS).

Per le seguenti persone tuttavia il salario determinante comprende solo il salario in contanti, mentre è esclusa l'imputazione di quello complessivo (v. N. 4136 e segg.):

- per i familiari d'ambo i sessi del/della capo azienda fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono vent'anni (art. 5 cpv. 3 lett. a LAVS);
- per i familiari di sesso femminile del/della capo azienda dopo l'ultimo giorno del mese in cui hanno compiuto 64 anni (art. 5 cpv. 3 lett. b LAVS, si vedano anche le disposizioni transitorie della decima revisione AVS lett. d cpv. 1);
- per i familiari di sesso maschile del/della capo azienda dopo l'ultimo giorno del mese in cui hanno compiuto 65 anni (art. 5 cpv. 3 lett. b LAVS);
- per la moglie/il marito del/della capo azienda indipendentemente dall'età (art. 3 cpv. 3 LAVS e art. 165 cpv. 1 CC).

- 4130 Le seguenti norme disciplinano la valutazione del salario in contanti e di quello in natura.
- 4131 Nell'agricoltura, il salario in natura dei familiari del capo azienda (v. definizione al N. 4127) deve essere valutato secondo gli stessi principi applicabili agli altri lavoratori agricoli.
- 4132 soppresso
- 4133 E' determinante l'effettivo salario in contanti. Il vitto e l'alloggio sono valutati conformemente all'art. 11 OAVS (v. i N. 2052 e segg.) e il reddito in natura d'altro genere conformemente all'art. 13 OAVS (v. i N. 2058 e segg.).
- 4134 Se il datore di lavoro dichiara di versare solo prestazioni pecuniarie minime, tali che, aggiunte al salario in natura, non raggiungono i salari complessivi, si devono prelevare i contributi sul salario complessivo (v. il N. 4136) purché si possa presumere che non è stato versato un salario più elevato<sup>128</sup>. Si verificano ancora tali situazioni in piccole aziende artigianali.

- 4135 Non si possono riscuotere contributi su un importo inferiore al salario complessivo; si tratta di un importo lordo. È riservato il caso di persone solo parzialmente idonee al lavoro (v. anche le DIN).
- 4136 I salari mensili complessivi ammontano a:
- 1 890 franchi per i familiari non sposati (celibi, vedovi, divorziati) che lavorano nell'azienda familiare;
  - 2 790 franchi per i familiari sposati che lavorano nell'azienda familiare;
  - 1 890 franchi per ciascuno dei coniugi, se entrambi sono in rapporto di servizio con il capo azienda e lavorano a tempo pieno nell'azienda.
- 4137 soppresso  
1/05
- 4138 Per il mantenimento di ogni figlio minorenni di membri della famiglia che lavorano nell'azienda si deve aggiungere a questo membro un terzo del salario globale di un membro non sposato (v. il N. 4136). In casi eccezionali e motivati le casse possono ammettere un tasso inferiore.
- 4139 Durante i loro controlli le casse di compensazione possono paragonare i salari su cui sono stati versati i contributi a quelli considerati per la tassazione fiscale. Se del caso esse dovranno riscuotere eventuali contributi arretrati<sup>130</sup>.
- 4140 I figli o gli abbiatici maggiorenni che vivono in comunione domestica con i loro genitori o i loro nonni, consacrando loro lavoro e redditi possono richiedere un'equa indennità. Essa può essere richiesta sia al decesso del debitore sia quando egli è ancora in vita, al momento in cui è stato pronunciato contro di lui un pignoramento o un fallimento, alla cessazione della comunione domestica o se l'azienda è ceduta ad altri (art. 334 e 334<sup>bis</sup> CCS).  
Tale indennità fa parte del salario determinante nella misura in cui essa è concessa per il lavoro consacrato ai genitori oppure ai nonni<sup>138</sup>.

4141 Il debito contributivo ha origine con il pagamento dell'indennità o nel momento in cui la stessa viene compensata con un credito del debitore (p. es. con il prezzo di vendita dell'azienda acquistata dal figlio). Si devono pagare i contributi per l'anno civile durante il quale è stata versata l'indennità<sup>131</sup>. Per ciò che concerne la registrazione nel CI, cfr. le prescrizioni delle D CA/CI.

4142 Sono considerati datori di lavoro i genitori, i nonni o i loro eredi.

### **29. Volontari**

4143 Sono considerate ragazze o ragazzi alla pari, volontari, ecc., le persone che, per imparare una lingua straniera o per motivi analoghi, lavorano parzialmente in una famiglia di accoglienza e ricevono una retribuzione.

4143. 1 Il salario determinante delle ragazze o dei ragazzi alla pari – e delle persone loro parificate – comprende il salario in natura e in contanti dal primo gennaio dell'anno seguente quello in cui le ragazze o i ragazzi alla pari hanno compiuto 17 anni.

### **30. Concubini**

4144 La donna che vive more uxorio con un uomo e conduce l'economia domestica, ricevendo da costui per il suo lavoro prestazioni in natura (vitto e alloggio gratuiti) ed eventualmente anche i soldi per le piccole spese viene considerata persona senza attività lucrativa<sup>132</sup>. Inoltre, si vedano le DIN.

4145 soppresso

4146 soppresso

### 31. Apprendisti

- 4147 1/06 Sono considerate apprendisti le persone che hanno concluso un contratto d'apprendistato ai sensi della legge del 13.12.2002 sulla formazione professionale e degli art. 344 e segg. CO<sup>133</sup>. Sono loro parificate le persone che assolvono una formazione di base secondo un contratto d'apprendistato normale o un'altra relazione contrattuale riconosciuta, quelle che svolgono un apprendistato nell'azienda del detentore dell'autorità parentale e i praticanti tenuti a seguire un insegnamento professionale di durata limitata.
- 4148 Il salario determinante degli apprendisti e delle persone loro parificate comprende il salario in contanti e in natura dal 1° gennaio dell'anno seguente quello in cui l'apprendista ha compiuto 17 anni.
- 4149 Fino al 31 dicembre dell'anno in cui hanno compiuto 20 anni, il salario determinante degli apprendisti che lavorano nell'azienda familiare comprende solo il salario in contanti (si rinvia al paragrafo 28 di questa parte).

### 32. Telefoniste

- 4150 Le parcelle corrisposte alle telefoniste impiegate in un servizio d'assistenza telefonica tipo "Telefono amico" costituiscono salario determinante<sup>148</sup>.

### 1/06 33. Genitori affilanti e genitori diurni

- 4151 1/06 I redditi delle persone cui è affidata la cura di un figlio nella loro economia domestica in base ad un accordo con i genitori biologici sono considerati di regola come redditi provenienti da un'attività lucrativa indipendente.
- 4152 1/06 Se la cura del figlio viene prestata nell'ambito di un contratto concluso con l'autorità tutoria o se quest'ultima segue il rapporto di affiliazione convenuto con i genitori biologici al di là

dell'obbligo di sorveglianza legale, i redditi fanno parte del salario determinante. Rientrano parimenti nel salario determinante i rimborsi direttamente versati dall'autorità ai genitori affilianti per le spese delle cure prestate.

- 4153 Se i genitori affilianti o i genitori diurni sono affiliati ad un'istituzione (ad es. ad un'associazione di genitori diurni) che li remunera per l'attività svolta, anche questo reddito fa parte del salario determinante.
- 1/06

## 5<sup>a</sup> parte: Allegati

### 1. Fattori di conversione delle rendite in capitale giusta l'articolo 8<sup>ter</sup> OAVS

Età	Rendite – uomini		
	a vita	temporanea fino a 65 anni	differita fino a 65 anni
20–29	21.8	19.7	2.1
30–34	20.9	18.0	2.9
35–39	20.1	16.5	3.6
40–44	19.1	14.7	4.4
45–49	17.9	12.5	5.4
50	17.1	11.0	6.1
51	16.8	10.4	6.4
52	16.5	9.9	6.6
53	16.2	9.3	6.9
54	15.9	8.7	7.2
55	15.6	8.0	7.6
56	15.3	7.4	7.9
57	15.0	6.7	8.3
58	14.6	6.0	8.6
59	14.3	5.2	9.1
60	13.9	4.4	9.5
61	13.6	3.6	10.0
62	13.2	2.8	10.4
63	12.9	1.9	11.0
64	12.5	1.0	11.5
65	12.2	–	–
66	11.8	–	–
67	11.4	–	–
68	11.1	–	–
69	10.7	–	–
70	10.3	–	–
71	9.9	–	–
72	9.5	–	–
73	9.2	–	–
74	8.8	–	–
75–79	7.6	–	–
80–84	5.8	–	–
85–89	4.2	–	–
90			
e.p.	2.9	–	–

Formule di calcolo: capitale = rendita annuale x fattore  
rendita annuale = capitale / fattore

Gli anni devono essere arrotondati per eccesso o per difetto.

Età	Rendita – donne						
	a vita	Età di pensionamento 62 anni		Età di pensionamento 63 anni		Età di pensionamento 64 anni	
		tempo- ranea fino a 62 anni	differita fino a 62 anni	tempora- nea fino a 63 anni	differita fino a 63 anni	tempora- nea fino a 64 anni	differita a partire da 64 anni
20–29	22.9	19.4	3.5	19.6	3.3	19.8	3.1
30–34	22.1	17.5	4.6	17.7	4.4	18.0	4.1
35–39	21.4	15.8	5.6	16.1	5.3	16.5	4.9
40–44	20.6	13.7	6.9	14.1	6.5	14.5	6.1
45–49	19.6	11.2	8.4	11.7	7.9	12.2	7.4
50	19.0	9.5	9.5	10.1	8.9	10.6	8.4
51	18.7	8.9	9.8	9.5	9.2	10.1	8.6
52	18.5	8.2	10.3	8.8	9.7	9.5	9.0
53	18.2	7.5	10.7	8.2	10.0	8.8	9.4
54	18.0	6.8	11.2	7.5	10.5	8.2	9.8
55	17.7	6.1	11.6	6.8	10.9	7.5	10.2
56	17.4	5.3	12.1	6.1	11.3	6.8	10.6
57	17.2	4.5	12.7	5.3	11.9	6.1	11.1
58	16.9	3.7	13.2	4.5	12.4	5.3	11.6
59	16.6	2.8	13.8	3.7	12.9	4.5	12.1
60	16.3	1.9	14.4	2.8	13.5	3.7	12.6
61	16.0	1.0	15.0	1.9	14.1	2.8	13.2
62	15.6	–	–	1.0	14.6	1.9	13.7
63	15.3	–	–	–	–	1.0	14.3
64	15.0	–	–	–	–	–	–
65	14.6	–	–	–	–	–	–
66	14.3	–	–	–	–	–	–
67	13.9	–	–	–	–	–	–
68	13.5	–	–	–	–	–	–
69	13.1	–	–	–	–	–	–
70	12.8	–	–	–	–	–	–
71	12.4	–	–	–	–	–	–
72	11.9	–	–	–	–	–	–
73	11.5	–	–	–	–	–	–
74	11.1	–	–	–	–	–	–
75–79	9.8	–	–	–	–	–	–
80–84	7.5	–	–	–	–	–	–
85–89	5.5	–	–	–	–	–	–
90							
e.p.	3.3	–	–	–	–	–	–

Formule di calcolo: capitale = rendita annuale x fattore

rendita annuale = capitale / fattore

Gli anni devono essere arrotondati per eccesso o per difetto.

## 2. Esempi per l'applicazione delle tabelle precedenti

- 2.1 Un pianificatore in marketing di 55 anni è licenziato dopo 11 anni di servizio. Il suo salario annuo ammontava a 90 000 franchi. Il suo avere della cassa pensione (210 000 franchi) viene versato su un conto di libero passaggio. Il datore di lavoro gli fa pervenire un'indennità unica di partenza ammontante a 230 000 franchi.

Egli non soddisfa le condizioni previste all'art. 8<sup>ter</sup> OAVS. L'indennità di partenza pari a 230 000 franchi *fa interamente parte del salario determinante*.

- 2.2** In seguito alla chiusura dell'azienda, una collaboratrice di 38 anni è licenziata dopo 6 anni di servizio unitamente alla sua collega. Il suo ultimo salario annuo ammontava a 78 000 franchi. La prestazione di libero passaggio della previdenza professionale ammonta a 154 000 franchi. Riceve una prestazione unica di partenza di 43 685 franchi fissata nell'ambito di un piano sociale.

Visto che è stato previsto un piano sociale (art. 8<sup>ter</sup> cpv. 1 lett. d OAVS), si può procedere ad un calcolo privilegiato.

Indennità in capitale del datore di lavoro	43 685
Meno 8 salari mensili	52 000
<i>Salario determinante</i>	<b>0</b>

- 2.3** Una direttrice di 60 anni (nata nel 1941) abbandona il suo datore di lavoro dopo 21 anni di servizio. Il suo ultimo salario annuo ammontava a 165 000 franchi (13 salari mensili). Essa riceve, nell'ambito della previdenza professionale, una polizza di libero passaggio ammontante a 590 000 franchi e un'indennità unica facoltativa in capitale di 170 000 franchi.

Visto che le prestazioni della previdenza professionale, ammontanti a 590 000 franchi, superano 8 salari mensili (110 000 franchi), non si tratta di un'indennità di buonuscita giusta l'art. 339b CO e, di conseguenza, non si può applicare l'art. 8<sup>ter</sup> OAVS. Le prestazioni facoltative del datore di lavoro ammontanti a 170 000 franchi fanno quindi interamente parte del salario determinante.

- 2.4** Un collaboratore esterno con più di 15 anni di servizio e un salario annuo di 109 000 franchi (inclusa la 13.a mensilità) va in pensione anticipata a 58 anni grazie ad un piano di pensionamento anticipato. Oltre a una rendita della previdenza professionale obbligatoria riceve, come previsto nel regolamento, un'indennità unica di 150 000 franchi e una prestazione annua transitoria di 82 000 franchi (dal 58esimo al 59esimo anno d'età) e di 73 000 franchi (dal 60esimo al 65esimo anno d'età).

Visto che il versamento di prestazioni nell'ambito di un piano di pensionamento anticipato rientra nell'ambito dell'art. 8<sup>ter</sup> cpv. 1 lett. c OAVS, si applica il calcolo privilegiato.

Le prestazioni annue transitorie vanno convertite in una prestazione in capitale (capitale = prestazioni transitorie \* fattore provvisorio fino a 65 anni \* numero di anni / durata complessiva).

Da 58 a 59 anni Fr. 82 000.–	
(fattore 6,0 per 2 anni = $6,0 \times 2/7 = 1,714$ )	140 548
Da 60 a 65 anni Fr. 73 000.–	
(fattore 6,0 per 5 anni = $6,0 \times 5/7 = 4,285$ )	312 805
Indennità di partenza	150 000
Importo complessivo	<u>603 353</u>
Meno 8 salari mensili	72 666
<i>Salario determinante</i>	<b><u>530 687</u></b>

- 2.5** Una vicedirettrice va in pensione anticipata all'età di 59 anni e beneficia di un piano di pensionamento anticipato. Il suo salario annuo ammontava a 209 000 franchi (compresa la 13.a mensilità). Riceve una rendita della previdenza professionale obbligatoria ammontante a 7 000 franchi mensili. Fino all'età di 64 anni il suo datore di lavoro le versa una componente del salario ammontante a 3 000 franchi al mese e, nell'ambito di un piano di pensionamento anticipato previsto dall'azienda, una prestazione di 1 850 franchi stabilita nel regolamento e un contributo facoltativo unico di 60 000 franchi.

La rendita della previdenza professionale obbligatoria (7 000 franchi) rientra nell'ambito dell'art. 6 cpv. 1 lett. h OAVS e non è soggetta a contribuzione. La componente del salario facoltativa ammontante a 3 000 franchi mensili e il contributo facoltativo di 60 000 franchi versati dal datore di lavoro fanno interamente parte del salario determinante. Visto che la prestazione di 1 850 franchi stabilita nel regolamento rientra nell'ambito dell'art. 8<sup>ter</sup> cpv. 1 lett. c OAVS (prestazioni versate nell'ambito di un piano di pensionamento anticipato), si applica il calcolo privilegiato.

*Prestazione stabilita nel regolamento*

Da 59 a 64 anni

Fr. 1 850.– x 12 = Fr. 22 200.– l'anno

(fattore 4,5)

99 900

*Meno 8 salari mensili*

139 333

*Salario determinante*

0

*Prestazioni facoltative*

Pagamento del salario

Da 59 a 64 anni

Fr. 3 000.– x 12 = Fr. 36 000.– l'anno

(fattore 4,5)

162 000

Prestazione facoltativa

Indennità di partenza

60 000

*Salario determinante*

**222 000**

- 2.6** Un'addetta a un distributore di benzina di 32 anni è licenziata dopo 6 anni di attività svolta a tempo parziale e riceve un'indennità unica di 18 000 franchi. Il suo salario conseguito durante l'ultimo anno di lavoro ammontava a 22 000 franchi.

Essa soddisfa le condizioni menzionate all'art. 8<sup>ter</sup> cpv. 1 lett. b OAVS e, poiché non era affiliata alla previdenza professionale obbligatoria, può usufruire del calcolo privilegiato.

Indennità in capitale versata dal datore di lavoro	18 000
Meno 8 salari mensili	14 667
<i>Salario determinante</i>	<b>3 333</b>

- 2.7** In seguito alla fusione dell'azienda, i collaboratori di un'azienda di rifornimento vengono licenziati. Il salario annuo lordo del manager 55<sup>enne</sup> (7° anno di servizio) ammontava a 230 400 franchi, compresa la partecipazione agli utili. Oltre all'aver della cassa pensioni previsto nel regolamento, riceve dal suo datore di lavoro le seguenti indennità di partenza:

<i>Prestazioni</i>	<i>al mese</i>	<i>dal</i>	<i>al</i>
prestazione transitoria facoltativa della cassa pensioni	Fr. 2 225.–	01.07.2001	30.06.2008
prestazione transitoria facoltativa dell'AVS	Fr. 2 060.–	01.07.2001	30.06.2011
rendita per figli	Fr. 890.–	01.07.2001	30.06.2003
rendita per figli	Fr. 445.–	01.07.2003	30.06.2008
contributi AVS	Fr. 120.–	01.07.2001	30.06.2011

Poiché il versamento d'indennità in seguito alla fusione dell'azienda rientra nell'ambito dell'art. 8<sup>ter</sup> lett. d OAVS, si applica il calcolo privilegiato.

Le prestazioni transitorie annue vanno convertite in una prestazione in capitale (capitale = rendita \* fattore provvisorio fino a 65 anni \* numero di anni / durata complessiva).

Da 55 a 62 anni prestazione transitoria annua della cassa pensioni (12 x 2 225.–) = Fr. 26 700.– (fattore 8,0 per 7 anni = $8,0 \times 7/10 = 5,6$ )	149 520
Da 55 a 65 anni prestazione transitoria annua dell'AVS (12 x 2 060.–) = Fr. 24 720.– (fattore 8,0 fino a 65 anni)	197 760
Da 55 a 57 anni rendita per figli annua (12 x 890.–) = Fr. 10 680.– (fattore 8,0 per 2 anni = $8,0 \times 2/10 = 1,6$ )	17 088

Da 58 a 62 anni rendita per figli annua (12 x 445.-) = Fr. 5 340.- (fattore 8,0 per 5 anni = $8,0 \times 5/10 = 4,0$ )	21 360
Da 55 a 65 anni contributi AVS annui (12 x 120.-) = Fr. 1 440.- (fattore 8,0 fino a 65 anni)	<u>11 520</u>
Importo complessivo	397 248
Meno 8 salari mensili	<u>153 600</u>
<i>Salario determinante</i>	<b>243 648</b>

- 2.8** L'azienda X deve chiudere l'esercizio a fine anno e licenziare tutto il personale. La capoufficio di 58 anni, nata nel mese di ottobre, ha ricevuto 110 400 franchi, compresa la 13a mensilità (5° anno di servizio). Oltre alla polizza di libero passaggio della previdenza professionale obbligatoria, le sue prestazioni di uscita sono le seguenti:

<i>Prestazioni</i>	<i>al mese</i>	<i>durata</i>
prestazione transitoria facoltativa della cassa pensioni	Fr. 1 500.–	27 mesi
supplemento facoltativo della cassa pensioni a partire da 64 anni	Fr. 500.–	a vita
prestazione transitoria dell'AVS	Fr. 1 030.–	3 mesi
prestazione transitoria dell'AVS	Fr. 1 800.–	50 mesi
contributi AVS (NE)	Fr. 80.–	70 mesi

Visto che il versamento di prestazioni in seguito alla chiusura dell'azienda rientra nell'ambito dell'art. 8<sup>ter</sup> cpv. 1 lett. d OAVS, si applica il calcolo privilegiato.

Le rendite annue vanno convertite in una prestazione in capitale.

Prestazione transitoria cassa pensioni	5,3 *	27/70 *	1 500 * 12 =	36 797
Supplemento cassa pensioni	11,6 *		500 * 12 =	69 600
Prestazione transitoria AVS	5,3 *	3/70 *	1 030 * 12 =	2 807
Prestazione transitoria AVS	5,3 *	50/70 *	1 800 * 12 =	81 771
Contributi AVS	5,3 *		80 * 12 =	5 088
Importo complessivo				196 063
Meno 8 salari mensili				73 600
<i>Salario determinante</i>				<b>122 463</b>

- 2.9** Una capo del personale nata il 15.2.1949 termina la sua attività il 28.2.2006 all'età di 57 anni. L'azienda prende a carico i contributi alla cassa pensioni, ammontanti a 429 franchi al mese, dalla partenza fino all'età pensionabile AVS. Non sono applicabili né l'articolo 8 lettera a OAVS né l'articolo 8<sup>ter</sup> OAVS. I contributi vengono capitalizzati nel modo seguente:

$$6,1 * 429 * 12 = \text{Fr. } 31\,403.-$$

A partire dall'1.3.2008, giusta l'articolo 8<sup>ter</sup> lettera c OAVS l'ex capo del personale riceverà inoltre una rendita anticipata di 2 730 franchi mensili fino al raggiungimento dell'età pensionabile AVS (28.2.2013). Il suo ultimo salario ammonta a 130 000 franchi.

6,1 * 2 730 * 12 * 5/7	142 740
meno 8 salari mensili	<u>86 666</u>
	56 074
Più assunzione dei contributi alla cassa pensioni	<u>31 403</u>
<i>Salario determinante</i>	<b>87 477</b>

**2.10** Un capovendita termina la sua attività al 31.12.2005 all'età di 62 anni e riceve una rendita facoltativa di 3000 franchi mensili dall'1.1.2008 al 30.6.2008. Visto che nessuno dei criteri previsti all'articolo 8<sup>ter</sup> OAVS è adempiuto, l'intero importo è compreso nel salario determinante. Di regola le rendite inferiori a un anno non vanno capitalizzate. Nella fattispecie però bisogna capitalizzarla in quanto le prestazioni iniziano ad essere versate solo due anni dopo la partenza.

$$12 * 3\,000 * 2.8 * 0.5/3 = \text{Fr. } 16\,800.-$$

*Salario determinante*

**16 800**



### 3. Tabella relativa all'assoggettamento contributivo di azioni ed opzioni di lavoro

(N. 2020, 2022.5)

#### 3.1 Azioni di dipendenti vincolate

L'imposta federale diretta tiene conto del termine d'attesa mediante una riduzione annua del valore venale conformemente alla tabella seguente:

Termine d'attesa	Riduzione	Valore venale ridotto
1 anno	5,660%	94,430%
2 anni	11,000%	89,000%
3 anni	16,038%	83,962%
4 anni	20,791%	79,209%
5 anni	25,274%	74,726%
6 anni	29,504%	70,496%
7 anni	33,494%	66,506%
8 anni	37,259%	62,741%
9 anni	40,810%	59,190%
10 anni	44,161%	55,839%

In quanto ai termini d'attesa le frazioni d'anno non sono prese in considerazione.

#### 3.2 Opzioni di dipendenti bloccate

In questo caso l'imposta federale diretta tiene conto del termine d'attesa con una riduzione del parametro "corso borsistico attuale" calcolata come segue:

Termine d'attesa	Riduzione	Valore residuo del parametro "corso borsistico attuale"
1 anno	5,660%	94,430%
2 anni	11,000%	89,000%
3 anni	16,038%	83,962%
4 anni	20,791%	79,209%
5 anni	25,274%	74,726%

### **3.3 Entrata in vigore e diritto transitorio**

Le presenti disposizioni entrano in vigore all'atto di essere pubblicate.

Per le azioni di dipendenti bloccate assegnate in precedenza e non ancora conteggiate il salario determinante equivale alla differenza tra il valore venale scontato del 10% l'anno (e tuttavia di non più di 50 %) e il prezzo d'acquisto.

Azioni di dipendenti vincolate con obbligo di restituzione illimitato emesse prima dell'entrata in vigore delle presenti disposizioni sono imponibili ai sensi dell'attuale N. 2021.

Opzioni di dipendenti non negoziabili emesse prima della stessa data sono imponibili al momento del loro esercizio.

#### **4. Differenziazione tra il salario soggetto ai premi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e il salario determinante secondo il diritto dell'AVS**

Per principio i premi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sono riscossi sul salario determinante secondo il diritto AVS (art. 115 in relazione con l'art. 22 cpv. 1 e 2 OAINF).

##### **Differenze**

- I premi sono riscossi solo fino a un importo massimo fissato dal Consiglio federale (art. 22 cpv. 1 OAINF).
- I guadagni su cui non si riscuotono contributi dell'AVS a causa dell'età dell'assicurato sono considerati guadagno assicurato nell'assicurazione contro gli infortuni (art. 22 cpv. 2 lett. a OAINF; è applicabile ai giovani che non sono ancora sottoposti all'obbligo contributivo dell'AVS e alle persone in età pensionabile i cui guadagni sono parzialmente o totalmente esenti da contributi).
- Nell'assicurazione contro gli infortuni, per i membri della famiglia che collaborano nell'azienda, i soci, gli azionisti e i membri di società cooperative, si prende in considerazione almeno il salario corrispondente agli usi locali o professionali (art. 22 cpv. 2 lett. c OAINF), mentre nell'AVS tale minimo è fissato nell'OAVS (art. 14, reddito complessivo) o non esiste.
- Le indennità versate alla conclusione del rapporto di lavoro, in caso di chiusura o fusione dell'azienda o in circostanze analoghe, non sono conteggiate dall'assicurazione infortuni (art. 22 cpv. 2 lett. d OAINF; p. es. prestazioni di previdenza e indennità di buonuscita).
- Per i tirocinanti, i volontari e le persone che si preparano alla scelta di una professione o che sono occupati in officina per apprendisti, i premi ammontano almeno al 20 per cento del massimo del guadagno giornaliero assicurato per le persone maggiorenni e almeno al 10 per cento per i minorenni (art. 115 cpv. 1 lett. b OAINF).
- Per le persone attive nei centri di integrazione professionale o nei laboratori per l'occupazione permanente degli invalidi i premi

- vanno versati su un importo annuo pari ad almeno 12 volte il reddito giornaliero massimo assicurato (art. 115 cpv. 1 lett. c OAINF).
- Non vanno versati premi sulle indennità giornaliere dell'assicurazione invalidità e dell'assicurazione militare né sulle indennità per perdita di guadagno (art. 115 cpv. 1 lett. d OAINF).
  - Attività o funzione accessoria: v. DRC N. 2105.

## **5. Regole per l'esame della situazione in materia di diritto delle assicurazioni sociali delle persone che esercitano un'attività lucrativa**

### **A. In generale**

#### **1. Distinzione in materia di diritto delle assicurazioni sociali tra le persone che esercitano un'attività lucrativa dipendente e le persone che esercitano un'attività lucrativa indipendente**

##### **1.1 Motivo della distinzione**

La distinzione esistente tra le persone che esercitano un'attività lucrativa dipendente o indipendente è fissata in modo imperativo nelle leggi sulle assicurazioni sociali (cfr. p.es. gli art. 1a cpv. 1 lett. c, 5, 9 LAVS; art. 1a e 4 LAINF). Le autorità che applicano tali leggi sono tenute ad attribuire le persone che esercitano un'attività lucrativa ad una di queste due categorie e quindi a determinare la loro situazione in materia di diritto delle assicurazioni sociali.

##### **1.2 Conseguenze della distinzione**

###### **– Nell'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS)**

Nell'ambito dell'AVS, l'importanza della distinzione si manifesta soprattutto grazie al fatto che i debitori, il modo di fissare e di percepire i contributi nonché i tassi di quest'ultimi differiscono a seconda dello statuto della persona interessata riguardo al diritto delle assicurazioni sociali; da tale statuto può dipendere la qualità dell'assicurato.

###### **– Nell'assicurazione contro la disoccupazione, nella previdenza professionale e nell'assicurazione infortuni sociale**

Nell'assicurazione contro la disoccupazione, nella previdenza professionale e nell'assicurazione contro gli infortuni sociale per principio sono assicurati solo i salariati.

## **2. Significato della nozione di attività lucrativa dipendente giusta il diritto AVS per gli altri rami assicurativi**

L'AVS ha una funzione guida nella definizione del concetto di salariato, che è un concetto centrale nel sistema svizzero delle assicurazioni sociali. Le nozioni di attività lucrativa indipendente e dipendente secondo il diritto AVS sono determinanti anche per l'assicurazione invalidità, le indennità di perdita di guadagno, gli assegni familiari nell'agricoltura, l'assicurazione contro la disoccupazione e la previdenza professionale. Dal 1° gennaio 1998 anche nell'assicurazione infortuni sociale è considerato salariato chi esercita un'attività dipendente ai sensi dell'AVS.

### **B. Persone che esercitano un'attività lucrativa dipendente ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali**

#### **3. Nozione**

Le persone che forniscono un lavoro, per un tempo determinato o indeterminato, in una situazione di subordinazione senza assumere un rischio economico sono considerate lavoratori che esercitano un'attività lucrativa dipendente ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali. I rapporti di diritto civile non sono determinanti; si deve tener conto della realtà economica.

##### **3.1 Situazione di subordinazione**

("dipendenza dal punto di vista economico e dell'organizzazione del lavoro"; "mano d'opera senza potere decisionale")

La situazione di subordinazione si manifesta con l'obbligo, per la persona che esercita un'attività lucrativa, di osservare le istruzioni del datore di lavoro, obbligo a cui si deve aggiungere il dovere di rendere conto, e/o con la sua integrazione in un'altra organizzazione del lavoro.

### **– Obbligo di osservare le istruzioni**

La persona che esercita un'attività lucrativa dipendente ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali deve, di regola, osservare istruzioni dette personali che determinano il modo in cui il lavoro deve essere effettuato. Tali istruzioni rappresentano un indizio dell'esistenza di un rapporto di subordinazione e di dipendenza. La persona che dà le istruzioni determina in larga misura quando, come e dove si deve effettuare il lavoro; essa dispone, per i suoi scopi e secondo i suoi bisogni, della capacità di lavoro della persona che esercita un'attività lucrativa dipendente ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali.

### **– Obbligo di rendere conto**

Il rapporto di dipendenza e di subordinazione che caratterizza l'attività lucrativa dipendente ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali si manifesta anche con l'obbligo di dare informazioni sull'attività e con quello di rendere conto dell'impiego del tempo e dei mezzi messi a disposizione nonché con l'obbligo di restituire i beni creati o ricevuti durante l'esercizio dell'attività.

### **– Integrazione in un'altra organizzazione di lavoro**

L'integrazione in un'altra organizzazione di lavoro crea un rapporto di dipendenza in materia d'organizzazione del lavoro; anche le persone che dispongono, riguardo alla maniera in cui il lavoro deve essere effettuato, di una larga autonomia in materia d'organizzazione sono tenute di conseguenza ad osservare delle istruzioni.

## **3.2 Tempo determinato o indeterminato**

La durata rappresenta un elemento secondario della nozione, ne è prova il fatto che essa non è definita in modo preciso. Di conseguenza un'attività lucrativa può essere considerata dipendente anche se la durata del lavoro è molto breve. La misura delle prestazioni che devono essere fornite dipende, di regola, dal tempo che la

persona che esercita un'attività lucrativa dipendente ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali deve consacrare al datore di lavoro. Inoltre le persone che esercitano un'attività lucrativa dipendente ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali sono spesso tenute a rispettare un determinato orario di lavoro.

### **3.3 Prestazione di lavoro**

La prestazione di lavoro rappresenta la caratteristica essenziale e l'elemento principale dell'attività lucrativa ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali. Può trattarsi quindi solo dell'esercizio di un'attività lucrativa determinata che si basa sull'ottenimento di un reddito. E' considerato lavoro ai sensi della legge anche il semplice fatto di assicurare una permanenza, nella misura in cui non è considerata come tempo di riposo.

### **3.4 Mancanza di un rischio economico**

Per ciò che riguarda il rischio specifico d'imprenditore, cfr. la cifra 5.2. Il fatto che una persona non ha un reddito convenuto anticipatamente, ma dipende sul piano economico dal genere e dal numero dei compiti assunti non può essere considerato come un rischio commerciale importante.

### **3.5 Rapporti di diritto civile non determinanti**

#### **– Concordanza solo parziale con il diritto civile**

Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale delle assicurazioni, i rapporti di diritto civile forniscono parecchi indizi concernenti la qualifica ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali, pur non essendo determinanti. Decisiva non è solo la natura giuridica dei rapporti contrattuali tra le parti, ma specialmente la realtà economica. Di conseguenza le persone che lavorano, p.es., sulla base di un contratto di appalto (art. 363 segg. CO) o di un mandato (art. 394 segg. CO) non sono sistematicamente considerate di condizione indipendente dal punto di vista del diritto delle assicurazioni sociali.

D'altra parte non ci sono dubbi sul fatto che una persona che fornisce un lavoro sulla base di un contratto di lavoro (art. 319 segg. CO) deve essere considerata, ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali, come una persona che esercita un'attività lucrativa dipendente.

– **Convenzione irrilevante tra le parti sulla situazione in materia di diritto delle assicurazioni sociali**

Le convenzioni delle parti riguardanti la situazione in materia di diritto delle assicurazioni sociali non hanno un'importanza rilevante riguardo alla valutazione dell'attività concreta.

**4. Caratteristiche che, di regola, permettono di ritenere dipendente un'attività lucrativa ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali**

La mancanza di uno o dell'altro di questi elementi non esclude necessariamente l'esistenza di un'attività lucrativa dipendente.

- Esistenza di un rapporto di subordinazione (obbligo di osservare in modo ampio istruzioni a livello personale, in materia d'organizzazione del lavoro e riguardo all'impiego del tempo)
- integrazione nell'organizzazione del lavoro di un terzo; essere attivo nella sfera delle attività di quest'ultimo; di regola, attribuzione di un posto di lavoro
- obbligo di mettere a disposizione la propria forza lavorativa e messa a contribuzione intensa da parte del terzo
- agire a nome e per conto di un terzo
- messa a disposizione da parte del terzo di apparecchi e di materiale necessari per esercitare l'attività
- obbligo ad eseguire personalmente il lavoro
- dovere di presenza
- sottomissione a un orario fisso di lavoro, a un controllo del tempo di lavoro, obbligo a presentarsi regolarmente
- diritto a vacanze pagate
- diritto al salario in caso di impedimento al lavoro (malattia, infortunio, servizio militare, ecc.)
- remunerazione periodica
- pattuire un periodo di prova
- proibizione di fare concorrenza.

## **C. Persone che esercitano un'attività lucrativa indipendente ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali**

### **5. Nozione**

Le persone che eseguono un lavoro in una situazione indipendente assumendosi il rischio economico sono considerate persone che esercitano un'attività lucrativa indipendente ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali. I rapporti di diritto civile non sono determinanti; ci si deve basare sulla realtà economica.

#### **5.1 Situazione indipendente**

##### **– Mancanza di un rapporto di subordinazione importante**

Le persone che esercitano un'attività lucrativa indipendente ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali devono osservare solo le istruzioni dette materiali, vale a dire solo quelle che si riferiscono al risultato del lavoro, come ad es. i termini di scadenza per la consegna/l'esaurimento della merce, lavori o servizi.

##### **– Organizzazione autonoma del lavoro**

La persona che esercita un'attività lucrativa indipendente ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali è, di regola, libera di fissare il suo orario di lavoro e di organizzare il suo lavoro a proprio piacimento. In tal modo esercita la propria attività in particolare secondo l'orario da lei definito e, generalmente, utilizzando i propri strumenti di lavoro.

#### **5.2 Rischio economico specifico**

La persona che esercita un'attività lucrativa indipendente ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali agisce a proprio nome e per conto proprio. Secondo la giurisprudenza, il rischio economico specifico si manifesta mediante importanti investimenti (effettuati esclusivamente o almeno in modo preponderante a scopo professionale),

un impiego di capitali determinante, l'assunzione delle spese del personale e di locazione o l'impiego di personale proprio, ma soprattutto mediante il fatto di dover garantire per le perdite dovute all'insolvenza di clienti, ai difetti di fornitura, risp. ai servizi poco curati o agli errori di previsione.

### **5.3 Prestazione di lavoro**

Cfr. in proposito la cifra 3.3.

### **5.4 Rapporti di diritto civile non determinanti**

Cfr. in proposito la cifra 3.5.

## **6. Caratteristiche che, di regola, permettono di ritenere indipendente un'attività lucrativa ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali**

### **6.1 Caratteristiche principali**

- *Presa a carico regolare di lavori attribuiti direttamente da terzi*, vale a dire esecuzione di lavori a proprio nome e per conto proprio per una clientela scelta liberamente (p.es. imprenditori, consiglieri d'azienda, architetti, fiduciari, avvocati, revisori contabili, ecc.).

Possono servire da indicazione: pubblicità nei giornali, contratto d'appalto, presentazione delle offerte e delle fatture, prestazione di garanzia, accettazione contrattuale della responsabilità per rischi e casi fortuiti (cfr. l'art. 376 CO)

- Esistenza di un'organizzazione dell'azienda  
Una tale organizzazione esiste se
  - c'è un posto di lavoro dotato di installazioni e di macchine in uso nel ramo o
  - sono utilizzati importanti mezzi propri dell'azienda o affittati da essa, quali attrezzi, macchine, veicoli commerciali, o

- il materiale utilizzato o che deve essere utilizzato è fornito direttamente dalla persona la cui situazione deve essere esaminata o
- di regola l'interessato dispone di diverse squadre di operai che lavorano simultaneamente in diversi cantieri.

## **6.2 Altre caratteristiche**

- subire una perdita
- rischio d'incasso
- prendere a carico le spese generali
- assunzione di personale
- esistenza di un'assicurazione privata contro gli infortuni
- esistenza di un'assicurazione di responsabilità civile dell'azienda
- iscrizione nel Registro di commercio
- iscrizione nell'elenco telefonico e in quello degli indirizzi
- esistenza di un'insegna commerciale
- utilizzazione di carta da lettera con l'intestazione dell'azienda
- qualità di membro in un'associazione professionale o in un'associazione di categoria
- autorizzazione ad esercitare una professione (registrazione appropriata in una lista ufficiale)

## **D. Valutazione**

### **7. Valutazione dell'insieme delle circostanze del caso specifico**

Secondo la giurisprudenza costante del Tribunale federale delle assicurazioni, la molteplicità dei fatti che si riscontrano nella vita economica obbliga a valutare la situazione di una persona che esercita un'attività lucrativa ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali prendendo in considerazione tutte le circostanze del caso specifico, vale a dire delle condizioni personali di lavoro. Visto che spesso verranno alla luce caratteristiche appartenenti a entrambi i generi d'attività (cfr. in proposito le cifre 4 e 6), ci si dovrà spesso chiedere quali elementi predominano nel caso concreto.

## **8. Esame distinto di ogni rapporto di lavoro**

Se la persona interessata esercita simultaneamente diverse attività, si deve esaminare per ognuno dei suoi redditi se provengono da un'attività lucrativa dipendente o indipendente ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali. In tal caso l'avvocato di un'azienda sarà considerato come esercitante un'attività lucrativa indipendente in qualità di suo rappresentante in giudizio con studio proprio oppure come esercitante un'attività lucrativa dipendente riguardo al suo lavoro a titolo d'amministratore e d'impiegato a tempo parziale. Non ci si può basare sul carattere dominante dell'insieme dell'attività.

## **9. Necessità di esaminare le altre occupazioni?**

L'esame delle altre occupazioni è necessario solo se permette di giungere a delle conclusioni riguardo all'attività da determinare, per esempio dal punto di vista del capitale e del personale assunto, degli investimenti effettuati e della presa a carico delle spese generali.

## **10. Casi limite**

Nei casi limite, si darà la priorità al criterio dell'indipendenza in materia d'organizzazione del lavoro e non a quello del rischio economico: anche se presentano un rischio d'imprenditore debole, alcune attività lucrative del settore dei servizi possono, di conseguenza, essere qualificate attività indipendenti ai sensi del diritto delle assicurazioni sociali (può trattarsi di attività di consulente d'azienda o di traduzione).

## **E. Disposizioni diverse**

### **11. Informazione sulle conseguenze in materia di diritto delle assicurazioni sociali del riconoscimento dello statuto d'indipendente**

In modo appropriato e per iscritto (all'occorrenza mediante decisione) si dovrà attirare l'attenzione delle persone di cui si sa che esercitano un'attività lucrativa indipendente sulle conseguenze in materia di diritto delle assicurazioni sociali legate al loro statuto – nessun diritto alle prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione e dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, nessuna previdenza professionale obbligatoria.

### **12. Disposizioni complementari**

Restano riservate le direttive dell'UFAS che regolano più in dettaglio lo statuto delle persone che esercitano un'attività lucrativa (in particolare i N. 4001 segg. delle Direttive sul salario determinante).

## F. Indice alfabetico

### A

- Agire a nome e per conto di un terzo 4, 4° trattino
- Assicurazione di responsabilità civile dell'azienda 6.2, 6° trattino
- Assicurazione privata contro gli infortuni 6.2, 5° trattino
- Associazione professionale, associazione di categoria, qualità di membro in 6.2, 11° trattino
- Attività lucrativa dipendente 3
- Attività lucrativa indipendente 5
- Autorizzazione ad esercitare una professione 6.2, 12° trattino

### C

- Campo d'applicazione 12
- Caratteristiche dell'attività lucrativa dipendente 4
- Caratteristiche dell'attività lucrativa indipendente 6.1, 6.2
- Carta da lettera con l'intestazione dell'azienda 6.2, 10° trattino
- Casi limite 10
- Concorrenza, proibizione di fare 4, 13° trattino
- Controllo del tempo di lavoro 4, 8° trattino
- Convenzione sulla situazione in materia di diritto delle assicurazioni sociali 3.5, 5.4

### D

- Dipendenza 3
- Dipendenza dal punto di vista economico e dell'organizzazione del lavoro 3.1
- Dipendenza in materia d'organizzazione del lavoro 3.1
- Direttive dell'UFAS riservate 13
- Diritto al lavoro in caso di malattia, infortunio, servizio militare 4, 10° trattino
- Diritto civile 3.5, 5.4
- Distinzione tra le persone che esercitano un'attività lucrativa dipendente e le persone che esercitano un'attività lucrativa indipendente 1

- Motivo della distinzione 1.1
- Conseguenze della distinzione 1.2
- nell'AVS 1.2
- nell'AINF 1.2
- Dovere di presenza 4, 7° trattino

## **E**

- Esame 7, 8, 9, 10
- Valutazione dell'insieme delle circostanze del caso specifico 7
- Esame distinto di ogni rapporto di lavoro 8
- Necessità di esaminare le altre occupazioni? 9
- Casi limite 10

## **I**

- Indipendenza 5.1
- Informazione sulle conseguenze dello statuto d'indipendente 11
- Infortunio: diritto al salario in caso di impedimento al lavoro 4, 10° trattino
- Insegna commerciale 6.2, 9° trattino
- Integrazione in un'altra organizzazione di lavoro 3.1, 3° trattino
- Iscrizione nell'elenco telefonico e in quello degli indirizzi 6.2, 8° trattino
- Iscrizione nel Registro di commercio 6.2, 7° trattino

## **L**

- Lavori attribuiti direttamente da terzi, presa a carico regolare 6.1, 1°trattino

## **M**

- Malattia: diritto al salario in caso di impedimento al lavoro 4, 10° trattino
- Mano d'opera senza potere decisionale 3.1

**O**

- Obbligo a presentarsi regolarmente 4, 8° trattino
- Obbligo ad eseguire personalmente il lavoro 4, 6° trattino
- Obbligo di osservare le istruzioni 3.1, 1° trattino
- Obbligo di rendere conto 3.1, 2° trattino
- Orario di lavoro fisso, sottomissione a 4, 8° trattino
- Organizzazione dell'azienda 6.1, 2° trattino
- Organizzazione del lavoro, dipendenza 3.1
- Organizzazione del lavoro di un terzo, integrazione in 3.1, 3° trattino, 4, 2° trattino

**P**

- Perdita, subire 6.2, 1° trattino
- Periodo di prova, pattuire 4, 12° trattino
- Persone che esercitano un'attività lucrativa dipendente 3
- Nozione 3
- Situazione di subordinazione 3.1
- Obbligo di osservare le istruzioni 3.1
- Obbligo di rendere conto 3.1
- Integrazione in un'altra organizzazione di lavoro 3.1
- Persona che esercita un'attività lucrativa indipendente 5
- Personale, assunzione di 6.2, 4° trattino
- Prestazione di lavoro 3.3, 5.3
- Proibizione di fare concorrenza 4, 13° trattino

**R**

- Rapporti di diritto civile non determinanti 3.5, 5.4
- Concordanza solo parziale con il diritto civile 3.5, 1° trattino
- Convenzione irrilevante tra le parti sulla situazione in materia di diritto delle assicurazioni sociali 3.5, 2° trattino
- Rapporto di subordinazione 4, 1° trattino
- Registro di commercio, iscrizione 6.2, 7° trattino
- Rischio 3.4, 5.2
- Rischio d'incasso 6.2, 2° trattino
- Rischio economico, specifico 3.4, 5.2

**S**

- Servizio militare: diritto al salario in caso di impedimento al lavoro 4, 10° trattino
- Situazione di subordinazione 3.1, 4
- Situazione indipendente 5.1
- Mancanza di un rapporto di subordinazione 5.1
- Organizzazione autonoma del lavoro 5.1
- Spese generali, prendere a carico 6.2, 3° trattino

**T**

- Tempo determinato o indeterminato 3.2

**V**

- Vacanze pagate, diritto a 4, 9° trattino
- Valutazione 7, 8, 9, 10
- Valutazione dell'insieme delle circostanze del caso specifico 7
- Esame distinto di ogni rapporto di lavoro 8
- Esame delle altre occupazioni? 9
- Casi limite 10

D	I	Vis.

**Questionario** \*

per l'esame della situazione in materia di diritto delle assicurazioni sociali delle persone che esercitano un'attività lucrativa

1. *Numero AVS* (con 11 cifre; allegare il certificato AVS):

\_\_\_\_\_

2. *Domicilio* (sede legale)

Cognome, nome: \_\_\_\_\_

Via/n°: \_\_\_\_\_

NPA/Luogo: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

Telefax: \_\_\_\_\_

3. *Indirizzo commerciale*

Azienda: \_\_\_\_\_

Via/n°: \_\_\_\_\_

Casella postale-indirizzo: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

Telefax: \_\_\_\_\_

\* A differenza delle direttive che lo precedono, che hanno carattere imperativo, il presente formulario lascia aperte tutte le possibilità: sta all'assicuratore decidere se utilizzarlo, del tutto o solo in parte, o meno.

4. *E' già affiliato/a a una cassa di compensazione AVS quale persona esercitante un'attività lucrativa indipendente?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
  - Se sì, a quale cassa di compensazione (indicare il numero di membro) \_\_\_\_\_
- 

5. *Situazione dell'azienda*

Forma giuridica dell'azienda:

- azienda individuale
  - società semplice
  - società in nome collettivo
  - società in accomandita
  - comunione ereditaria
- (sottolineare ciò che fa al caso)

Iscrizione al Registro del commercio: sì/no  
(sottolineare ciò che fa al caso )

Data: \_\_\_\_\_ FUSC n°: \_\_\_\_\_

Genere di azienda (ramo): \_\_\_\_\_

Succursale(i):

- Via: \_\_\_\_\_
- NPA/Luogo: \_\_\_\_\_

Locali dell'azienda dotati d'installazioni d'uso del ramo (laboratorio, uffici, locali di vendita, deposito, ecc.):

- quali? \_\_\_\_\_
- indirizzo? \_\_\_\_\_
- valore? \_\_\_\_\_
- affitto annuo? \_\_\_\_\_

### Impiego di personale

- da quando? \_\_\_\_\_
- numero: \_\_\_\_\_
  - manodopera estranea alla famiglia \_\_\_\_\_
  - membri della famiglia che lavorano nell'azienda \_\_\_\_\_

Occupa in generale varie squadre allo stesso tempo in più posti di lavoro?

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)

Impiego d'importanti mezzi tecnici propri o noleggiati (utensili, macchine, veicoli commerciali, ecc.)

- quali? \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- valore? \_\_\_\_\_
- noleggio annuo? \_\_\_\_\_

Com'è indicata l'iscrizione nell'elenco telefonico e in quello degli indirizzi? \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### Insegna dell'azienda

- Com'è l'insegna dell'azienda? \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

### Carta intestata?

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)

6. *Committente*

Nome e indirizzo	Genere dei lavori	Da	%*
a)			
b)			
c)			
d)			
e)			
f)			
g)			

\*Durata di occupazione in per cento dell'attività lucrativa complessiva

7. *Genere di retribuzione (salario forfetario, orario, mensile, a cottimo, provvigione, onorario)*

Committente a): \_\_\_\_\_  
 Committente b): \_\_\_\_\_  
 Committente c): \_\_\_\_\_  
 Committente d): \_\_\_\_\_  
 Committente e): \_\_\_\_\_  
 Committente f): \_\_\_\_\_  
 Committente g): \_\_\_\_\_

8. *Secondo Lei, in che cosa consiste essenzialmente il Suo rischio d'imprenditore?*

---



---



---

9. *Diritto al salario durante le assenze*

Ha diritto

- a vacanze retribuite? Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
- a un salario in caso di malattia, d'infortunio, di servizio militare?  
Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)

10. *E' tenuto/a ad osservare istruzioni per quanto riguarda l'orario di lavoro (ad es. presenza obbligatoria, controllo del tempo di lavoro, ecc.), l'organizzazione e l'esecuzione del lavoro?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
- Se sì, in quale misura? \_\_\_\_\_

11. *Il materiale usato per l'esecuzione del lavoro è a Suo carico?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
- Quale materiale? \_\_\_\_\_
- Importo annuo? \_\_\_\_\_
- Allegare esempi (bollettini di consegna, copie di fatture)!

12. *Le spese di mantenimento dei mezzi d'esercizio sono*

- a Suo carico? \_\_\_\_\_
- a carico del committente? \_\_\_\_\_
- in che cosa consistono le spese di mantenimento che deve sopportare? \_\_\_\_\_

13. *Le spese generali sono*

- a Suo carico? \_\_\_\_\_
- a carico del committente? \_\_\_\_\_
- in che cosa consistono le spese generali che deve sopportare? \_\_\_\_\_

14. *Deve rispondere di difetti di fabbricazione, di errori di consegna o di servizi trascurati?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
  - Se sì, quali? La preghiamo di dare esempi concreti
- 
- 

15. *Le eventuali perdite sono a Suo carico?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
  - Se sì, in che cosa consistono le perdite che deve sopportare? Qual è l'estensione delle eventuali perdite?
- 
- 

16. *Sopporta un eventuale rischio all'incasso?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
  - Se sì, in che cosa consiste il rischio all'incasso che deve sopportare? Qual'è la sua estensione massima?
- 
- 

17. *Ha convenuto un periodo di prova con i(l) Suo(i) committente(i)?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)

18. *Esiste un divieto di concorrenza?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)

19. *Lavora in un locale/nei locali (ufficio, laboratori, ecc.) del Suo committente?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)

20. *E' tenuto/a a eseguire personalmente i lavori affidati?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)

21. *Agisce in nome proprio e per proprio conto? Fa il proprio resoconto?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
- Se sì, allegare le copie delle fatture

22. *Esistono accordi scritti tra Lei e il Suo committente?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
- Genere di accordi?
- La preghiamo di allegare al presente questionario le copie di tutti gli accordi stipulati.

23. *Sollecita regolarmente degli incarichi (ad. es. mediante annunci sui giornali, prospetti, ecc.)?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
- Se sì, come? Allegare copie!

24. *Redige Lei stesso/a delle offerte?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
- Se sì, allegare copie!

25. *E' membro di un'organizzazione o di un'associazione professionale?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
  - Nome e indirizzo dell'associazione
- 
- 

26. *E' titolare di un'autorizzazione per l'esercizio della Sua professione oppure figura nel registro ufficiale corrispondente?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
- Se sì, allegare una copia dell'autorizzazione o un estratto del registro in questione.

27. *Ha concluso assicurazioni in relazione con la Sua attività?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
  - Se sì, genere di assicurazione(i): \_\_\_\_\_
  - compagnia di assicurazione e data del contratto \_\_\_\_\_
- 
- beneficiario (a) (sottolineare ciò che fa al caso, allegare una copia del contratto)
    - Lei stesso (a)
    - i Suoi lavoratori salariati

28. *Esercita ancora un'altra attività lucrativa?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
  - Se sì, dove? Indirizzo del datore di lavoro: \_\_\_\_\_
- 

29. *La Sua situazione in materia di diritto delle assicurazioni sociali è già stata esaminata?*

- Sì/no (sottolineare ciò che fa al caso)
- Se sì, da chi (La preghiamo di allegare la decisione)? \_\_\_\_\_

Osservazioni:

---

---

---

---

---

---

---

Il/la sottoscritto/a conferma l'esattezza delle informazioni summenzionate.

Data: \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_

*Allegati:*

- certificato AVS
- elenco delle copie dei contratti, delle fatture, delle autorizzazioni, ecc. consegnate



## 6. Giurisprudenza

1	27 gennaio 1950	RCC 1950 p. 109	DTFA 1950 p. 232
	2 febbraio 1953	RCC 1953 p. 201	DTFA 1953 p. 32
	1 ottobre 1962	RCC 1963 p. 17	–
	30 marzo 1978	RCC 1978 p. 465	–
	26 maggio 1987	RCC 1987 p. 449	DTF 112 V 1
2	28 dicembre 1981	RCC 1982 p. 352	DTF 107 V 193
3	09 ottobre 1963	RCC 1964 p. 497	–
4	30 gennaio 1957	RCC 1957 p. 178	DTFA 1957 p. 34
	21 agosto 1958	RCC 1958 p. 393	–
	7 marzo 1960	RCC 1960 p. 319	DTFA 1960 p. 42
	9 luglio 1975	RCC 1976 p. 87	–
5	30 gennaio 1957	RCC 1957 p. 178	DTFA 1957 p. 34
	10 aprile 1957	RCC 1957 p. 314	DTFA 1957 p. 124
	7 marzo 1960	RCC 1960 p. 319	DTFA 1960 p. 42
	9 luglio 1975	RCC 1976 p. 87	–
6	26 febbraio 1953	RCC 1954 p. 61	–
	15 maggio 1991	RCC 1991 p. 323	–
7	6 maggio 1981	RCC 1981 p. 515	–
8	14 settembre 1971	RCC 1972 p. 330	DTF 97 V 134
	10 febbraio 1972	RCC 1972 p. 551	DTF 98 V 18
	22 novembre 1978	RCC 1979 p. 149	DTF 104 V 126
	6 ottobre 1981	RCC 1982 p. 176	–
	27 novembre 1981	RCC 1982 p. 208	–
	9 aprile 1984	RCC 1984 p. 581	DTF 110 V 72
	15 ottobre 1985	RCC 1986 p. 126	–
9	5 novembre 1971	RCC 1972 p. 628	DTF 97 V 217
	6 febbraio 1979	RCC 1979 p. 483	–
10	13 febbraio 1984	RCC 1984 p. 231	–
	9 aprile 1984	RCC 1984 p. 581	DTF 110 V 72
11	4 luglio 1978	RCC 1978 p. 518	–
	15 gennaio 1992	RCC 1992 p. 173	–

12	14 febbraio 1950	RCC 1950 p. 147	DTFA 1950 p. 37
	30 agosto 1952	RCC 1952 p. 356	DTFA 1952 p. 169
	17 aprile 1967	RCC 1967 p. 428	–
	14 settembre 1971	RCC 1972 p. 330	DTF 97 V 134
	9 aprile 1984	RCC 1984 p. 581	DTF 110 V 72
	11 aprile 1984	RCC 1984 p. 399	DTF 110 V 1
	15 ottobre 1985	RCC 1986 p. 126	–
	11 luglio 1986	RCC 1986 p. 650	–
13	14 febbraio 1950	RCC 1950 p. 191	–
	4 settembre 1954	RCC 1955 p.	–
	5 marzo 1957	RCC 1957 p. 352	–
	4 luglio 1978	RCC 1978 p. 518	–
14	4 settembre 1950	RCC 1950 p. 418	DTFA 1950 p. 198
	22 novembre 1978	RCC 1979 p. 149	DTF 104 V 126
	31 agosto 1994	VSI 1995 p. 27	–
	16 dicembre	VSI 1995 p. 144	–
15	22 novembre 1978	RCC 1979 p. 149	DTF 104 V 126
16	11 maggio 1951	RCC 1951 p. 292	–
	15 aprile 1953	RCC 1953 p. 441	–
	27 agosto 1979	RCC 1980 p. 207	DTF 105 V 113
	13 settembre 1982	RCC 1983 p. 22	–
17	27 gennaio 1950	RCC 1950 p. 109	DTFA 1950 p. 32
	3 ottobre 1959	RCC 1961 p. 31	–
	22 febbraio 1975	RCC 1975 p. 379	DTF 101 V 1
	1 marzo 1977	RCC 1977 p. 395	DTF 103 V 1
18	27 agosto 1955	RCC 1956 p. 65	DTFA 1955 p. 174
	10 febbraio 1972	RCC 1972 p. 551	DTF 98 V 18
19	27 agosto 1955	RCC 1956 p. 65	DTFA 1955 p. 174
20	12 marzo 1985	RCC 1985 p. 317	–
	7 luglio 1986	RCC 1986 p. 601	–
	16 dicembre 1988	RCC 1989 p. 465	–
21	2 agosto 1978	RCC 1978 p. 557	–
22	26 gennaio 1952	RCC 1952 p. 90	–
	12 dicembre 1952	RCC 1953 p. 312	–

23	30 gennaio 1951	RCC 1951 p. 328	DTFA 1951 p. 99
	19 ottobre 1951	RCC 1951 p. 454	–
	7 settembre 1954	RCC 1954 p. 411	DTFA 1954 p. 182
	28 settembre 1956	RCC 1956 p. 436	DTFA 1956 p. 164
	31 dicembre 1963	RCC 1964 p. 275	–
24	28 settembre 1956	RCC 1956 p. 436	DTFA 1956 p. 164
25	20 agosto 1969	RCC 1970 p. 60	DTFA 1969 p. 143
	29 dicembre 1972	RCC 1973 p. 528	–
	1 marzo 1977	RCC 1977 p. 395	DTF 103 V 1
	6 settembre 1977	RCC 1978 p. 188	–
	3 agosto 1988	RCC 1989 p. 161	–
	22 febbraio 1989	RCC 1989 p. 312	–
	25 maggio 1997	VSI 1997 p. 213	–
26	20 agosto 1969	RCC 1970 p. 60	DTFA 1969 p. 143
	1 marzo 1977	RCC 1977 p. 395	DTF 103 V 1
	6 settembre 1977	RCC 1978 p. 188	–
	10 aprile 1996	VSI 1996 p. 220	DTF 122 V 178
27	30 giugno 1976	RCC 1976 p. 524	DTF 102 V 152
28	8 gennaio 1976	RCC 1976 p. 409	–
29	7 luglio 1952	RCC 1952 p. 272	–
	20 agosto 1969	RCC 1970 p. 60	DTFA 1969 p. 143
	29 dicembre 1972	RCC 1973 p. 528	–
	29 dicembre 1972	RCC 1973 p. 529	–
	10 gennaio 1973	RCC 1973 p. 396	–
	1 marzo 1977	RCC 1977 p. 395	DTF 103 V 1
	6 settembre 1977	RCC 1978 p. 188	–
30	27 agosto 1979	RCC 1980 p. 207	DTF 105 V 113
	13 settembre 1982	RCC 1983 p. 22	–
31	4 giugno 1959	RCC 1959 p. 349	DTFA 1959 p. 130
32	soppresso		
33	13 dicembre 1982	RCC 1983 p. 515	–
	17 gennaio 1996	VSI 1996 p. 165	–
34	13 dicembre 1982	RCC 1983 p. 515	–

35	22 gennaio 1953	RCC 1953 p. 96	–
	7 settembre 1988	RCC 1989 p. 405	–
	17 gennaio 1996	VSI 1996 p. 165	–
36	3 novembre 1956	RCC 1957 p. 59	–
37	28 settembre 1949	RCC 1950 p. 30	–
38	17 settembre 1965	RCC 1966 p. 31	DTFA 1965 p. 153
	24 settembre 1980	RCC 1981 p. 354	–
	17 gennaio 1996	VSI 1996 p. 165	–
39	17 marzo 1952	RCC 1952 p. 168	DTFA 1952 p. 42
	20 gennaio 1969	RCC 1969 p. 342	–
	30 aprile 2002	(consid. 3e)	DTF 128 V 176
40	27 dicembre 1955	RCC 1956 p. 188	–
	29 agosto 1956	RCC 1956 p. 404	DTFA 1956 p. 160
	20 marzo 1959	RCC 1959 p. 393	DTFA 1959 p. 34
	23 dicembre 1959	RCC 1961 p. 20	–
42	soppresso		
43	29 marzo 1968	RCC 1968 p. 362	–
44	18 aprile 1958	RCC 1958 p. 305	DTFA 1958 p. 108
	13 aprile 1959	RCC 1959 p. 390	DTFA 1959 p. 145
	3 ottobre 1959	RCC 1961 p. 31	–
	6 agosto 1976	RCC 1976 p. 526	DTF 102 V 156
	17 maggio 1996	VSI 1997 p. 22	–
45	25 ottobre 1955	RCC 1956 p. 72	DTFA 1955 p. 261
46	6 agosto 1976	RCC 1976 p. 526	DTF 102 V 156
47	16 dicembre 1981	RCC 1982 p. 300	–
48	12 maggio 1950	RCC 1950 p. 296	–
	23 settembre 1968	RCC 1969 p. 168	–
	15 giugno 1971	RCC 1972 p. 59	–
49	7 aprile 1975	RCC 1975 p. 382	DTF 101 V 91
50	3 aprile 1980	RCC 1980 p. 547	–
51	22 agosto 1984	RCC 1985 p. 116	DTF 110 V 229
	29 giugno 1993	VSI 1995 p. 29	DTF 119 V 385

52	30 dicembre 1964 12 agosto 1985	RCC 1965 p. 404 RCC 1986 p. 230	DTFA 1964 p. 215 DTF 111 V 77
53	12 dicembre 1952 25 marzo 1980 12 agosto 1985	– RCC 1980 p. 500 RCC 1986 p. 230	DTFA 1952 p. 241 – –
54	12 agosto 1985	RCC 1986 p. 230	DTF 111 V 77
55	30 dicembre 1964	RCC 1965 p. 404	DTFA 1964 p. 215
56	25 febbraio 1975 16 settembre 1980	RCC 1975 p. 379 RCC 1981 p. 192	DTF 101 V 1 DTF 106 V 133
57	21 settembre 1955	RCC 1956 p. 32	DTFA 1955 p. 169
58	25 febbraio 1964	RCC 1964 p. 271	DTFA 1964 p. 15
59	25 febbraio 1964	RCC 1964 p. 271	DTFA 1964 p. 15
60	27 agosto 1960	RCC 1960 p. 398	DTFA 1960 p. 191
61	30 giugno 1987	RCC 1987 p. 559	DTF 113 V 161
62	20 dicembre 1965 24 dicembre 1993	RCC 1966 p. 242 VSI 1994 p. 84	DTFA 1965 p. 232 –
63	20 dicembre 1965	RCC 1966 p. 242	DTFA 1965 p. 232
64	10 febbraio 1982 9 maggio 2001	RCC 1982 p. 354 VSI 2001 p. 214	– –
65	14 giugno 1955 27 settembre 1978 6 aprile 1982 26 ottobre 1982	RCC 1955 p. 372 RCC 1979 p. 77 RCC 1982 p. 354 RCC 1983 p. 310	– – – –
66	26 gennaio 1954 27 settembre 1978 6 aprile 1982 26 ottobre 1982 19 ottobre 1989	RCC 1954 p. 148 RCC 1979 p. 77 RCC 1983 p. 354 RCC 1983 p. 310 RCC 1990 p. 41	– – – – –
67	26 gennaio 1954 30 novembre 1954 14 giugno 1955 19 ottobre 1989	RCC 1954 p. 148 RCC 1955 p. 101 RCC 1955 p. 372 RCC 1990 p. 41	– – – –

68	27 settembre 1978 6 aprile 1982 26 ottobre 1982	RCC 1979 p. 77 RCC 1982 p. 354 RCC 1983 p. 310	– – –
69	6 gennaio 1951 13 gennaio 1958	RCC 1951 p. 154 RCC 1958 p. 348	– –
70	20 dicembre 1965 19 ottobre 1989	RCC 1966 p. 242 RCC 1990 p. 41	DTFA 1965 p. 232 –
71	1° dicembre 1967	RCC 1968 p. 267	–
72	29 luglio 1958	RCC 1959 p. 93	DTFA 1958 p. 184
73	6 maggio 1954 8 aprile 1970	RCC 1954 p. 295 RCC 1970 p. 447	– –
74	9 aprile 1954	RCC 1954 p. 222	DTFA 1954 p. 95
75	22 dicembre 1953	RCC 1954 p. 293	DTFA 1954 p. 18
76	30 novembre 1967	RCC 1968 p. 268	DTFA 1967 p. 231
77	26 agosto 1953 30 novembre 1954 21 febbraio 1955 3 settembre 1970 1° febbraio 1979 15 ottobre 1985 24 agosto 1987	RCC 1953 p. 393 RCC 1955 p. 82 RCC 1955 p. 153 RCC 1971 p. 90 RCC 1980 p. 111 RCC 1986 p. 126 RCC 1988 p. 398	DTFA 1953 p. 198 – – – – – –
78	26 agosto 1953 14 settembre 1971 15 ottobre 1985 24 agosto 1987	RCC 1953 p. 393 RCC 1972 p. 330 RCC 1986 p. 126 RCC 1988 p. 398	DTFA 1953 p. 198 DTF 97 V 134 – –
79	30 novembre 1954 3 settembre 1970 14 settembre 1971 1° febbraio 1979 19 novembre 1979 15 ottobre 1985	RCC 1955 p. 82 RCC 1971 p. 90 RCC 1972 p. 330 RCC 1980 p. 111 RCC 1980 p. 304 RCC 1986 p. 126	– – DTF 97 V 134 – – –
80	30 novembre 1954	RCC 1955 p. 82	–
81	26 agosto 1953 14 settembre 1971	RCC 1953 p. 393 RCC 1972 p. 330	DTFA 1953 p. 198 DTF 97 V 134

82	26 agosto 1953 30 novembre 1954	RCC 1953 p. 393 RCC 1955 p. 82	DTFA 1953 p. 198
83	14 settembre 1971	RCC 1972 p. 330	DTF 97 V 134
84	30 novembre 1954 15 ottobre 1985	RCC 1955 p. 82 RCC 1986 p. 126	– –
85	21 febbraio 1955 14 settembre 1971	RCC 1955 p. 153 RCC 1972 p. 330	– DTF 97 V 134
86	17 aprile 1967 27 novembre 1981	RCC 1967 p. 428 RCC 1982 p. 208	– –
87	17 giugno 1958 8 aprile 1975 26 agosto 1988	RCC 1958 p. 347 RCC 1976 p. 34 RCC 1989 p. 25	– – –
88	27 febbraio 1970 5 novembre 1971 8 aprile 1975 26 agosto 1988	RCC 1970 p. 375 RCC 1972 p. 628 RCC 1976 p. 34 RCC 1988 p. 25	– DTF 97 V 217 – –
89	17 dicembre 1955	RCC 1956 p. 103	–
90	8 maggio 1952 13 novembre 1956 10 dicembre 1958 6 febbraio 1979	RCC 1952 p. 241 RCC 1957 p. 132 RCC 1959 p. 63 RCC 1979 p. 483	– – DTFA 1958 p. 237 –
91	6 febbraio 1959	RCC 1959 p. 187	DTFA 1959 p. 21
92	20 dicembre 1965	RCC 1966 p. 187	–
93	20 maggio 1970	RCC 1970 p. 449	–
94	19 maggio 1951	RCC 1951 p. 291	–
95	26 novembre 1956	RCC 1957 p. 317	–
96	26 aprile 1949	RCC 1949 p. 242	–
97	26 aprile 1949 13 novembre 1951	RCC 1949 p. 240 –	DTFA 1949 p. 40 DTFA 1951 p. 224
98	25 gennaio 1956	RCC 1956 p. 98	–
99	14 febbraio 1950	RCC 1950 p. 147	DTFA 1950 p. 37

100	1° aprile 1953	RCC 1953 p. 203	DTFA 1953 p. 129
101	11 maggio 1951	RCC 1951 p. 292	–
	4 ottobre 1955	RCC 1955 p. 456	–
102	2 giugno 1967	RCC 1967 p. 500	DTFA 1967 p. 80
	21 ottobre 1975	RCC 1976 p. 231	DTF 101 V 252
	11 luglio 1978	RCC 1979 p. 145	–
	11 luglio 1978	RCC 1979 p. 147	–
	3 febbraio 1988	RCC 1988 p. 253	–
103	30 ottobre 1958	–	DTFA 1958 p. 234
104	21 dicembre 1956	RCC 1957 p. 357	DTFA 1957 p. 18
105	21 dicembre 1956	RCC 1957 p. 356	DTFA 1957 p. 16
106	25 giugno 1951	RCC 1951 p. 329	–
	21 ottobre 1975	RCC 1976 p. 231	DTF 101 V 252
	11 luglio 1978	RCC 1979 p. 145	–
	18 novembre 1982	RCC 1983 p. 188	–
107	21 ottobre 1975	RCC 1976 p. 231	DTF 101 V 252
	17 settembre 1996	VSI 1997 p. 105	DTF 122 V 281
	10 febbraio 1998	VSI 1998 p. 233	DTF 124 V 97
108	18 novembre 1982	RCC 1983 p. 188	–
109	21 ottobre 1975	RCC 1976 p. 231	DTF 101 V 252
	11 luglio 1978	RCC 1979 p. 145	–
110	18 novembre 1982	RCC 1983 p. 188	–
	3 febbraio 1988	RCC 1988 p. 253	–
	17 settembre 1996	VSI 1997 p. 165	DTF 122 V 281
111	21 ottobre 1975	RCC 1976 p. 231	DTF 101 V 252
	11 luglio 1978	RCC 1979 p. 145	–
	10 febbraio 1998	VSI 1998 p. 233	DTF 124 V 97
112	11 luglio 1978	RCC 1979 p. 145	–
	11 luglio 1978	RCC 1979 p. 147	–
113	21 dicembre 1956	RCC 1957 p. 356	DTFA 1957 p. 16
	2 giugno 1967	RCC 1967 p. 500	DTFA 1967 p. 80
114	18 agosto 1970	RCC 1971 p. 148	–
	25 giugno 1982	RCC 1983 p. 192	–

115	6 ottobre 1981	RCC 1982 p. 176	–
	11 luglio 1986	RCC 1986 p. 650	–
	21 ottobre 1988	RCC 1989 p. 110	–
	30 dicembre 1992	VSI 1993 p. 23	–
	30 agosto 1995	VSI 1996 p. 130	–
116	3 novembre 1982	RCC 1983 p. 191	–
	14 agosto 2000	VSI 2001 p. 55	–
117	20 maggio 1959	RCC 1959 p. 300	–
	1° ottobre 1962	RCC 1963 p. 17	–
	24 agosto 1966	RCC 1967 p. 38	DTFA 1966 p.155
	29 marzo 1971	RCC 1971 p. 468	DTF 97 V 28
	9 ottobre 1981	RCC 1982 p. 174	–
	11 luglio 1985	RCC 1985 p. 640	–
	4 agosto 1993	VSI 1994 p. 138	–
118	20 maggio 1959	RCC 1959 p. 300	–
	1° ottobre 1962	RCC 1963 p. 17	–
	24 agosto 1966	RCC 1967 p. 38	DTFA 1966 p. 155
	20 ottobre 1966	RCC 1967 p. 298	DTFA 1966 p. 202
	9 ottobre 1981	RCC 1982 p. 174	–
	4 agosto 1993	VSI 1994 p. 138	–
119	9 maggio 1955	RCC 1955 p. 323	–
120	17 giugno 1957	RCC 1958 p. 26	–
	20 maggio 1959	RCC 1959 p. 300	–
	1° ottobre 1962	RCC 1963 p. 17	–
	24 agosto 1966	RCC 1967 p. 38	DTFA 1966 p. 155
	20 ottobre 1966	RCC 1967 p. 298	DTFA 1966 p. 202
121	17 giugno 1957	RCC 1958 p. 26	–
	20 maggio 1959	RCC 1959 p. 300	–
	1° ottobre 1962	RCC 1963 p. 17	–
	24 agosto 1966	RCC 1967 p. 38	DTFA 1966 p. 155
	20 ottobre 1966	RCC 1967 p. 298	DTFA 1966 p. 202
122	14 novembre 1958	RCC 1959 p. 29	–
123	1° giugno 1978	RCC 1978 p. 517	–
124	9 luglio 1970	RCC 1971 p. 27	–
125	22 giugno 1983	RCC 1983 p. 427	–

126	21 febbraio 1950	RCC 1950 p. 190	–	
127	11 marzo 1949	RCC 1949 p. 195	–	
	5 settembre 1967	RCC 1968 p. 105	–	
128	20 marzo 1954	RCC 1954 p. 224	–	
129	11 maggio 1950	RCC 1950 p. 422	–	
130	22 maggio 1953	RCC 1953 p. 271	–	
131	1° febbraio 1961	RCC 1961 p. 286	–	
132	18 giugno 1999	VSI 1999 p. 159	DTF 125	V 205
133	6 maggio 1950	RCC 1950 p. 330	–	
134	23 giugno 1986	RCC 1987 p. 383	–	
135	2 maggio 1986	RCC 1986 p. 539	–	
	13 luglio 2001	VSI 2001 p. 252	–	
136	3 marzo 1987	RCC 1987 p. 381	–	
137	3 marzo 1987	RCC 1987 p. 381	–	
138	20 settembre 1988	RCC 1989 p. 28	–	
139	soppresso			
140	5 maggio 1988	RCC 1989 p. 165		
141	2 dicembre 1993	VSI 1994 p. 170	–	
142	13 maggio 1993	VSI 1993 p. 226	DTF 119	V 161
143	27 dicembre 1955	RCC 1956 p. 188	–	
144	21 maggio 1986	RCC 1986 p. 487	–	
	27 aprile 1994	VSI 1994 p. 271	–	
145	2 agosto 1978	RCC 1978 p. 557	DTF 104	V 57
	23 giugno 1986	RCC 1987 p. 383	–	
	19 ottobre 1989	RCC 1990 p. 41	–	
146	10 aprile 1996	VSI 1996 p. 220	DTF 122	V 178
147	24 ottobre 1996	VSI 1997 p. 73	DTF 122	V 295
148	27 giugno 1996	VSI 1996 p. 256	DTF 122	V 169

149	30 settembre 1997	VSI 1998 p. 56	DTF 123 V 161
150	3 dicembre 1997	VSI 1998 p. 152	DTF 123 V 241
151	3 marzo 1987	RCC 1988 p. 33	–
	5 maggio 1988	RCC 1989 p. 165	–
	9 maggio 2001	VSI 2001 p. 214	–
152	17 aprile 1997	VSI 1997 p. 293	DTF 123 V 5
153	17 maggio 1996	VSI 1997 p. 22	–
	23 febbraio 1998	VSI 1998 p. 287	DTF 124 V 100
154	5 maggio 1988	RCC 1989 p. 165	–
155	24 settembre 1952	RCC 1952 p. 393	–
	26 agosto 1955	RCC 1956 p. 34	–
	3 giugno 1969	RCC 1969 p. 689	–
	16 dicembre 1994	VSI 1995 p. 144	–
	6 aprile 2001	VSI 2001 p. 178	–
156	16 dicembre 1994	VSI 1995 p. 144	–
157	22 agosto 2000	VSI 2001 p. 49	DTF 126 V 221
158	14 aprile 2004	VSI 2004 p. 165	
159	6 settembre 2004	VSI 2004 p. 253	



## 7. Indice analitico

I numeri rinviano ai numeri marginali delle Direttive

### A

Accomandanti 4001–4002  
Accreditamento del salario 1009, 2009–2010  
Affiliati che lavorano nell'azienda familiare 4126  
Affiliazione a una cassa 1026  
Affittuari 4128  
Affossatori 4008  
Agenti locali di banche 4072  
Allevatore di vitelli o di maiali da ingrasso 4021  
Alloggio 2052–2057  
Alloggio gratuito 2058, 2060  
Alpeggio, diritto di (reddito in natura) 2058  
Anticipi 1012, 2064–2065  
Apprendisti 4147–4149  
Artisti 4066–4069  
Aspettativa  
– di prestazioni di previdenza 2088  
– di salario 1010  
Assegni familiari 2118–2126  
– per figli 2119  
– per il matrimonio 2122  
– per la nascita 2123  
Assicurazione collettiva 2089  
Assicurazione contro gli infortuni 1032  
– premi 2167–2168  
Assicurazione contro la disoccupazione 1032  
Assicurazione militare 2072.1  
Assicurazione sulla vita  
– premi 2162–2166  
– prestazioni 2089  
Assistenti, medici 4101–4103  
Assunzione di perdite 1014  
Attività 1003  
Attività occasionale 1005

Attori 4069  
Ausiliari, v. Personale  
Autisti contrattuali 4122–4125  
Avvenimenti particolari 2127–2135  
Avvocati 1028, 2036  
Aziende agricole  
– salario in contanti e in natura dei familiari che vi collaborano 4131  
Azioni di lavoro 2014–2022

## **B**

Ballerini 4069  
Battellieri, mance 2027  
Benzinai, mance 2027  
Borse di studio e sussidi analoghi 2141–2161  
– donatore e beneficiario 2151–2153  
– generi 2142–2150  
– salario determinante 2154–2153  
– usati per retribuire un lavoro 2161  
Brevetto quale elemento della sostanza 4113

## **C**

Cambiamento dello statuto contributivo 1031  
Camionisti, mance 2027  
Cantanti 4069  
Capitalizzazione 2105  
Casse malati  
– indennità 2061, 4087  
– premi 2167–2169  
Cessazione del rapporto di lavoro 2083–2085 (v. anche Prestazioni di previdenza)  
Clero secolare 4015  
Collaboratori  
– della radio e della televisione 4080  
– liberi 1018, 4108–4109  
Commissioni 1008  
Comunità religiose 4016–4017

Concerti 4069  
Concubini 4144  
Conducenti di torpedoni, mance 2027  
Conferenze 4014  
Consigliere d'azienda 4108  
Contabile 2036, 4001  
Contanti, salario in  
– apprendisti 4147–4149  
– familiari che lavorano nell'azienda 4126–4142  
– nella professione di parrucchiere 4117–4120  
Continuazione di pagamento del salario a superstiti 2129  
Contratto collettivo di lavoro 2124–2126, 4115  
Contratto d'agenzia 1023  
Contratto d'opera 1023  
Contributi ai premi assicurativi 2167–2169  
Controllori di riscaldamenti 4008  
Convenzioni di parti contraenti 1024–4025  
Convenzioni sulla posizione giuridica nei confronti dell'AVS 1024,  
4025  
Corporazioni 4006  
Corsi 4014  
Cosmesi dei piedi 2024  
Cottimo, lavoratori a 4046–4059  
Cottimo, salario a 1006, 1008, 2002

## D

Decesso del datore di lavoro, prestazioni in caso di 2135  
Deduzione forfetaria delle spese per i rappresentanti di commercio  
4034  
Dentista scolastico 4083, 4104–4106  
Dentisti 4081–4106  
Depositari di riviste e periodici 4071  
Detentori di auto postali 4018–4020  
Dipendenti  
– accomandante 4001–4002  
– attivo per più datori di lavoro 1027  
– partecipazione agli utili 2006, 2008, 2010–2011  
Dipendenza, rapporto di 1015, 1017, 1019

Direttori 2030  
Direttori di corsi 4014  
Dirigenti 4069  
Diritti d'edizione 4114  
Diritti di partecipazione 2014–2022  
Diritto civile 1023, 4025  
Diritto d'impartire istruzioni del datore di lavoro 1015  
Diritto fiscale  
– brevetti 4113  
– salari di familiari che lavorano nell'azienda 4139  
– spese generali 3005  
Distinzione del salario determinante dal reddito di un'attività lucra-  
tiva indipendente 1013–1033  
Dividendi 2010–2011  
Dividendo in caso di fallimento 2085  
Divieto di fare concorrenza 1015, 2084  
DJ 4069.3  
Dono nazionale svizzero 2171  
Doppia imposizione 1030

## **E**

Elargizioni speciali uniche 2080  
Elementi costitutivi del salario determinante 2001–2171  
Esami professionali 3003  
Estero, reddito conseguito all'2037, 2137–2139

## **F**

Facilitazioni d'acquisto 2049  
Familiari che lavorano nell'azienda 4126–4141  
– definizione 4126–4128  
– figli maggiorenni senza salario 4140  
– salario determinante 4129  
– valutazione del salario in contanti e in natura 4130–4138  
Fiduciario 2036  
Fondi 2062  
Fotografi (fotoreporter) 4076–4078  
Fotomodelle 4079

- Franchigia per beneficiari di rendite 2108
- Fratelli e sorelle che lavorano nell'azienda 4126
- Funzionari 4006–4012
- Funzione
  - a titolo accessorio 2044–2045
  - di diritto pubblico 4006–4012, 4083–4087

## **G**

- Gettoni di presenza 2040–2045
  - funzionari 2044–2045
  - membri d'autorità 4004–4005
  - membri dell'amministrazione di persone giuridiche 2029
- Giardinieri di cimiteri 4008
- Giornalisti 1028, 4076–4078
- Giudici 4012
- Gratifiche
  - alla cessazione del rapporto di lavoro 2083–2084
  - definizione 2006
  - quale retribuzione 1008

## **I**

- Impresario edile 1028, 2036
- Indennità, v. anche Prestazioni
  - a favore della previdenza per il personale 2162–2166
  - ai superstiti 2129
  - alla morte del datore di lavoro 2135
  - alla morte di un congiunto del salariato 2128
  - in occasione di avvenimenti particolari 2127–2135
  - per esami professionali 2133
  - per il promovimento della cultura 2145
  - per il promovimento della ricerca scientifica 2146
  - per il riconoscimento della cultura o della ricerca scientifica 2147
  - per il riconoscimento di altre prestazioni di rilievo 2148
- Indennità di buonuscita 2098–2111

Indennità di disoccupazione 2069  
Indennità d'insolvenza 2069  
Indennità di residenza 2004–2005  
Indennità giornaliera  
– definizione 4012  
– dell'AD 2069  
– dell'AI 2072  
– durante corsi per pompieri 2114  
– protezione civile 2116  
Indennità in caso di assenza 2073–2078  
Indennità per giorni festivi 2073–2078  
Indennità per il trasloco 2130  
Indennità per intemperie 2070  
Indennità per lavoro notturno 2002  
Indennità per lavoro ridotto 2070, 4063–4064  
Indennità per l'economia domestica 2120–2121  
Indennità per perdita di guadagno dovuta a servizio prestato nell'esercito e nella protezione civile 2112 e segg.  
Indennità per servizio di sportello 2002  
Indennità per vacanze 2073–2078  
Indennità in forma di capitale 2098  
Indossatrici 4079  
Industria alberghiera 2024, 2053–2054, 4115–4116  
Industria cosmetica 2024  
Industria dei trasporti 4121–4125  
INSAI  
– lavoratori a cottimo 4046–4059  
– mance nelle imprese di trasporto 2027  
– premi del datore di lavoro 2167  
– prestazioni assicurative 2061  
– rappresentanti di commercio 4022–4045  
– rimborso spese 2003  
– tassi per altri generi di reddito in natura 2059  
Insegnanti 4013–4014  
Insolvenza dei clienti 1014  
Interessi  
– del valore fiscale di un brevetto 4113  
– investimenti di capitale 2008–2009

- su salari versati in ritardo 2172
- Interpreti 4073–4075
- Intrattenitori 4069
- Inventori 4110–4114
- Invenzioni, diritti di licenza 4110–4114
- Investimenti 1014, 1018
- Ispettore delle carni 4011
- Ispettori del bestiame 4011
- Istituti di diritto pubblico 4006 e segg.
- Istituti di previdenza del personale
  - contributi e versamenti 2162–2166
  - prestazioni 2089
- Istituzione
  - istituti assicurativi 2061
  - legate al datore di lavoro 2062–2067, 2156
- Istruttore dei pompieri 2116
- Istruttore militare 2113

## L

- LAMal, v. INSAI
- Lavoratori a domicilio 4060–4064
- Lavori tributari 2140
- Lavoro
  - definizione 1003
  - senza salario 1011
- Lettori 4013
- Levatrici 4008
- Liberi docenti 4013–4014
- Locali commerciali 1014, 4028

## M

- Mance 2023–2027
- Manifestazioni 4069
- Marito 4126, 4129, 4136
- Materiale di lavoro quale spesa generale 3003
- Mediatori nel lavoro a domicilio 4061

Medici 4081–4106  
 Medici d'ospedale 4093–4103  
 Medico condotto 4083, 4087  
 Medico di fiducia 4085  
 Medico scolastico 4083  
 Membri  
 – d'autorità 4003–4005  
 – dei tribunali 4003–4005, 4012  
 – di fondazioni 2030  
 Militari 2113  
 Mogli che collaborano nell'azienda 4126, 4129, 4136–4137  
 Morte del datore di lavoro 2135  
 Musicisti 4066–4069

## N

Natura giuridica 1022–1023  
 Notai 4008

## O

Obbligo di presenza 1015  
 Onorari a  
 – collaboratori della radio e della televisione 4080  
 – insegnanti 4013–4014  
 – medici 4087, 4098–4099  
 – membri di consigli d'amministrazione 2028–2039  
 – periti 4107  
 "Onorari d'autore" 4080  
 Organi di controllo di persone giuridiche 2028–2039  
 Organizzazioni di vendita 4027

## P

Pagamento di premi da parte del datore di lavoro per  
 – assicurazioni contro le malattie e gli infortuni 2167–2169  
 – assicurazioni sulla vita 2162–2164

Parrucchieri 2024, 4117–4120  
Partecipazione agli utili  
– accomandante 4002  
– salariato 2006, 2008, 2010–2011  
Partecipazione alla cifra d'affari 4116, 4119  
Pazienti privati del medico d'ospedale 4098–4099  
Percentuali di servizio 2023–2027  
Periti 4012, 4107  
Personale addetto ai servizi domestici 2053, 4144  
Personale occupato 1014, 4028  
Persone giuridiche, organi di 2028–2039  
Perdita di guadagno, prestazioni  
– del datore di lavoro o di un'istituzione legata a lui 2062–2067  
– di istituti assicurativi 2061  
Pianisti di bar 4066  
Polizza di libero passaggio 2090  
Pompieri 2116  
Portinai 4065  
Praticanti 4147  
Premi di fedeltà 2006–2007, 2081–2082  
Prestazioni, v. anche Prestazioni di previdenza, Borse di studio, Assegni  
– del datore di lavoro alla cessazione del rapporto di lavoro 2083–2085  
– di un istituto assicurativo 2061  
– di un'istituzione legata al datore di lavoro 2062–2064  
– per perdita di guadagno mentre il rapporto di lavoro è in corso 2061–2072  
Prestazioni assicurative 2061  
Prestazioni assistenziali 2170  
Prestazioni di previdenza 2170–2171  
– indennità di buonuscita 2092–2096  
– regolamentari 2086–2091  
Prestazioni in natura 2046–2060, 2080  
– altri tipi di reddito in natura 2058–2060  
– apprendisti 4148  
– familiari che lavorano nell'azienda 4126–4139  
– industria alberghiera 2054  
– occasionali 2048  
– parrucchieri 4118-4120

- quale retribuzione 1007
- regali 2134
- regolari 2046
- vitto e alloggio 2052–2057
- Prestazioni per perdita di guadagno 2061–2067
- Prestazioni volontarie 1029, 2062
- Presunzione giuridica 1020
- Previdenza professionale 1032, 2086, 2162, 2166
- Primari 4101–4103
- Procuratori 4001
- Professione accessoria
  - dentisti scolastici 4104–4106
  - funzione 2044–2045
  - medici 4082
  - musicisti 4066
  - retribuzione insignificante 2136
  - viaggiatori di commercio 4026
- Professione principale 1025
- Pro Infirmis 2171
- Pro Juventute 2171
- Proprietario dell'azienda 4128
- Protezione civile 2112 e segg.
- Provvigioni
  - quale retribuzione 1008, 2084
  - rappresentante di commercio 4026
  - salariati nella professione di parrucchiere 4119

## R

- Ragazze alla pari 4143
- Rapporti di servizio retti dal diritto pubblico 4006–4012, 4083, 4086
- Rapporto di lavoro
  - attività dipendente e indipendente 1022
  - borse di studio 2154–2161
  - cessazione 2083, 2085 (v. anche indennità di buonuscita)
- Rapporto di subordinazione 1015
- Rappresentante 2002
- Rappresentante indiretto 4026
- Rappresentante di commercio 4022–4055

- Realizzazione del salario 1009–1010, 4141
- Reddito, v. Retribuzione
- Reddito sostitutivo 1002, 2068–2072
- Regali 2006, 2081, 2134, v. anche Gratifiche
  - di fidanzamento 2132
  - di matrimonio 2132
  - in occasione di giubilei 2131
  - per anzianità di servizio 2006–2007
- Reka (assegni; ribassi) 2049.1
- Retribuzione
  - del lavoro 1007–1012
  - di funzione nella protezione civile 2116
  - di minima importanza provenienti da un'attività accessoria 2136
  - diversi tipi 2001–2171
  - elemento della definizione di salario determinante 1007–1012
- Revisori 2035
- Rischio dell'imprenditore 1014, 4026
- Rischio d'incasso 1014
- Rischio imprenditoriale
  - definizione 1014
  - rappresentanti di commercio 4027
  - significato 1017–1019

## S

- casi particolari di retribuzione 4001–4150
- elementi di definizione 1001–1032
- spese generali 3001–3013
- tipi di retribuzione 2001–2171
- Salario di base 2001–2003
- Salario fisso 1008
- Salario fittizio 1011
- Salario globale dei familiari che lavorano nell'azienda 2080, 4136–4139
- Salario lordo 2054, 3007
- Salario netto 2079 e segg.
- Salario reale 2054
- Serate di società 4069
- Serate musicali 4069

Servizi forniti a prezzi ridotti 2049  
Settimane musicali 4069  
Sfilate di moda 4079  
Situazione di necessità 2170  
Situazione indipendente  
– definizione 1013  
– regole di delimitazione 1014–1032  
Soldo militare 2112–2116  
– persone che prestano servizio nella protezione civile 2113  
– pompieri 2116  
– militari 2112  
Solisti 4069  
Soprannumerari d'orchestra 4067  
Sovvenzioni ai superstiti 2129, 2162  
Sovvenzioni d'alloggio 2049  
Spazzacamini 4008  
Specialisti di informatica 4109  
Spese d'esercizio 4028  
Spese di rappresentanza 3003  
Spese di viaggio 3003  
Spese di mantenimento 3002, 3004  
Spese d'ospedale 2170  
Spese generali  
– allevatori di vitelli e di maiali 4021  
– assunzioni 1014  
– definizione 3001–3004  
– determinazione 3005–3011  
– funzione esercitata accessoriamente 2044  
– giornalisti e fotoreporter 4077  
– lavoratori a domicilio 4062  
– musicisti e artisti 4067  
Spese generali (cont.)  
– prescrizioni particolari 3012–3013  
– rappresentanti di commercio 4031–4036  
– salario supplementare o risarcimento spese 2003  
Spese mediche 2170  
Sportule 4011  
Subappaltatori 4061  
Subimprenditori 4046–4059

Superamento di esami 2133  
Sussidi per la formazione professionale 2119

**T**

Tantièmes 2010, 2029  
Tasse d'iscrizione a liberi docenti 4013  
Tassisti 2027, 4121  
Telefoniste 4150  
Tempo, elemento di definizione 1004–1006  
Tipografi 1028  
Traduttori 4073–4075  
Trasporto di mobili, operai 2027  
Tredicesima 2006, 2082

**U**

Uniformi e abiti di servizio 3010  
Usufruttuari 4128

**V**

Valutazione del caso particolare 1016  
Valutazione del salario 1008  
Vantaggi finanziari di minima importanza 2049  
Venditori di biglietti della lotteria 4070  
Venditori di giornali 4071  
Versamenti del datore di lavoro a istituti di previdenza 2162  
Vestiaro e calzature 2058  
Vestiaro professionale 3003  
Veterinari 4081–4092  
– di confine 4083  
– distrettuali 4083  
Vettura di servizio 2058  
Viaggi di lavoro 2002  
Vitto 2052–2057  
Volontari 4143